PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi. Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Martedì 8 Luglio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11497

LA GUERRA FRATRICIDA.

Nell'attesa di operazioni decisive

TRA SERBI E BULGARI

I bulgari entrati a Vrania?

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Stanotte le truppe bulgare, dopo aver respinte le deboli forze serbe che la proteggevano sono entrate a Vrania e si sono impossessate di quella stazione di tappa facendo bottino di grandi depositi di munizioni e materiale d'approvvigionamento. Le truppe bulgare sono poi avanzate verso Bojanovec su per il corso della Morava.

Padroni della situazione?

SOFIA 7 (N). Ieri ha avuto luogo presso Kociana un terribile combattimento. I serbi, i quali erano appoggiati da tutte le truppe montenegrine, attaccarono la settima divisione bulgara, la quale a sua volta era appoggiata dalla nuova legione regolare macedone. I bulgari respinsero il nemico infliggendogli perdite catastrofiche.

Con l'occupazione del passo di San Nicola, al sud di Belogradcik, i bulgari hanno aperta la strada verso la Serbia, e con l'occupazione dell'altro passo omonimo presso Keprüllü hanno in mano la chiave per Istip.

La divisione serba del Timok avrebbe riconquistato Krivolak

ROMA 7 (N). La legazione serba comunica: l'Agenzia bulgara annunzia che la divisione serba del Timok è stata parte annientata e parte fatta prigioniera dalle truppe bulgare nell'attacco di Krilovak. Ora la legazione ha ricevuto la smentita ufficiale di queste notizie infondate. La divisione del Timok non solo non è stata annientata ma è proprio questa divisione che ha ripreso ieri Krilovak, ricacciando i bulgari da questa posizione.

BELGRADO 7 (N). Si riconosce ora che i bulgari hanno riportato un successo sulla divisione serba del Timok, ma si diffonde contemporaneamente la notizia che i serbi sono riusciti a riconquistare Krivolak paralizzando in tal guisa l'unico successo riportato finora dai bulgari.

Personalità militari calcolano il numero dei morti e feriti avutisi finora da entrambe le parti a 50.000 uomini.

Da Zajczar arriveranno oggi a Belgrado su tre battelli danubiani altri feriti. Si teme lo scoppio di epidemie in seguito ad difettoso funzionamento sanitario sul teatro della guerra.

A Belgrado si attende per il pomeriggio la proclamazione della guerra.

I serbi a Cociana

BELGRADO 7 (B). (Ufficiale). Le nostre truppe hanno occupato la città di Kociana e tutto il territorio fino al fiume Bregalniza, dove ebbero a sostenere un combattimento con gli avanzi dell'ala destra bulgara, la quale copriva, da posizioni ben fortificate davanti alla città stessa, la ritirata della 7.a divisione del Rilo e della 4.a divisione di Preslav già antecedentemente battute. Dopo una lotta accanita il nemico fu respinto. Ritiratosi, sempre inseguito dai nostri, in direzione di Zarevo-Selo, abbandonò, fuggendo precipitosamente, fucili e munizioni.

La partenza dell'inviato bulgaro da Belgrado

BELGRADO 7 (N). L'inviato bulgaro Tosceff ha lasciato oggi a mezzodì Belgrado con la famiglia e il personale della legazione. Egli si recò col piroscafo a Semlino, donde proseguirà per Sofia. Alla sua partenza da Belgrado si trovavano sullo scalo l'inviato russo Hartwig con la famiglia ed il personale della legazione, nonchè l'inviato belga Michotte. Quando fu dato il segnale della partenza, Hartwig baciò Tosceff tre volte, e si congedò da tutti i membri della legazione bulgara. Accompagnò Tosceff a Semlino l'addetto militare a. u.

SOFIA 7 (Agenzia telegr. bulgara). Il richiamo dell'inviato bulgaro a Belgrado Tosceff è avvenuto con riguardo alla consegna della nota verbale serba, nella quale il governo serbo comunica a quello bulgaro di rompere ogni rapporto colla Bulgaria, richiamando il suo rappresentante da Sofia ed affidando la protezione degli interessi e dei cittadini serbi alla legazione russa.

Un colloquio di Pasic e Hartwig

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: L'inviato russo Hartwig ebbe un lungo colloquio con Pasic. Nei circoli politici si dice che Hartwig rinnovò il consiglio di sospendere le ostilità e di recarsi a Pietroburgo.

I corrispondenti di guerra ad Uesküb

BELGRADO 7 (B). I corrispondenti di guerra sono partiti per Uesküb. Il comando militare comunica che sarà loro permesso di recarsi sul teatro della guerra.

Feriti bulgari a Belgrado

BELGRADO 7 (N). Quest'oggi sono arrivati qui quaranta vagoni di feriti bulgari.

L'appello d'un ufficioso bulgaro alle potenze

VIENNA 7 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Sofia: «L'Echo de Bulgarie» si rivolge alle grandi Potenze, affinchè costringano la Serbia a sospendere le operazioni guerresche e così si spiani la via alla soluzione mediante l'arbitrato russo. Con ciò il giornale semiufficioso sembra esprimere l'opinione delle sfere ufficiali dirigenti. Lo stesso giornale dice: «Fu un errore quello di segnare i limiti alla offensiva bulgara e di sfruttare i suoi successi; ritardando così la vittoria decisiva dei bulgari, si prolungò la guerra».

Re Ferdinando avrebbe perduto ogni influenza

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Al banchetto panslavista, Basmakoff, ex-direttore dell'ufficiale «Indicatore dell'impero», espose le sue impressioni raccolte in un viaggio balcanico, dicendo di aver osservato che re Ferdinando ha perduto ogni influenza sul suo popolo. Il potere è in mano di uomini politicamente immaturi.

Il bulgaro Stojanovic, presente al banchetto, osservò che il popolo bulgaro è pronto ad affrontare una nuova guerra per una causa santa come quella della patria, ad esso carissima. Si decise di tenere ancora banchetti panslavisti durante tutta l'estate.

TRA GRECI E BULGARI

I greci obbligano Ivanoff a ripiegare a Nord

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Il tenente generale Ivanoff si vede costretto dalla forte preponderanza numerica dei greci a ritirarsi lentamente verso il nord. In seguito alla partenza per il nord dell'ala destra del suo esercito, la quale è intervenuta - come è noto - nei combattimenti contro i serbi presso Krassovo, egli si sente talmente indebolito nella sua offensiva, da doversi tenere per ora sulla difesa. Egli marcia ora con la sua ala sinistra e col suo centro verso la catena della Belasciza Planina, dove egli, favorito dal terreno, intende opporre la resistenza più accanita.

La conquista di Doiran

ATENE 7 (N). La battaglia presso Doiran è durata due giorni. Nella prima giornata una brigata di cavalleria inseguendo il nemico fece prigionieri 130 bulgari. Nella seconda giornata parteciparono al combattimento tre divisioni greche, che appoggiate da un fuoco nudrito di artiglieria, in un attacco alla baionetta costrinsero il nemico ad abbandonare alle 10 la sua posizione. I greci conquistarono dodici cannoni e molti fucili nemici. Le perdite bulgare sono rilevanti.

Uno sguardo retrospettivo sulle vittoriose operazioni dei greci

ATENE 7 (Ag. ateniese). Dopo combattimenti accanitissimi e sanguinosi durati tre giorni, ieri l'altro la battaglia finì su tutta la linea dal lago di Ardzan fino a Nigrita con una splendida vittoria delle armi greche e con la ritirata completa e la completa dispersione delle forze nemiche.

I bulgari avevano disposto di contro alle posizioni greche da 80 a 88 battaglioni di fanteria con 180 cannoni, distribuiti in gruppi fra i monti Pangeon e Doiran. Dopo i primi attacchi inattesi dei bulgari al principio del mese di maggio sul Pangeon e presso Nigrita, l'esercito greco aveva occupato posizioni difensive sulla linea golfo di Orfani-lago di Besiklago di Langaza-Salonicco-Boemizza sul Vardar. Una divisione fu collocata fra Orfani e il lago di Besik, 5 divisioni a nord e nord-est di Salonicco, una divisione presso Boemizza. Sulla linea di demarcazione stabilita d'accordo coi bulgari noi avevamo collocato solo deboli avamposti.

Nella notte del 29 giugno improvvisamente i bulgari attaccarono il nostro avamposto sul Pangeon e all'indomani quelli presso Nigrita e Berova. I nostri avamposti giusta le istruzioni ricevute si ritirarono presso le rispettive divisioni. I bulgari in pari tempo attaccarono i serbi, passarono l'Axios (Vardar), occuparono Gevgeli e fecero un attacco contro il ponte di Boemizza senza però riuscire a prenderlo. Contemporaneamente diversi indizi rivelarono che v'era il piano d'un attacco su Salonicco.

Causa queste circostanze il Governo greco ordinò l'avanzata generale per riprendere i punti perduti. Questa operazione, alla quale nella notte dal 30 giugno al 1 luglio era preceduta la cattura del contingente bulgaro composto di circa 1300 uomini che si trovava a Salonicco, era diretta contro Nigrita, i monti Orliak, lo Struma, Berova e le posizioni fra i due laghi e Lahana. Le quattro divisioni del centro ricevettero l'ordine di avanzare verso Kilkisc, dove si supponeva che si trovasse il nerbo delle forze nemiche. A destra di questo gruppo avanzò sulla strada maestra una divisione che stabilì il contatto fra il centro e l'ala destra. Da ultimo la divisione collocata presso Boemizza ricevette l'ordine di passare il Vardar e di avanzare a sua volta a nord del lago di Ardzan nella direzione di sud-ovest verso Kilikisc.

L'avanzata offensiva incominciò il 2 luglio mattina. Le nostre divisioni, appena si furono poste in movimento, si imbatterono nel nemico, che contro il centro greco aveva addensato considerevoli forze, con l'intenzione di effettuare una punta di sorpresa su Salonicco, come lo prova l'ordine trovatosi. Il combattimento si fece tosto accanito, ma l'esercito ellenico, incurante delle sue perdite, si lanciò innanzi con entusiasmo. Le posizioni nemiche erano bene scelte, ammirabilmente fortificate e ostinatamente difese. Ad onta di ciò una dopo l'altra furono prese con attacchi alla baionetta. Le posizioni bulgare si succedevano per un tratto da 15 a 20 chilometri facendo capo alla posizione straordinariamente forte di Kilkisc. Fin dal novembre dell'anno scorso i bulgari avevano trasformato, con lavoro incessante, la posizione di Kilkisc, armandola di molti cannoni e proteggendola con molte trincee in una seconda Plevna. Da una parte le fortificazioni giungevano fino alla posizione di Lahana, che domina la strada di Salonicco per Serres e la valle dello Struma. Questa posizione già forte per natura, in grazia delle fortificazioni eseguite dai bulgari era divenuta imprendibile. Durante la prima giornata della battaglia, il 2 luglio, la divisione dell'estrema ala destra, combattendo incessantemente, avanzò sulla via di Suhovo fino a Karakoi sempre incalzando il nemico. La divisione operante a sinistra avanzò nello stesso modo fino a Berova. Seguendo la strada carreggiabile la divisione dopo un violento combattimento occupò una posizione alta 605 metri a nord di Ghiuverna. Il centro combattendo tutta la giornata conquistò tutto il territorio a sud di Kilkisc sulle due sponde del Gallikos e la linea ferroviaria. Questo gruppo di mezzo composto della 1.a e 5.a divisione sofferse gravi perdite, però mercè il suo impareggiabile valore riuscì ad avvicinarsi fino a 5 o 6 chilometri dalla posizione trincerata di Kilkisc. In questa avanzata vittoriosa le truppe greche caricarono alla baionetta il nemico per scacciarlo dalle sue posizioni fortificate. Nelle trincee giacevano a mucchi i cadaveri dei bulgari. E alla fine Kilkisc fu presa.

Dopo la battaglia di Kilkisc la divisione operante all'estrema ala destra respinse il nemico con un nuovo combattimento accanito. I bulgari si ritirarono sull'altra sponda dello Struma.

La divisione operante all'ala sinistra attaccò il nemico, che teneva occupate le alture a sud di Doiran. Dopo un combattimento svoltosi presso Doiran il nemico fu inseguito verso Strumizza. I greci fecero bottino di dodici cannoni e di una quantità di armi. Le perdite sono molto rilevanti.

Dal principio della guerra le perdite complessive dei greci ascendono tra morti e feriti a 10.000 uomini.

La comunicazione della guerra della Grecia alle potenze

ATENE 7 (N). Il Governo ha diretto il 4 corr. alle missioni straniere ad Atene uno scritto, in cui si comunica che il re ha diretto alla nazione ellenica un proclama constatante lo stato di guerra fra la Grecia e la Bulgaria. Le legazioni elleniche all'estero sono state incaricate di far comunicazione di quel proclama ai Governi presso i quali sono accreditate.

I greci a Gora

VALLONA 7 (N). Il territorio di Gora abbandonato dai serbi, è stato occupato dai greci che fecero prigioniero il «mudir» nominato dal Governo albanese.

La Turchia sta per decidere il suo atteggiamento

COSTANTINOPOLI 7 (B). In seguito alle pressioni escogitate da determinate parti perchè si sfrutti la situazione presente per riprendere eventualmente le ostilità contro la Bulgaria, sembra che il Governo stia ponderando seriamente l'atteggiamento da assumersi dalla Turchia, però le voci che la Porta abbia deciso di invitare la Bulgaria a rinunciare all'indennità di guerra o ad aderire ad una linea di confine favorevole alla Turchia sono false. A quanto si assicura il consiglio dei ministri prenderà una deliberazione sull'atteggiamento della Turchia domani o posdomani.

Il granvisir è stato ricevuto oggi in udienza dal sultano, al quale riferì sulla situazione.

La posta-lettere per l'Europa viene inoltrata per la via di Odessa.

BERLINO 7 (N). Da parte competente bulgara si dichiara che a malgrado del linguaggio minaccioso di alcuni giornali turchi ed uomini politici, non si deve credere a idee aggressive della Turchia, e che la Turchia si manterrà molto probabilmente tranquilla.

Non si ha poi nessuna fiducia nelle trattative per un'intesa bulgaro-rumena.

Ciò che narrerà la storia
Il pensiero d'un inviato bulgaro

PIETROBURGO 7 (N). Il «Novoje Vremia» scrive: La storia narrerà un giorno questo: Tre paesi dopo un'epica lotta contro l'impero ottomano, si trovavano dinanzi ad un avvenire che prometteva loro un illimitato campo di sviluppo, ma causa le mene di intriganti ambiziosi dietro i quali stavano dei traditori, due di quei paesi si sono alleati per distruggere il terzo e poi sono alla loro volta periti sotto le proprie rovine.

In un'intervista pubblicata dalla «Novoje Vremia», l'inviato bulgaro a Pietroburgo Bobceff disse: E' necessario che le operazioni guerresche siano sospese e nell'interesse della gran causa balcanica occorre che i presidenti dei ministri dei quattro Stati vengano senza indugio alla capitale russa per mettersi d'accordo. Io non mi rallegrerei neppure se i bulgari prendessero Belgrado, perchè questo successo sarebbe uno scacco per la causa slava in generale. Penso con orrore a tutti i deplorevoli avvenimenti che offuscano la vista dei popoli fratelli, e confido che la burrasca passerà presto.

La Rumenia fa e farà soltanto il suo interesse

VIENNA 7 (N). Il «Tagblatt» ha da Bucarest un'intervista del suo corrispondente col primo caposezione al ministero degli esteri Sordan, il quale disse doversi innanzi tutto constatare che nei circoli governativi rumeni si dichiara di non saper nulla d'un intervento dell'Austria nè della Triplice alleanza fra la Bulgaria e la Rumenia. Non è nemmeno vero che la Rumenia si sia scostata dalla Triplice alleanza per avvicinarsi alla Triplice intesa. La Rumenia fa semplicemente i suoi propri interessi. La questione se vi sarà guerra o pace sarà ben presto risolta per la Rumenia. Non basteranno semplici assicurazioni della Bulgaria per guarentire la pace, giacchè si è imparato a conoscere il metodo che la Bulgaria suole usare nelle trattative già in occasione della questione di Silistria. D'altro canto si deve anche tener conto del sentimento popolare, il quale già da molto tempo esige dalla Rumenia un'azione energica nella questione balcanica. Al più tardi entro 10 giorni la mobilitazione sarà compiuta. Frattanto la Rumenia non farà nulla, a meno che non sia provocata da qualche azione repentina della Bulgaria. Da ultimo l'intervistato dichiarò che la Rumenia non ha contratto impegni nè con la Serbia, nè con la Grecia, nè con altri.

La mobilitazione rumena

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Galatz: Le operazioni e i trasporti per la mobilitazione sono incominciati nella scorsa notte dal 5 al 6 corr. alle 12. Furono chiamati sotto le armi i riservisti delle classi dal 1911 fino al 1901, poi delle classi dal 1900 fino al 1893 soltanto coloro i quali in caso di mobilitazione sono destinati a servizi speciali. Per la marina furono chiamati sotto le armi le classi dal 1909 al 1897. La popolazione segue ancor sempre i preparativi per la mobilitazione con grande entusiasmo.

KARANSEBES 7 (B). La posta estera è mancata in Rumenia causa la mobilitazione.

Guglielmo non interverrebbe

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Berlino che in quei circoli non si presta fede alla notizia della «Frankfurter Zeitung» che Guglielmo avrebbe offerto la mediazione fra la Rumenia e la Bulgaria, perchè la Germania non ha interesse a ingerirsi nel conflitto bulgaro-rumeno, ma preferisce lasciar fare all'Austria.

Essad parla dell'esercito albanese

VIENNA 7 (N). Il «Tagblatt» ha da Roma un'intervista con Essad pascià. Questi dichiarò che gli albanesi hanno piena fiducia nell'Italia e nell'Austria. Ora si tratterà d'organizzare l'esercito albanese. Il compito sarà facile, essendovi numerosi albanesi che servirono come ufficiali ovvero soldati nell'esercito turco. Entro un anno l'Albania disporrà d'un esercito rispettabile. Essad disse che in nessun caso l'Albania ritornerà sotto la sovranità turca. Gli albanesi vogliono avere come loro re un uomo di carattere, un gentiluomo che si dedichi con serietà ai suoi doveri.

La ferma triennale
votata alla Camera francese

PARIGI 7 (N). La Camera ha approvato con voti 339 contro 223 l'articolo 18 della legge militare, secondo cui ogni francese trovato idoneo al servizio delle armi, apparterrà per tre anni all'esercito attivo.

PARIGI 7 (B). In luogo del generale Pau, il quale per ordine medico non può, fino a ulteriore disposizione, prender parte alle discussioni della Camera, fungerà da rappresentante del governo nelle discussioni del progetto di legge sulla ferma triennale il capo di stato maggiore, generale Ioffre.

La rivolta di Johannesburg
alla Camera dei comuni

LONDRA 7 (N). Camera dei Comuni. Si presentano numerose interpellanze sullo sciopero nel territorio del Rand. Il ministro delle colonie Harcourt legge un telegramma del governatore generale Gladstone, il quale dice che la scorsa notte ed oggi a Johannesburg tutto rimase tranquillo. Molto probabilmente, dopo i funerali degli uccisi, indetti per oggi, gli operai ritorneranno al lavoro. Si crede che non avverranno altri disordini, qualora però succedessero nuovi tumulti tutto è pronto per reprimerli.

La presa della Zauia Faida

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» reca i seguenti particolari sul combattimento avvenuto alla Zauia Faida: Il generale Tassoni da Ghegab si portò con una marcia coperta alla ridotta di Safsaf, donde, su tre colonne, mosse decisamente sulla Zauia Faida. I soldati erano animati dal più vivo entusiasmo per la vendetta imminente. I battaglioni sfilarono dinanzi a Tassoni gridando: «Viva l'Italia! viva il nostro generale!». Non appena l'avanguardia della colonna centrale e le pattuglie fiancheggianti si avvidero della vicinanza del nemico, le colonne fiancheggianti aumentarono le distanze per piombare ai suoi fianchi ed impedire il suo sparpagliamento laterale. La colonna centrale mista di fanteria, alpini e artiglieria da montagna e da campagna prese posizione di battaglia. Il nemico si era trincerato fortemente in trincee imbottite di terra alte un uomo. I cannoni del nemico, quelli stessi di Marsa Susa, tentarono di arrestare l'impeto dei nostri con un nutrito lancio di shrapnells. Ma le nostre batterie inquadrarono rapidamente un tiro furioso e il preciso cannoneggiamento dei nostri mise subito fuori di combattimento l'artiglieria nemica che si diede a fuga precipitosa verso il sud. Sembra però che uno dei cannoni nemici, distrutto, sia stato interrato a 12 chilometri dalla Zauia. Il nemico, non inferiore ai 3000 uomini, iniziò da dietro le trincee una resistenza accanita, ma il nostro fuoco ordinato e preciso non gli dava tregua. Poi, con grande slancio e al grido di «Viva l'Italia! Savoia! i nostri balzarono avanti conquistando alla baionetta il primo trinceramento nemico. I turco-arabi impotenti a difendersi dalla furia dei nostri cercarono scampo nella fuga. Intanto le colonne laterali convergevano su Zauia Faida, e tutto il campo nemico si sbandava terrorizzato, falcidiato dall'artiglieria, inseguito dalla cavalleria e dagli ascari per parecchi chilometri. Le truppe del generale Tassoni si sono assestate stabilmente nelle nuove posizioni conquistate.

Ora corre voce che le truppe del generale Salsa siano in movimento per una nuova azione offensiva.

La «Tribuna» dice che il generale Tassoni ha sorpreso i capi delle tribù di Hassa e Brassa mentre erano riuniti in gran de consiglio. Sembra che alla Zauia Faida si fosse costituita l'estrema roccaforte del senussismo. I capi della Zauia sedisfatti dell'imboscata di Marsa Susa probabilmente complottavano un'altra mossa a nostro danno; ma Tassoni la sventò sloggiando il nemico e piantando sulla Zauia Faida il tricolore.

I reali d'Italia lasciano la Svezia

STOCCOLMA 7 (N). I reali d'Italia hanno lasciato alle 5 pom., accompagnati dai reali di Svezia il castello per recarsi a bordo del yacht reale «Trinacria». Lungo il percorso facevano spalliera le truppe. All'imbarcadero era schierata una compagnia d'onore con bandiera e musica. Si erano raccolti colà il presidente dei ministri, il ministro degli esteri, il ministro della guerra, ed i rappresentanti della città. Il commiato fra i sovrani fu oltre ogni dire cordiale. I reali fra le salve delle artiglierie scesero nella scialuppa reale e si recarono a bordo del «Trinacria» che ripartirà alle 2 ant.

Una chiesa governativa a Roma
benedetta dal cardinale vicario

ROMA 7 (N). Stamane all'Ospedale militare di Monte Celio, a Roma, ha avuto luogo la solenne benedizione della nuova chiesa eretta ad iniziativa del cappellano mons. Acerlese. La benedizione è stata impartita dal cardinale vicario Pompilj, che al suo giungere nell'ospedale è stato ricevuto dai generali Ferrero di Cavallerleone e Bobbio, dal direttore dell'ospedale colonnello Grieco e dall'aiutante maggiore capitano Mariotti. Alla cerimonia erano presenti numerosi ufficiali e soldati convalescenti che si trovavano ricoverati nell'ospedale e numerosi invitati.

Il nuovo ambasciatore di Russia a Roma

PIETROBURGO 7 (N). A quanto si assicura, il barone Budberg, ex-capo di gabinetto della cancelleria imperiale, sarà nominato ambasciatore a Roma.

Il nuovo ministro della guerra germanico

BERLINO 7 (B). Il maggiore generale von Falkenhajm, capo dello stato maggiore del 4.o corpo d'esercito, promosso tenente generale senza patente, fu nominato ministro di stato e della guerra.

Una conferenza di ministri ungheresi

BUDAPEST 7 (N). Sabato ebbe luogo al ministero del commercio, sotto la presidenza del conte Tisza, una lunga conferenza dei ministri in cui si trattò in prima linea di alcune questioni economiche e politico-commerciali in nesso con il nuovo andamento delle cose nei Balcani. Questo consiglio dei ministri dovrebbe anche essere stato l'occasione delle odierne conferenze di Tisza a Vienna. Si dice però, che in primo luogo, il viaggio di Tisza a Vienna fu originato dalle recentissime fasi della politica estera, sulle quali il presidente dei ministri ungherese voleva esercitare l'influenza spettantegli costituzionalmente nella direzione degli affari esteri.

L'arciduca Francesco Ferdinando non ritorna a Vienna

VIENNA 7 (B). Di fronte alla notizia data da molti giornali che l'arciduca Francesco Ferdinando con la famiglia ritornerebbe per tempo indeterminato a Vienna ritorno messo in relazione con la situazione internazionale, l'«Agenzia Wilhelm» ha da fonte informata che tale notizia manca d'ogni fondamento. L'arciduca rimane nel Belgio.

Tisza a Vienna

BUDAPEST 7 (B). L'Agenzia ungherese reca da Vienna: Il presidente dei ministri conte Tisza, partito iersera da Budapest, arrivò stamane alle otto a Vienna. Discese al ministero ungherese. Ritornerà a Budapest oggi o domani.

Conrad in udienza

VIENNA 7 (N). A quanto si assicura il capo dello stato maggior generale barone Conrad de Hötzendorf si recherà prossimamente ad Ischl, dove sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore. Si crede che questa udienza stia in relazione con gli avvenimenti guerreschi nei Balcani.

Una decisione del Tribunale dell'Impero

VIENNA 7 (N). Il Tribunale dell'impero ha pubblicato oggi la sua decisione nella querela della guardia di finanza (respiciente) provvisoria Giuseppe Muren di Lubiana contro il ministero delle finanze pel pagamento d'una pensione. La querela fu respinta colla motivazione che, secondo il regolamento per le guardie di finanza, quando vi siano circostanze speciali - nel caso in questione l'inettitudine al servizio in seguito a una caduta toccata al Muren mentre dava la caccia a una banda di contrabbandieri - il ministero delle finanze è bensì autorizzato ma non obbligato ad assegnare a guardie provvisorie una pensione. Trattandosi quindi di queste categorie di addetti al servizio dello Stato la concessione d'una pensione dipende dal libero criterio del ministero e non si può perciò accampare una pretesa atta a fornire materiale a una querela.

L'arresto del disegnatore tedesco a Parigi.

COLONIA 7 (N). Sull'arresto del disegnatore assistente della ditta Krupp, Rudowsky, avvenuto la sera di venerdì in un asilo notturno di Parigi, si comunica che il Rudowsky era occupato presso Krupp come allievo disegnatore. Era un giovanotto amante delle avventure e già altra volta, come ora era fuggito dalla casa paterna. Dato il carattere delle sue occupazioni nelle officine Krupp si deve ritenere del tutto escluso che egli possa aver tradito la ben che minima cosa.

Suicida per non aver superato gli esami.

LUBIANA 7 (N). Sul Cernaperst nella regione del Tricorno si trovò oggi lo scolaro della settima ginnasiale Costantino Kunej privo di sensi. Egli spirò poco dopo. Dapprima si credeva che egli fosse precipitato cercando stelle alpine, ma poi si rinvenne presso il cadavere una fiaschetta che conteneva residuo di cianuro di potassio. Egli evidentemente si è avvelenato, a quanto si crede, per non aver potuto superare gli esami.

Il crollo della facciata d'un palazzo.

PIETROBURGO 7 (Agenzia telegr. pietrob.). E' crollata quest'oggi la facciata dell'edificio della rappresentanza cittadinadina, situato sulla via principale, e in cui ci sono parecchi locali di società private e magazzini. Furono uccise molte persone, molte furono ferite. Il numero delle vittime non potè essere ancora precisato.

La quinta tappa del giro di Francia in bicicletta.

BAYONNE 7 (N). Eccovi gli arrivati della quinta tappa del giro di Francia in bicicletta partiti stamane da La Rochelle. La tappa odierna era di 379 chilometri. Arrivarono: primo Valabregue; secondo Everard; terzo, a una lunghezza, l'italiano Bertarelli, (uno degli isolati); quarto Engel; quinto Wanderberge; sesto Petit Breton; poi Buysses, Defraye, Garrigou, Lambot, Trousselier, Thys, Christophe ed alcuni altri.

Mercoledì si svolgerà la stesta tappa, Bayonne-Luchon, chilometri 326.

Nomine e trasferimenti.

VIENNA 7 (B). Il ministro dell'istruzione nominò il prof. Carlo Dusil, del Ginnasio dello Stato di Pola, per la scuola reale dello Stato a Vienna; il prof. dott. Giovanni Furlani della scuola reale dello Stato di Gorizia per il ginnasio dello Stato di Vienna, il prof. dott. Adolfo Huebel del ginnasio-reale di Dax per il ginnasio dello Stato di Trieste, il prof. Riccardo Lerchenfelder della scuola reale dello Stato di Trieste per la scuola reale dello Stato di Vienna, il prof. Ugo Schwarzar del ginnasio dello Stato di Maehrischeneustadt per il ginnasio dello Stato a Pola. Furono nominati maestri effettivi i maestri provvisori: dott. Luigi Belulovich del ginnasio dello Stato di Pisino per il medesimo ginnasio, Francesco Binder della scuola reale dello Stato di Knittelfeld per quella di Gorizia, Enrico Larcher dell'istituto magistrale di Capodistria per la scuola reale dello Stato di Trento e i supplenti: Giovanni Eisterer della scuola reale dello Stato a Vienna per il ginnasio dello Stato a Pola, Bruno Grignaschi del ginnasio dello Stato di Gorizia per quello di Pola, il dott. Ervino Kolmar della scuola reale dello Stato a Praga per quella di Trieste, Giuseppe Novotny della scuola reale dello Stato di Vienna per quella di Trieste, Carlo Paul della scuola reale dello Stato a Troppavia per il ginnasio dello Stato di Pola, Waschitza del ginnasio dello Stato di Trieste per questo istituto. Maestro provvisorio fu nominato il supplente: Edoardo Speck del ginnasio dello Stato di Trieste per questo istituto. Il maestro di ginnastica della scuola reale dello Stato a Trieste Sebaldo Riedl fu nominato per il ginnasio dello Stato a Trieste; e l'assistente di ginnastica alla scuola reale dello Stato a Praga Guglielmo Benischek fu nominato maestro effettivo di ginnastica alla scuola reale dello Stato a Trieste.

Il nuovo ambasciatore americano a Vienna. WASHINGTON 7 (Reuter). Il presidente Wilson ha nominato Frederic Courtland Penfield ad ambasciatore a Vienna.

La caduta d'un granduca. GMUNDEN 7 (B). Nell'incidente toccatogli durante una cavalcata il granduca di Meklemburgo-Schwerin non si è ferito ad un ginocchio, ma al mento.

CRONACA LOCALE

LA TERZA FESTA
pro Ricreatorio di S. Giacomo

Il tempaccio guastò iersera quella che avrebbe dovuta essere la più bella serata delle feste estive per il Ricreatorio della Lega. Tuttavia il nome di questa riuscì ad addurre alla Ginnastica iersera molte centinaia di suoi fedeli, che non vollero lasciar morire male quella festa che ormai è divenuta la più simpatica e più desiderata tradizione delle estati nostre. Se non vi fu il clamore assordante delle serate antecedenti, quella di iersera fu una bella festa famigliare, più alla buona.

Il convegno, che nelle prime ore (in cui fuori rompeva l'acquazzone con furia torrenziale) si condusse quetamente, verso le 10 cominciò ad animarsi e i locali ad essere frequentati quasi come nella sera di sabato.

Il giardino, naturalmente, chiuso, ci s'era dovuti ridurre alla sala maggiore ove la banda del Ricreatorio comunale di via Settefontane eseguiva con mirabile fusione e interpretazione le sue musiche, i nostri inni. Gli inni patri che sanno destare sempre l'entusiasmo e la gioia negli animi nostri.

Dopo le 10 alla banda del m.o Del Bravo si sostituì l'orchestra del m.o Carlo Franco. Che intonò subito un'aria di danza, per accontentare le tante giovani belle che questa promessa, maggiormente, aveva fatte sfidare il maltempo.

La festa fu allora molto bella, molto gaia, molto garrula: la musica e lo sgambettio elettrizzò un po' tutti e giunse mezzanotte senza che ce se ne avvedesse. A quell'ora come fissato, si chiuse la vendita dei biglietti della lotteria e si procedette all'estrazione dei 20 numeri che vinceranno gli altrettanti suntuosi regali. E Doro Finzi, salito in galleria, con una voce fenomenale gridò, fra la gaiezza e i battimani di tutti i venti numeri estratti. Che sono (nell'ordine onde vennero levati): 45013, 59780, 30462, 23116, 38516, 51269, 53874, 49155, 28035, 5391, 52966, 33932, 35217, 24777, 61538, 41234, 48516, 54740, 15940, 46924.

Sedato un po' il clamore, si incominciò alla vendita all'asta dei doni rimasti della mostra gastronomica.

Ciò che si prestava a un finale quanto mai umoristico: e infatti, un po' lo spirito di tutti, contribuì a rendere massimamente gaia quell'ultima ora fra gli ultimi fedeli del patrio convegno.

E poi, ai cori degli inni nostri, e con un cicaleccio infinito e festevole, e - anche - con un po' di nostalgia e con grande gratitudine al Comitato animoso che ci prepara ogni anno la bellissima e desiderata festa, anche questo convegno si sciolse.

Ma nel separarsi su la soglia fu in tutti il pensiero e la tacita promessa dell'arrivederci al luglio venturo, anche nel nome della Lega e per la Lega nostra.

★

I doni che non venissero ritirati entro 15 giorni, da oggi cioè sino al 23 corr., nella palestra della Società Ginnastica triestina, via Farneto 47, si riterranno devoluti a favore della Lega Nazionale.

★

Per rimediare al danno causato dal tempo pessimo il Comitato ha deciso di dare mercoledì, negli stessi locali, un grande spettacolo di varietà. Nel teatro, in sala, agirà una valente schiera di artisti e reciterà una farsa la sezione filodrammatica del Ricreatorio della Lega Nazionale. Contemporaneamente in giardino si svolgerà uno spettacolo cinematografico. Saranno abolite tutte le lotterie e le vendite.

★

Cooperarono alle passate feste il Salone Pathèfono (Piazza della Borsa), il negozio grammofoni «Helvetia» del signor Ciargo, il signor F. Dalsasso ed il sig. Ernesto Rocco, che fornirono il materiale per il «Pastizofono». Il montone, generoso dono del signor Aronne Polacco, fu vinto dal sig. Lorenzetti.

Al Civico Museo Revoltella

La sala Eugenio Scomparini, al Museo Revoltella, fu formata rapidamente. Alle opere dell'illustre pittore triestino defunto fu data la saletta dove l'occhio era abituato a raccogliersi sulla «Preghiera di Maometto» di Domenico Morelli. Il celebre quadro è il robusto abbozzo di battaglia navale del Morelli occuparono altre pareti, compensandosi con le buone condizioni di luce il posto meno distinto. Nella nuova sala Scomparini, intorno alla «Margherita Gauthier», che vi ha gli onori del trono e che certamente s'avvantaggia del mutato collocamento, sono esposte le molte opere delle quali tenemmo discorso quando costituirono il più notevole gruppo dell'esposizione postuma che commemorò l'artista alla Permanente. Vi è l'ammirato ritratto d'uomo, apparso quasi una rivelazione, e vi sono l'elegante figuretta fortuniana in raso bianco, e l'armonioso studio sopra una porta di San Marco, e la vivida impressione macchiaiuola del settecento veneziano, e due pastosi studi di nudo femminile, e il grande quadro mondano in luce di raso cilestro che fa riscontro alla «Gauthier», e una buona scelta di disegni e gran numero di quelle pagine decorative focose che, pur concessi i diversi gradi del loro valore, contribuiscono a creare nella sala la festosa atmosfera scompariniana. Difficile, in una sala improvvisata all'indomani della morte, sarebbe stato far meglio e ottenere di più. Lo Scomparini vi appare nel suo gusto, nel suo carattere, nelle aspirazioni dei periodi migliori della sua vita d'artista. Forse nell'avvenire qualche altra opera, scelta fra le sue più robuste, verrà ad arricchire la collezione e a sostituirsi a qualche abbozzo decorativo di minor pregio: comunque, il pittore che rimpiangiamo è già fin d'ora degnamente rappresentato nella galleria della città natale.

Data la lotta con lo spazio, che infierisce nel Museo quanto più esso s'accresce per nuovi acquisti, la formazione d'una nuova sala costrinse ad uno spostamento quasi generale dei dipinti. Le opere dei pittori triestini sono ormai in gran parte portate al primo piano; parecchie poste in bella evidenza, nel centro delle sale, su trespoli. Il distacco della produzione artistica della città e della regione dalla collezione internazionale d'opere d'arte riesce però impossibile nell'attuale angustia degli ambienti, e il costituirsi d'una sezione regionale, che s'integri con le sale del Gatteri e dello Scomparini e possibilmente con una sala del Bison, resta desiderio da riaffermarsi per i tempi venturi. Alcuni nomi di artisti cittadini, pur affermatisi in opere degne di austera attenzione, mancano ancora alla serie dei nostrani. Per citarne uno, che in Italia fa scuola e che la Germania cerca rapire del tutto all'Italia: il Dudovich. Noi non abbiamo nulla che mostri la compiacenza della città natia per la sua fama quasi mondiale. E poi ce ne sono degli altri. Uno intanto, levatosi più modestamente, è entrato al Museo: il triestino Riccardo Carniel, che vive e lavora a Parigi ed è accolto al «Salon» ed ha avuto anche recentemente buone parole dai critici. Egli era noto come delineatore elegante di scene della vita mondana; il suo quadro del Revoltella, un «plein-air», dalla tavolozza semplice, chiara, nei bianchi un po' cruda e greve, tecnicamente senza troppe audacie, tranne nel rapporto delle figure e dei piani che non riesce a persuadere per quanto si cerchi nella sala un punto di vista d'onde si possa apprezzarlo, lo mostra nella scioltezza del pennelleggiare seguace corretto della moderna scuola francese. E' una figura di bagnante, giovane e civettuola, sulla sponda della Senna; le fanno sfondo, sulla opposta riva, boscaglie piene di luce dorata alla Gaston La Touche.

Fra gli acquisti recenti del Museo, da poco esposti al pubblico, la sola vera ricchezza nuova della Galleria è la «Madonna» di Felice Carena: fortissima sensazione di colore giorgionesco, intonata con superba larghezza, quasi fusa in piena fiamma. Opera giovanile d'un temperamento ispirato, essa sta degnamente, per l'opulenza della visione accesa, fra le opere dei maestri, che intorno a lei parlano in linguaggio più sommesso la loro più arguta esperienza. Cose belle, ottimi acquisti, sono l'acquarello di Onorato Carlandi, artista nella tecnica sua distintissimo fra gli italiani e cui era debito di giustizia far posto nella Galleria, e la vivace e chiassosa scena di Burano di Pieretto Bianco, e una delle solide impressioni di Ferruccio Scattola. Il Museo s'è pure assicurato un esempio dell'arte di Lino Selvatico: una scena d'intimità femminile e di «deshabillè» tentatore, dipinta agilmente, ma sotto influenze visibili d'altri moderni, e con minore aristocrazia personale di atteggiamento di quella che appare nei migliori ritratti di questo interprete veneziano della donna contemporanea. Quanto al trittico del Tafuri «L'alcool», certo non nuovo nella sua moralità sociale, se è un onorevole attestato della molteplice perizia del pittore, non assurge dalle sue intenzioni emotive a più pura intensità d'opera d'arte. Infine, nel gruppo degli artisti napoletani del milleottocentosessanta, tutti rappresentati al Museo, si è voluto non mancasse il nome di Bernardo Celentano: e di lui si è scelto, nella mostra degli sparsi resti dell'opera sua che avemmo mesi or sono alla Permanente, lo studio di luce sopra una faccia femminile che si fa schermo d'un velo rosso. Certo non è gran cosa per un artista che, come il Celentano, si distinse nelle concezioni larghe e pensose: ma i grandi quadri suoi sono nelle Gallerie, tutti, inaccessibili; e le opere minori, come vedemmo nella mostra suaccennata, rappresentano esercitazioni orientate a mete così diverse da non potervi essere un criterio decisivo per valutare una scelta a preferenza d'un'altra.

Nella quinta pagina: **Cronaca di Pola. - La chiusura delle scuole ai Lussini. - Manifestazioni partigiane di alti funzionari governativi in Dalmazia.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Augusto Orsetti, dalla famiglia avv. Mrach corone 10.

Contributo del «lunedì» fra parecchi passeggeri sul piroscafo «Risano» nel tragitto Portorose-Trieste, cor. 28.

Raccolte al banchetto d'addio dato dai professori del Ginnasio «Dante Alighieri» in onore del loro direttore prof. Riccardo Adami, cor. 30.

Da cinque «accademici» del 1908, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dall'ing. Sansone Veneziani (pro Ricreatorio).

Il ritiro del prof. Adami dalla direzione del Ginnasio «Dante Alighieri». Con la fine dell'anno scolastico, il prof. Riccardo Adami abbandona la direzione del Ginnasio comunale «Dante Alighieri». Nato ad Isera nel Trentino, il prof. Adami fu chiamato giovanissimo nel collegio dei professori del nostro Ginnasio, del quale faceva parte dal settembre 1882. Il valore e la serietà del filologo e dell'insegnante di lingue classiche s'imposero immediatamente al rispetto dei colleghi; inoltre, la vasta cultura del prof. Adami gli permise di rendere all'istituto i più grandi servizi, anche fuor del gruppo di materie nel quale si era specializzato. Mentre le sue pubblicazioni ne affermavano la finezza del gusto e del senso critico, altissima stima egli si meritava quale insegnante per la chiarezza serena del metodo, per la coscienziosità, per l'attitudine ad impadronirsi amorevolmente dello spirito dei discepoli e ad invaghirli sempre più dello studio. Al suo temperamento equilibrato si affidò nel 1907 il Consiglio, chiamandolo alla direzione dell'istituto che egli onorava da venticinque anni: e il prof. Adami, nel sessennio del suo ufficio direttoriale, giustificò ampiamente la fiducia riposta nel suo senso di organizzazione e di disciplina, nella sua equanimità e nel suo zelo indefesso. Speciale attestazione di stima gli diedero i cittadini, chiamandolo, con plauso dei colleghi, a far parte del Consiglio comunale nell'ultimo quadriennio. Ora, compiuti i suoi doveri d'insegnante e di cittadino, dopo trentun anno di proficua attività scolastica il prof. Adami passa a riposo: e in quest'occasione il Consiglio, con voto unanime, volle esprimergli il rincrescimento per il suo ritiro dalla scuola e la soddisfazione per la lunga opera prestata quale insegnante e quale direttore. Sabato 5 luglio, nella conferenza finale degli insegnanti del Ginnasio, presieduta dal prof. Adami, i colleghi, a mezzo del prof. Saraval, gli dissero tutta la loro gratitudine per i sentimenti di giustizia e di vera collegialità che lo ispirarono nel suo ufficio di direttore e tutto il loro rammarico per il suo abbandono. Il direttore rispose commosso. E si rinnovarono le attestazioni affettuose nella cena d'addio che i colleghi gli offersero nel «Restaurant Puntigam», dove presero la parola i professori Tamaro, Gius e Giacomelli.

Acquisti nella sala triestina dell'Esposizione d'arte giovanile a Napoli. Nella prima lista degli acquisti all'Esposizione d'arte giovanile di Napoli figurano due opere esposte nella sala triestina: il quadretto di Erminia Bruni «Fiori rossi» e un'acquaforte di Bruno Croatto, «Narni». Entrambi furono acquistati dal duca d'Aosta, il quale fece acquisti di quadri e di disegni anche in altre sale dell'Esposizione.

Onorificenza. Ieri sera la Direzione della Società per pensioni dei regnicoli, per incarico del Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di Torino, consegnò al cav. dott. Gabriele Lauro il diploma di menzione onorevole conferitogli per i meriti acquisitisi con l'assistenza sanitaria gratuita prestata a famiglie di regnicoli.

Nomine. Il Ministro dell'istruzione ha nominato la maestra supplente dell'Istituto magistrale femminile di Gorizia signorina Pierina Lasciac capomaestra provvisoria presso quell'Istituto.

Laurea. Il concittadino sig. Ferruccio de Bacho, conseguì in questi giorni al Politecnico di Graz la laurea d'ingegnere chimico, superando gli esami con distinzione.

Matrimoni. La signorina Elda Gasperini col signor Alessio Huppert.

La posta per Smirne e Costantinopoli. La posta-lettere per Smirne e per Costantinopoli verrà inoltrata fino a nuovo avviso via Brindisi-Pireo anzichè via Costanza e la posta gruppi e pacchi esclusivamente oltre Trieste per la via di mare.

Per l'industria paesana del legno. Apprendiamo che la Riunione Adriatica di sicurtà, che nella collocazione del lavoro di ammobigliamento per il suntuoso palazzo destinato a sede dei propri uffici, ha preso in considerazione, almeno in parte, l'industria paesana, assegnando due dei quattro lotti della fornitura all'industria cittadina. Furono cioè allogati alle ditte Ettore Crasnig, G. Cante e Antonio Spangher il secondo lotto, costituito dall'ammobigliamento delle stanze dei capisezione, ed alla ditta Bartolomeo Bidoli il quarto lotto, che comprende i «guichets», i tramezzi ed i rivestimenti. Il primo lotto, che contemplava la fornitura di quasi 1500 pezzi, specialmente scrivanie, scansie, armadi, sedie ecc., ed era quindi costituito da lavoro in massa, venne aggiudicato ad una ditta dell'interno, che per l'organizzazione speciale e per la potenzialità dei suoi impianti meccanici era in grado di affrontare il breve termine di consegna di quattro mesi. Cadde quindi l'offerta di un consorzio ad «hoc», composto di circa 15 officine locali. Il terzo gruppo, infine, tenuto negli stili rinascimento, impero ed inglese, e particolarmente cospicuo per ricchezza di intagli, sarebbe stato allogato a Venezia ed in parte a Vienna. Questo gruppo è formato della mobilia per le sale di rappresentanza e della direzione. Una parte della fornitura venne assegnata in via diretta al lavoratorio di mobili artistici Vittorio Florit.

Tutte le pratiche per l'elaborazione e la presentazione delle offerte triestine avvennero col tramite dell'Istituto per le piccole industrie e furono agevolate anche da varie concessioni della Riunione Adriatica. Per l'esecuzione dei lavori, l'Istituto ha assicurato agli aggiudicatori il proprio appoggio in linea tecnica ed amministrativa.

All'esempio dato dal Comune, che negli ultimi anni affidò all'industria nostrana le forniture pel Frenocomio, per l'ospizio dei cronici, per le nuove caserme, per scuole ed altre istituzioni pubbliche, al principio fermamente sostenuto dall'Istituto comunale per abitazioni minime, che assegna ogni suo lavoro alle officine del paese, accoppiando al proprio programma economico un'opera pratica di promovimento industriale, si è associata ora questa cospicua istituzione cittadina. Questa nuova manifestazione di fiducia verso l'industria triestina non mancherà certo di spronare la produzione locale ad un'organizzazione sempre migliore.

Per gli studenti che dalle scuole tedesche volessero passare alle scuole italiane. Anche quest'anno, nel seno dell'Associazione degli Studenti triestini si è formato apposito comitato il quale provvede ad impartire gratuitamente durante le vacanze estive lezioni a quegli studenti che dalle scuole tedesche volessero passare alle scuole italiane. Richieste ed eventuali informazioni sono da indirizzare all'Associazione degli Studenti triestini, Piazza S. Giovanni N. 3, I p.

Esami di maturità alla Scuola industriale. Venerdì e sabato della scorsa settimana si tennero le prove orali degli esami di maturità per la Sezione meccanica della Scuola industriale superiore, sotto la presidenza dell'Ispettore ministeriale direttore Arturo Koch. Tutti e nove i candidati presentatisi furono dichiarati maturi, e precisamente: Silvio Balestra, Bonaventura Banelli e Giovanni Deffar di Trieste, Guglielmo Farfoglia di Grado, Giorgio Klausberger di Trieste, Giuseppe Nicolich di Lussinpiccolo, Oscarre Passalacqua, Giuseppe Vilis e Mario Zmaievich di Trieste. Gli esami di maturità per la Sezione edilizia seguiranno alla fine del primo semestre del prossimo anno scolastico, cioè nel febbraio 1914, giacchè in seguito alle riforme introdotte nelle Sezioni edilizie delle Scuole industriali superiori gli studi vi durano ora nove semestri, quattro anni e mezzo, anzichè otto semestri, ossia quattro anni, come per il passato, essendo ai semestri di studio stato frapposto un semestre di pratica in cantieri di costruzioni edilizie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Frausin, dalla ditta E. Weiss & C., cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dalla ditta Carlo Martinolich & Figlio cor. 30 a favore del Pio fondo di marina (sezione istriana).

Per onorare la memoria del sig. Augusto Orsetti, dagli impiegati del Dipartimento partenze ed arrivi del Lloyd cor. 30 a favore del Fondo vedove e orfani degli impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria del padre del sig. Carlo Wegenast, dalla ditta Et. M. Stavro cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia pro Colonie feriali; dal dott. Alessandro Afendulì cor. 30 a favore dei poveri della Comunità evangelica di confessione augustana.

A favore del fondo per scolare povere della scuola complementare al Lazzaretto vecchio cor. 2.44, civanzo di una gita delle allieve del corso I b della scuola stessa.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dall'on. Marco Samaia cor. 20.

— Alla Guardia medica pervennero: dal dott. Augusto Cavallar cor. 250, e dalla signora Alessandra Michoglou cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera abbandonata Bearzi e dei suoi quattro bambini: da una lieta brigata cor. 4; da E. C. cor. 5; dal bambino Hans cor. 1; da Alice, Gino e Bruno cor. 3; da Vittoria e Giorgio cor. 5; da Ninipupon cor. 5.

A favore del povero Luigi Pichel, precipitato per salvare il suo bambino: da F. P. cor. 15; da Ninipupon cor. 5; da Vittoria e Giorgio cor. 5.

Corso d'incastonature di pietre preziose. L'Istituto per le piccole industrie organizzerà dal 4 al 18 agosto un corso pratico di montatura di pietre preziose, con 3 ore d'istruzione al giorno, escluse le domeniche e feste. Il programma didattico contemplerà l'applicazione delle tecniche e degli apparecchi più recenti, la montatura a giorno e l'incastonatura propriamente detta, la composizione di gioie, il contrasto dei colori delle pietre fra di loro e col metallo che serve all'incassatura ecc. ecc. La tassa d'ammissione importa cor. 3. Possono partecipare al corso padroni e lavoranti orefici e gioiellieri esercenti la loro industria a Trieste. Le domande d'ammissione sono da presentarsi, entro il giorno 20 corr., a voce od in iscritto ,alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52.

Quarant'anni di lavoro. L'altro giorno nello Stabilimento chimico industriale F. Mell, si celebrò una non comune ricorrenza: il quarantesimo anniversario dell'entrata in servizio presso quello Stabilimento del signor Giuseppe Delfabbro, attualmente capodipartimento. In questa occasione proprietari ed impiegati della ditta gareggiarono nel colmare di dimostrazioni di affetto e di doni l'egregio impiegato.

Camera del lavoro. Domenica scorsa seguì la V.a delle gite a scopo d'istruzione indetta dalla C. D. L. per i suoi affiliati: meta, l'Officina comunale del gas e la Centrale elettrica. La visita ai vari apparecchi e macchinari durò quasi tre ore, durante le quali l'egregio capo-officina signor Juressich con esaurienti spiegazioni, perfettamente ordinate, illustrò alla comitiva attentissima, tutta la grande opera di produzione, di depurazione e distribuzione del gas e dei prodotti secondari. L'interessamento non fu minore quando gli operai passarono - sotto la stessa guida - a visitare i lucenti macchinari della Centrale elettrica. Questa visita fu particolarmente feconda di utili cognizioni per tutti coloro che vi presero parte.

★ Il Comitato feste della C. D. L. ringrazia sentitamente tutti quei consoci, amici e consenzienti che, gentilmente rispondendo ad analogo appello, inviarono i primi bellissimi oggetti per la festa estiva indetta per il 10 agosto a vantaggio dell'ufficio di collocamento per operai.

★ L'Associazione fra addetti al Civico Frenocomio (sezione della C. D. L.) si radunò l'altra sera a congresso straordinario per procedere alla nomina della nuova soprastanza. Tali elezioni si erano rese necessarie in seguito al decesso di un direttore e all'uscita di altri membri per dimissioni o partenza. All'unanimità fu nominato presidente l'on. Virgilio Debin ed a grande maggioranza eletti: a vice-presidente il socio Marco Casela; a segretario Attilio Morinas; a cassiere Vittorio Pitassi; a direttori: Giovanni Zuliani, Eugenio Tanidendas e Giovanni Scialpi; direttrici le socie Fioretta Russich, Maria Ber e Maria Oss-Emer; revisori: Mario Coren, Ermenegildo Pico e Teresa Badin.

Il segretario della C. D. L., sig. Deganello portò agli intervenuti il saluto dell'on. Debin - assente per pochi giorni - ed esortò la nuova direzione a guidare saviamente le sorti del sodalizio non dimenticando che i migliori mezzi per conseguire i diritti dei lavoratori sono l'adempimento del proprio dovere, anche quando richiede sacrificio ed abnegazione, indispensabili nell'alta funzione civile ed umanitaria di chi è addetto alla cura dei malati, e una sana interpretazione dello spirito di associazione. Fu deliberato d'inviare un saluto al nuovo presidente, dopo di chè l'adunanza fu tolta.

A proposito della relazione sul congresso della Lega fra il personale di camera e di cucina della marina a.-u., da noi pubblicata il 5 corr., il sig. Giuseppe Podgornik ci invia - a termini di legge - una rettifica che non è punto fatta a termini di legge, per cui non abbiamo alcun dovere di pubblicarla. Tuttavia, per correntezza, rileveremo che il sig. Podgornik nega di aver fatto - come era detto nella nostra relazione - un discorso di propaganda socialista, ma di avere bensì «polemizzato col segretario della Lega in merito alla sua relazione». Inoltre egli nega di essere stato «rumoreggiato», nega che i presenti abbiano «votato l'espulsione del disturbatore» (il Podgornik), asserendo invece che «ad una prima votazione per decidere se gli dovesse venir tolta la parola soltanto una minoranza votò a favore, mentre la maggioranza gridava: Parli, parli!» ed aggiungendo che la deliberazione (in seconda votazione) «non fu presa ad unanimità ma che 26 su 34 presenti votarono per impedirgli di parlare più oltre e non per espellerlo dalla sala».

Associazione fra ex-allievi. - Adunanze di apprendisti. Per iniziativa dell'Associazione fra ex-allievi e con l'intervento del signor Valdemaro Albrecht, incaricato dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, saranno tenute in vari rioni scolastici radunanze di giovani che non hanno più l'obbligo di frequentare la scuola e che s'avviano ad un mestiere. Scopo di tali radunanze è di esortare i giovani a dedicarsi specialmente a quei mestieri in cui difetta la mano d'opera paesana, d'informarli intorno ai requisiti indispensabili per poter dare un giorno l'esame di lavorante e delle condizioni delle varie industrie. La prima radunanza sarà tenuta questa sera alle 8 nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo; vi sono invitati gli scolari delle scuole di via Paolo Veronese e di via dell'Istria, accompagnati dai rispettivi genitori. Trattandosi di un argomento di particolare importanza la direzione dell'Associazione fra ex-allievi non dubita che a questo invito gl'interessati corrisponderanno numerosi.

Le automobili sulla strada dall'Obelisco ad Opicina. Il Consiglierato di Luogotenenza, sentito il Magistrato civico, ha disposto che la velocità delle automobili nel percorso Obelisco-Opicina non debba superare i 15 chilom. all'ora (velocità di una vettura leggera e veloce).

Una funicolare da Boveto (Barcola) all'Altipiano. Abbiamo da Vienna 7: Il ministero delle Ferrovie impartì al barone Dionisio Craigher di Trieste la concessione per gli studi tecnici preliminari per una funicolare oppure una ferrovia a ruota dentata da Barcola fino ad un punto adatto della Transalpina. La stazione inferiore sarebbe situata a Boveto, quella superiore eventualmente presso la stazione di Opicina della Transalpina.

Il maltempo continua ad imperversare e... a guastare la villeggiatura di quanti si sono allontanati dalla città, non perchè cacciati dal caldo, ma perchè, arrivata una certa epoca dell'anno, bisogna sacrificare alle abitudini e un po' anche alle convenienze. Pochi anni hanno avuta, come l'attuale, un'estate così disordinata, così capricciosa e così... umida. Piove, infatti, la mattina, piove nel pomeriggio, piove la sera: e sono acquazzoni furiosi, sono diluvi. Quando abbiamo avuto sereno? E chi se ne ricorda? Se c'è stato il sereno, è durato un giorno o due, poi, giù, nuvoloni scuri e scrosci d'acqua a non finire.

L'altra sera diluviò ancora una volta; si ebbe un po' di fresco, quindi, e si sperò che il venticello levatosi avrebbe allontanato le nubi, spazzato il cielo e fatto brillare, in un bell'azzurro, il sole tanto invocato dai bagnanti. Invece, ieri l'alba si levò in un cielo plumbeo e minaccioso; nel pomeriggio la cappa celeste si chiuse su un'afa opprimente che faceva mancare il fiato e verso le 7 del pomeriggio, dopo un piccolo preludio ciclonico, sbottò in un nubifragio da far paura. In breve vie e piazze rimasero allagate, mentre il tuono brontolava sordamente. Di là a un quarto d'ora spiovve; ma poco dopo ricominciò il diluvio e questa volta accompagnato a grandine.

Dopo mezz'ora, altra sosta; poi, nuovo acquazzone: e tutta la sera ci fu tempo minaccioso, che verso l'1 e mezza scoppiò in un nuovo breve ma violento nubifragio con forti scariche elettriche. Naturalmente, e nel pomeriggio, e la sera e la notte, si ebbe il solito spettacolo di vie tramutate in torrenti fangosi. In qualche punto la linea tramviaria rimase interrotta, essendo rimaste le rotaie ostruite. Ma lo fu per pochi minuti.

Lavori pubblici all'asta. Per allogare la costruzione di nuovi edifici scolastici a San Lorenzo di Fiumicello, Pieris, Campolongo, San Vito al Torre, Strassoldo e per l'ingrandimento di Scodovacca e di Staranzano verrà tenuto nell'ufficio del Consiglio scolastico distrettuale di Monfalcone (Capitanato distrettuale) il 12 corrente, alle 10 ant. un pubblico esperimento di asta mediante offerte segrete in iscritto in diminuzione del prezzo preventivato nel rispettivo fabbisogno, e precisamente: per San Lorenzo, cor. 23.700; per Pieris, cor. 23.861; per Campolongo, corone 23.861; per San Vito, cor. 15.888; per Strassoldo, cor. 15.888; per Scodovacca, cor. 13.444; per Staranzano, cor. 12.176.

La corsa ciclistica per la coppa dell'Unione V. T. Domenica prossima, 13 corr., si disputerà dunque la corsa ciclistica dei 100 chilom. per la conquista della coppa dell'«Unione Velocipedistica Triestina» sul percorso Ferdinandeo-Prosecco-Monfalcone-Gradisca-Prosecco-Opicina-Ferdinandeo.

Rammentiamo che le iscrizioni si chiuranno la sera di giovedì 10 corr., prima di detta sera le iscrizioni dovranno essere inviate al cassiere dell'U. V. T. signor Annibale Zerboni, presso la locale Cassa di risparmio triestina.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ La Società generale degli operai e delle operaie ausiliari addetti alle tipografie terrà domenica prossima una festa estiva nella trattoria Nichetto a Montebello, il cui netto ricavato sarà devoluto al fondo sussidi straordinari. Il programma della festa comprenderà: concerto della Banda cittadina, ballo nel salone, fuochi artificiali, pesca miracolosa, servizio di posta ecc.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Belvedere sotto il Castello.

★ L'Unione sportiva «Libertas» bandisce per domenica 20 corr. una gara interregionale per la disputa della Coppa Montebello e consiste nelle seguenti gare: I. Corsa podistica di velocità metri 60. II. Corsa podistica di velocità metri 200. III. Corsa ciclistica chilom. 6. IV. Corsa del miglio italiano metri 1852. V. Gara di marcia chilom. 6. VI. Corsa a coppie all'americana chilom. 5 con rilevamento a piacere. Le gare I, II, V e VI saranno libere a tutti e la III e IV d'incoraggiamento e sono dotate di medaglie d'oro, d'argento dorato e argento con contorno. La Coppa Montebello dev'essere difesa due anni anche non consecutivi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 28400 al N. 30700.

Un paciere ucciso

Ieri mattina col piroscafo da Pola arrivò qui il contadino Martino Vilenik, di 25 anni, abitante nella campagna di Parenzo. Il disgraziato, l'altra notte, essendosi intromesso come paciere fra due comitive in rissa, aveva ricevuto una palla di revolver nell'addome. Il colpo era stato sparato da uno dei litiganti non si sa, finora, contro chi. I rissanti, visto cadere il Vilenik, si erano dati quasi tutti alla fuga; alcuni però cercarono di portare qualche soccorso al disgraziato paciere, che perdeva sangue dalla ferita riportata. Trasportato alla propria abitazione, il Vilenik fu visitato da un medico di Parenzo, il quale, constatata la gravità del caso, dopo avergli prestate le cure più urgenti, consigliò il trasporto del ferito all'Ospedale di Trieste. Il disgraziato fu accolto nell'Ospedale ieri poco prima di mezzodì e ricoverato nella quarta divisione, ma le sue condizioni erano tali da rendere inutile qualunque operazione. Il povero Vilenik cessava di vivere ieri stesso alle 4.30 pom.

Carro e cavalli precipitati in mare e annegati

Ieri poco dopo le 3 pom., un carro a «zaia» tirato da due cavalli si accostava al margine del fianco sinistro del molo Giuseppino, dovendo caricare sacchi di cemento dal trabaccolo «S. Spiridione» ivi ormeggiato.

I braccianti avevano già iniziato il carico dei sacchi di cemento sul carro e già ne avevano collocato una cinquantina, quando, non è bene accertato per quale causa, i cavalli si misero in movimento, incominciando a indietreggiare. In un attimo le ruote della parte destra del carro scivolarono dal ciglio del molo trascinandosi dietro cavalli e carro, nonostante tutti gli sforzi fatti dal carrettiere e dai braccianti.

In men che si dica ruotabile e cavalli scomparvero in mare, restando nascosti sotto il trabaccolo stesso. Quando il carrettiere vide l'impossibilità di salvare i cavalli fuggì desolato.

Gli ultimi malati di tifo perfettamente guariti. Ieri poterono lasciare il Lazzaretto di S. Bartolomeo totalmente risanate le ultime quattro persone facenti parte dell'equipaggio del «Vorwaerts» e che furono colpite dal tifo esantematico. Con essi abbandonarono quello Stabilimento le due ultime infermiere che erano rimaste colà per l'assistenza.

Al Lazzaretto rimane ancora il capomedico dott. Kaiser con parecchio altro personale ausiliario per la «rimessa» in pieno assetto dell'ospedale del laboratorio scientifico e per vigilare all'esecuzione dei provvedimenti di disinfezione generale. Al Lazzaretto rimangono pure il dirigente cap. Anderlich e alcuni piloti.

Incendio a bordo del pontone dei Magazzini generali. L'altra notte, per causa rimasta ignota, si sviluppava un incendio nel piccolo magazzino della stoppa e degli utensili di bordo, sul pontone-grua dei Magazzini generali, che si trovava ormeggiato tra i fari del bacino N. 2 del Punto franco. L'incendio, dopo aver covato per qualche ora, fu scoperto soltanto ieri mattina alle 4 dal fuochista addetto al pontone stesso, che a quell'ora saliva a bordo per accendere la caldaia.

Dato l'allarme, accorse in suo aiuto il personale di guardia addetto all'hangar N. 14, che in breve riuscì a spegnere il fuoco.

Il danno è piuttosto rilevante.

L'alzata d'ingegno d'un giovincello
Gherminella bene ideata ma male eseguita. Simulazione di rapina

Negli ultimi tempi sono stati parecchi gli individui che, allo scopo di rimanere in possesso di denaro loro affidato da principali e da direttori, simularono delle rapine. Quasi tutti, però, o tardi o tosto, finirono con l'ammettere che l'aggressione e relativo furto non eran altro che un parto della loro fantasia. Anche ieri accade nella nostra città un fatto identico ai suaccennati.

La busta tentatrice.

Ieri mattina, poco dopo le 11.30, il sig. Luigi Butti, proprietario del negozio di manifatture esistente in via Nuova, angolo di piazza Nuova, si ricordò che doveva mandar un importo di denaro ad un suo cognato, il signor Antonio Tozzi, negoziante in via Valdirivo, e, introdotti i quattrini in una busta da lettera, chiamò a se uno dei giovani di banco a nome Oreste Bilucaglia, di 17 anni, abitante presso la famiglia del fratello Antonio, in via delle Settefontane N. 17, e lo incaricò della commissione, avvertendolo che nella busta c'era un grosso importo di denaro. Prima che il giovanotto si allontanasse, poi, gli indicò esattamente l'ubicazione del deposito della persona cui era diretta la busta.

— Hai capito? - gli chiese in fine il signor Butti.

— Perfettamente - rispose il giovanotto e, cambiatosi di giacca, si allontanò lestamente.

«Son sta agredido e derubado!».

Era da poco suonato il mezzogiorno, quando nella cancelleria del Commissariato di città, in via Nicolò Machiavelli, si presentò un giovanetto vestito con una certa pretesa d'eleganza, il quale, rivoltosi all'ufficiale Snidersich, dichiarò che un momento prima, sulle scale di una casa, era stato assalito da uno sconosciuto, il quale, gettatolo a terra, lo aveva derubato di quanto possedeva. Era il Bilucaglia!

Il funzionario condusse il giovanetto dinanzi al commissario superiore dott. Zecchini, il quale lo interrogò.

— El signor Butti, mio paron - disse il giovanetto - me ga incaricà de portar una busta al signor Tozzi, in via Valdirivo, e, mentre salivo le scale della casa N. 1 de via Nicolò Machiavelli, son sta aggredido e derubado della busta, nella qual se trovava 6000 corone.

— Dica, mi esponga il fatto nei suoi particolari, e mi spieghi a che fare si è recato nella casa da lei indicata, se il signor Tozzi ha il suo deposito in via Valdirivo?

— Xe sta cussì. El mio paron no me ga dà un indirizzo preciso, e sicome, strada fazzendo, me son dimenticado le sue indicazioni, go pensà de andar in quela casa a domandar se i savessi dirme el vero indirizzo del signor Tozzi. Nel'andar su per le scale, me son incontrado in un individuo e mi, credendolo un inquilin, lo go pregà de darme l'indicazion che me ocoreva. Lu, alora, el me ga dà un potente pugno sui oci ,in modo che mi, perso l'equilibrio, son cascado per tera; po', quel brigante, el me ga ciolto la letera che tignivo in man.

Il racconto fatto dal giovanetto puzzava maledettamente di menzogna, e il dott. Zecchini continuò ad interrogare... l'aggredito.

— E perchè teneva la lettera in mano?

— Per esser sicuro de no perderla.

— E il ladro glie la rubò, pure non sapendo che contenesse denaro.

— Sì che 'l saveva: ghe lo gavevo dito mi.

— E' strano.

— Ghe go dito: «Go de portar sta letera con 6000 corone al signor Tozzi; la savaria dirme dove che 'l sta?». Eco come che 'l ga savudo.

— Ma se ciò è vero, lei dimostrò d'essere di un'imprudenza e di un'ingenuità fenomenali.

— No go pensado de far mal.

— E dove, dica, ha ricevuto il potente pugno?

— Sui oci.

— Non si nota sulla sua faccia neanche il minimo arrossamento e la sua capigliatura non è per nulla scomposta: sembra che sia appena uscito da un gabinetto di toeletta! Guardi, guardi: lei dice d'essere caduto, e sul suo vestito, nè davanti, nè di dietro, si può riscontrare la minima traccia di polvere...

Il giovanotto fece per parlare, ma poi si pentì e, abbassato il capo, si diede a far girare fra le mani il cappello.

— Andiamo, sia franco - continuò il funzionario, cui non era sfuggito l'enorme imbarazzo del giovanetto - confessi che di tutta la storia narratami non c'è una sola parola di vero.

— Tuto vero, tuto vero.

— Ma no, non può essere vero! quanto lei racconta è oltremodo inverosimile!

— Ma...

— Si faccia coraggio: è vero, dica, che il denaro se lo è trattenuto lei? Le è venuta una brutta tentazione e lei, ancora inesperto della vita, s'è lasciato guidare da essa. Il denaro dov'è?

— Lo go perso.

— Eco, vede, è già qualche cosa... di diverso. Dove, come l'ha smarrito?

— Credo de aver perso la busta vizin la Pescaria tirando fora de scarsela el fazzoleto.

— Ma la busta la teneva in mano.

— No, in scarsela.

— Non è vero, non è vero. Prima ha detto: «Per paura de perderla, la tignivo sempre in man!».

— Prima no gavevo dito la verità.

Il dott. Zecchini, certo che alla fine il giovanetto avrebbe confessato tutto, pensò di accordargli un po' di tregua. Frattanto interrogò il sig. Butti che, avvertito della cosa, si era presentato alla Polizia. Il signor Butti dichiarò che la busta conteneva 600 corone e non 6000 come il giovanetto credeva. Tale circostanza scombussolò alquanto il funzionario. Ma se il giovanetto si era affettivamente appropriato del denaro, avrebbe saputo con precisione quanto ne aveva contenuto la busta!

Ricominciò l'interrogatorio.

— Dunque lei sostiene di aver smarrita la busta?

— No, signor, no - disse, allora, singhiozzando il Bilucaglia. - No li go persi i soldi.

— No? E allora li ha lei?

— Ghe li go dai a un mio conoscente de nome Toni.

— A quale scopo glieli ha dati?

— El me ga dito che 'l xe orfano, che no 'l ga nissun a sto mondo, che 'l sofri tanto, e mi ghe li go dai.

— Ma è stato lui a chiedergleli?

— Sì.

— E dove lo si può trovare questo Toni?

— No so. Ma a casa mia i devi saver. Se i me manda a casa con un agente, forsi che me riuscirà de scoprir el suo vero nome e l'indirizzo.

Il dott. Zecchini acconsentì, e fece accompagnare il giovanetto da due agenti del Commissariato stesso. Ma la giterella ebbe risultato negativo: la cognata del Bilucaglia dichiarò di non conoscere quel Toni riguarda il quale il cognato andava fornendole delle indicazioni.

— Alora lo savarà forsi sua mama - concluse il giovanetto e, sempre accompagnato dai due angeli custodi, si recò in casa della madre di sua cognata, Clementina Satti, in via Casimiro Donadoni N. 24. Anche alla donna, il giovanetto rivolse una quantità di domande, ma ella non riuscì neppur lontanamente a concretare di qual Toni egli intendesse parlare.

E il Toni rimase nel mistero.

Gli agenti riaccompagnarono il Bilucaglia alla Polizia. Il dott. Zecchini continuò ad interrogarlo per veder di fargli confessare dove aveva deposto il denaro, ma l'imputato continuò ad insistere di averlo consegnato all'introvabile Toni. Tutto il rimanente della giornata fu speso dagli agenti nel cercare, per quanto con poca convinzione, l'individuo in parola.

★ Verso le 8 di sera si presentò alla Polizia il fratello del Bilucaglia, il quale dichiarò che, a suo modo di vedere, il Toni menzionato dal giovanetto dovrebbe essere un operaio che nella scorsa primavera aveva lavorato in casa loro.

Alle 10, il Bilucaglia fu condotto in prigione.

Quel che dice il sig. Butti.

Un nostro «reporter» ebbe occasione di parlare iersera col sig. Luigi Butti, sotto le cui dirette dipendenze si trovava il Bilucaglia, e di interrogarlo in merito al contegno e ai precedenti del Bilucaglia stesso.

— Lo avevo - disse il sig. Butti - alle mie dipendenze da sette od otto mesi. Fu in seguito alle insistenze di una sua zia e alle raccomandazioni di lei che lo presi in servizio. «E' un bravo ragazzo - mi diceva - quieto, svelto e premuroso, e vedrà che sarà contento di lui». Non ebbi, a dire il vero, alcun motivo di lagnanza: assuntolo quale apprendista, lo adibii a diversi servizi in negozio e fuori e, bisogna dirlo, ci metteva tutta la buona volontà per accontentarmi. Dapprima gli fissai una rimunerazione di 10 corone al mese, che ultimamente avevo portato a 30 corone. Non era, naturalmente, una paga, ma un premio che gli davo per compensarlo della sua buona volontà.

— E ha mai avuto occasione di lamentarsi della sua onestà?

— Mai, a dire il vero, sebbene negli ultimi tempi mi fosse sorto alcun vago sospetto per alcune sparizioni di merce verificatesi in negozio.

— Lo incaricò altre volte di portare degli importi di denaro?

— Sì, ma si trattava di poca cosa.

— E oggi?

— Oggi, invece, purtroppo, fu ben altro. Mio padre doveva mandare 680 corone a mio cognato, che ha un magazzino in via Valdirivo. Egli lo chiamò a sè, su nello scrittoio e, in sua presenza, mise i denari in una busta, che poi chiuse. «Va - gli disse - porta questa busta al suo indirizzo, e torna subito». - «Devo aspettare risposta?» - chiese il ragazzo. - «No, no, - rispose mio padre - non occorre, basta che tu faccia presto perchè egli ti aspetta». Il ragazzo mise la busta nella tasca interna della giacca e uscì. Erano allora le 11 e mezzo; in circa quindici minuti avrebbe dovuto essere di ritorno. Suonò, invece, mezzogiorno, e già mi domandavo il motivo del ritardo, quando venne nel negozio una guardia di Polizia, che, informandomi dell'accaduto, mi invitava a presentarmi tosto al Commissariato.

La fine di uno scaltro truffatore

Da circa due anni, alla locale Polizia, pervenivano, quasi ogni settimana, alcune note mediante le quali altre autorità dell'Austria e dell'Ungheria, chiedevano informazioni su di un individuo che sbarcava il lunario truffando a dritta e a manca.

Secondo le autorità richiedenti, dalle cui domande si potè stabilire che il gabbamondo aveva già... visitato Vienna, Lubiana, Cilli, Praga, la Bosnia-Erzegovina, Budapest, Pola, Pirano e parecchie cittadette della Croazia, l'individuo si serviva di una quantità di nomi. Talvolta si faceva chiamare Carlo nob. de Vecchich; ora per Drugustin nob. Vuchetich, ora per Dragutin nob. Vuchetich. Il commissario dott. Chersovan, cui spettava di fornire tali informazioni, si ricordò che contro un individuo simile erano state presentate alcune denuncie anche alla locale polizia, ma che il furbone era sempre riuscito a fuggire. Esaminati i suoi registri, il funzionario constatò che effettivamente si trattava di una sola ed unica persona. Il commissario allora si mise in corrispondenza con le varie autorità e, in base ai connotati dell'individuo, stabilirono che il ricercato si chiamava realmente Salomone Berger, di 29 anni, nato a Zagabria. Qualche giorno più tardi poi, il dott. Chersovan fu informato che il Berger-Vuchetich-Vuchelich ecc. ecc., era stato arrestato a Cirquenizze (Croazia), dove aveva commesso una delle sue solite operazioni. Finalmente, dunque, si era riuscito a mettere le mani sul famoso truffatore! Questo, però, da uomo di spirito, non si commosse troppo: ammise di averne fatte di ogni colore e che ormai era troppo giusto che scontasse le sue colpe. Ma la sua non era altro che un'astuta finzione: alcuni giorni dopo (come a suo tempo aveva fatto già a Budapest), strappò alcune sbarre dell'inferriata della finestra e fuggì. I guardiani si accorsero della sua evasione soltanto alla mattina seguente e la gendarmeria si mise subito in cerca del Rocambole in trentaduesimo, ma con esito negativo.

Appena libero, naturalmente l'inesauribile Salomone riprese le sue gesta. Recatosi a Sussak, due giorni dopo l'evasione, si presentava ad un negoziante di vini a nome Bacich e, spacciandosi per il figlio di un ricco industriale di Ogulin, a nome Ostojch, gli disse che suo padre aveva ottenuta la concessione di tutte le baracche che stavano per essere inalzato lungo la nuova linea ferroviaria che dalla Dalmazia s'inoltrava nell'interno e che, avendo bisogno di una considerevole quantità di vino, aveva incaricato lui di procurargliela.

— E' disposto lei ad assumere tale fornitura? - chiese in fine il gabbamondo.

— Ma col massimo entusiasmo.

— Benissimo, mi metta in una cassetta una bottiglia di ogni qualità di vino che tiene nelle sue cantine, e quindi vedremo.

Il negoziante, non immaginando di aver da fare con un briccone, si affrettò a servirlo. Prima di partire, però, il giovanotto gli chiese anche un piccolo favore.

— Viaggiando - disse - mi sono accorto che il denaro consegnatomi da mio padre non mi basterà per le mie faccende; potrebbe lei prestarmi una cinquantina di corone?

Il negoziante, temendo che rifiutando... l'Ostojch si sarebbe rivolto a qualche altro suo concorrente, lo accontentò anche in questo. Il birbaccione abbandonò Sussak nello stesso giorno e... venne nella nostra città. Scese all'Hotel Balkan, dove si qualificò... per il figlio del negoziante Bacich.

— Sono arrivato qui con la speranza di poter collocare qualche grossa partita di vino - disse il mariuolo; - e mostrò la cassetta piena di campioni, sulla quale era stampato il nome della ditta fornitrice.

Se il giovanotto sia riuscito o no a collocare le varie partite di vino, non lo sappiamo; sappiamo però, che riuscì a farsi prestare quaranta corone e che, quindi, si ecclissò dall'albergo.

Da quel giorno non si udì più parlare del famosissimo Salomone e c'era il suo bravo perchè: si era recato in Francia. Saputo un tanto, la locale Polizia scrisse alle autorità parigine chiedendo informazioni e queste sono venute. La Polizia di Parigi comunicò ieri alle locali autorità che, appena arrivato in detta città, il mariuolo era riuscito a truffare un impiegato consolare presso il quale si era spacciato per «attaché» consolare a nome Nelchi. Gli carpì l'importo di 120 franchi ma, denunciato, fu arrestato processato e condannato ad un anno di carcere duro che attualmente sta scontando.

Un ladro colto sul fatto? Ieri notte verso l'una e mezzo, una guardia che perlustrava in via di Roiano udì un rumore sospetto, e, constatato che proveniva dal cortile di una trattoria al N. 1, entrò per veder che cosa stesse accadendo. Nel cortile non trovò anima viva ma, giunto presso la porta della trattoria, constatò ch'era aperta e che presso la serratura recava evidenti segni di manomissione. Evidentemente la porta era stata forzata da un ladro ed il funzionario perquisì il cortile in ogni suo angolo. In fine, nascosto dietro un piccolo muro, trovò un individuo sulla quarantina vestito alla foggia dei braccianti.

— Cossa la fa qua? - gli chiese il funzionario.

— Mi? gnente, no la vedi che son imbriago.

— Come la xe entrado qua dentro? A qual scopo.

— Ma, chi lo sa: mi son imbriago.

La guardia lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere dove il tizio si qualificò per Francesco Junicich, di 37 anni, bracciante, da Volosca, abitante al N. 6 di via Roiano e insistette d'essere ubriaco. La polizia, invece, ritiene che a forzare la porta sia stato lui e lo trattenne in arresto. Il proprietario della trattoria dichiarò che se il colpo fosse riuscito, avrebbe potuto arrecargli il danno di circa 700 corone.

Gli eroi del grimaldello. Vincenzo Negroni, calzolaio, abitante in via del Bosco N. 50, denunciò al commissariato del quartiere che ignoti ladri, aperta la porta con grimaldelli, erano entrati nella sua abitazione e che dai cassetti di un armadio avevano rubato otto lenzuola nuove e sei usate, tre camicie, due maglie, otto camicie da donna e due coltri da letto. Aggiunse che tutte le lenzuola recavano le iniziali C. R.

La sparizione di trenta corone. Domenica sera la signora Giuseppina Babuder incaricava tre facchini di eseguire il trasporto di alcuni suoi bauli sul piroscafo «Marta Washington», dell'Austro-Americana. Durante detto trasporto alla signora venne a mancare l'importo di 30 corone che aveva posto imprudentemente su uno dei bauli e, certa che a commettere il furto non poteva essere stato altri che uno dei facchini, denunciò la cosa alla polizia. Questa infatti arrestò poco dopo due dei sospettati; l'altro riuscì ad eclissarsi. Gli arrestati si qualificarono per Pietro Medvet, di 29 anni, abitante nel secondo alloggio popolare, e Carlo Petkofschek, di 20 anni, abitante in via di Crosada N. 16. Entrambi si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti.

Uno che minaccia i passanti e tenta di ferire una guardia. Ierlaltro nel pomeriggio, poco prima delle 3, la guardia di p. s. Vittorio Stoca, che perlustrava in via del Farneto, fu avvertita che in via delle Acque c'era un individuo che, alquanto brillo, minacciava e insultava i passanti. Il funzionario accorse e apprese che il violento si era ritirato nell'atrio della casa N. 20 della suaccennata via. Il portone era stato chiuso, la guardia lo aprì e vide un uomo sui 35 anni che gesticolava come un pazzo. Teneva nella destra un temperino, ed il funzionario, per prima cosa, gli impose di intascarlo o di gettarlo a terra. Il forsennato allora si lanciò contro di lui e tentò di colpirlo con la piccola arma al petto, ma lo Stoca, scansato il colpo, sguainò la sciabola. Spaventato, lo sconosciuto retrocedette di alcuni passi; ma, sempre infuriato, continuava a minacciare. La guardia lo ammonì più volte a calmarsi e gettar via il temperino e, siccome il violento non accennava a volerle dare ascolto, finì con l'avvertirlo che se non avesse gettato l'arma a terra, sarebbe stata costretta a far uso della sciabola. Tale convincente argomento persuase l'ubriaco, che gettò via il temperino; tuttavia quando gli fu intimato l'arresto, oppose resistenza. Al commissariato della via dei Bachi si qualificò per il tappezziere Edoardo D., di 35 anni, da Trieste. Fu trattenuto.

Un'automobile che atterra e schiaccia un asinello. Ieri mattina verso le 8, un autocarro di una fabbrica di birra sita fuori di Trieste transitava per la via Giacinto Gallina, quando, giunta a tergo del monumento a Giuseppe Verdi, investì ed atterrò l'asinello di una villica. L'animale, travolto sotto le grosse ruote del pesante veicolo, rimase sventrato! Le grida ed il pianto disperato della villica fecero in breve raccogliere un gran numero di passanti, alcuni dei quali s'affannavano a tranquillare la contadina, dicendole che la ditta proprietaria dell'autocarro l'avrebbe certamente indennizzata della - per lei - grave perdita.

La carogna dell'asinello... immaturamente strappato alla vita, fu più tardi raccolta da alcuni famuli del canicida e col solito carro trasportata al cimitero dei bruti, a Cattinara.

Lo sfogo di un vecchietto di Santa Croce.

— Apena che go vudo un fil de ragion - ci disse il vecchietto Giovanni Cossutta, da Santa Croce - mio pare me ga dito: «Se te volarà andar ben per el mondo, bisognarà che te se tegni sempre soto la nostra bela bandiera de S. Giusto. Noi semo slavi, ma sicome i triestini i xe stai sempre boni con noi, noi bisogna che li amemo e che li veneremo». Ghe go dito sta roba - continuò il vecchietto - per farghe capir che mi no son de «quei» e adesso vegno al fato. El giorno quatro de giugno, xe vignudo a Santa Crose el vescovo. El vescovo? Go setanta ani su la goba e me ricordo che ogni volta un vescovo el xe vignudo fra de noi a Santa Crose, tuta la.... «citadinanza» ghe ga fato de le feste e, quando ch'el andava via, lo acompagnavimo in procession fina alla strada ferata, mentre tute le campane le sonava a festa. Sta volta no xe sta fato gnente de tuto questo: El vescovo el xe andado via solo, come un mena pegore qualunque e tuto causa el nostro sior paroco. Lu, no se sa parchè, no 'l ga voludo le solite dimostrazion de efeto e, mentre el vescovo el andava via, lu e el nonzolo che i xe pagai coi nostri soldi, i rideva de la contentezza. Parchè? El ga voludo farne un dispeto a causa dei nostri sentimenti? Eben: se lu el tien più con quei de Lubiana, ch'el vadi con lori che noi podemo benissimo farghene senza. Tuta Santa Crose xe rabiada par sta roba e mi son sta incaricà de vignir a lamentarme de lori.... Quanto go dito volo che sia publicado sul giornal de doman, i ga capì? Noi ghe saremo riconoscenti....

Ed eccolo accontentato.

L'erede sarebbe realmente lui! Narrammo sabato che nel giorno antecedente nella casa N. 59 di via del Belvedere si era svolto un aspro battibecco fra il signor Giovanni Giugovatz e la signora Elvira Marchesich i quali sostenevano entrambi di aver diritto ereditario su una quantità di mobili già appartenenti ad una defunta parente del signor Giugovatz. Ieri questi venne ai nostri uffici per dichiarare prima di tutto che la polizia lo aveva rilasciato in libertà e per pregarci di rilevare essere egli in possesso di documenti comprovanti che i suaccennati mobili appartengono a lui e non alla sua avversaria.

Discutendo di politica. Giovanni Vites, di 38 anni, scalpellino, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1659, parlando ieri di politica con altri compagni di lavoro, provocò una questione che presto degenerò in rissa.

Il Vites ebbe la peggio e dovette recarsi alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate diverse escoriazioni alla parte sinistra della faccia e del collo, nonchè escorazioni e contusioni alla mano destra. Ebbe le cure opportune.

Un coltello fermato a tempo. Adolfo Metelco, abitante in via del Solitario N. 3, trovò alterco ieri mattina alle 8, in via della Ferriera, con l'operaio Rodolfo Cossani, di 35 anni, da Trieste, abitante in via Traversale del Bosco N. 3. I due contendenti se ne dissero di crude e di cotte ed infine il Cossani, estratto un lungo coltello da macellaio, s'avventò minacciosamente sull'avversario. Ma due persone che assistevano alla scena si slanciarono alla lor volta sul violento e lo disarmarono. Quindi il terribile uomo fu fatto arrestare.

Ferimento a Longera. - Due arrestati. Ieri mattina dagli organi del commissariato di via Luigi Ricci furono arrestati i braccianti Ernesto Dorù, di 21 anni, abitante in Guardiella N. 1579 e Silvano Paceti, pure abitante in Guadiella N. 401. Su di loro gravava l'accusa di avere assalito e percosso senza alcun plausibile motivo, nella notte precedente, Stefano Marinich, di 32 anni, abitante pure in quella località, al N. 1761, e ciò mentre egli usciva da una osteria di Longera. Condotti al commissariato, il Paceti sostenne di essere stato provocato e di aver reagito; non escluse però di aver ferito il Marinich e disse di essere stato ubriaco: fu posto a piede libero.

Il Dorù fu più preciso:

— Appena sta fora dell'ostaria Marinich me xe saltà adosso come una belva e el ga prinzipià a darme s'ciafi. Mi go reagido, ghe go da pugni e anche piade; el xe cascà in tera e pol darse che el se gabia ferido.

Fu passato alle carceri e deferito al Giudizio penale.

Il ferito dovette ricorrere alla Guardia medica dove gli furono riscontrate contusioni al capo e in varie parti del corpo.

Per ferimento. Ieri mattina fu arrestato e passato alle carceri il cameriere Enrico Tümpee, di 26 anni, dalla Tessaglia, abitante al primo alloggio popolare, il quale l'altra sera, venuto a questione col bracciante Giulio Klein, di 22 anni, lo colpì sopra l'occhio destro con una coltellata. Il Tümpee ammise di essersi azzuffato col Klein, ma escluse di averlo ferito col coltello.

— Gli ho dato una spinta - disse - ed egli è andato a battere contro la lastra di una porta che era rotta. Può darsi che egli si sia ferito sulla lastra stessa. Fu passato alle carceri.

Ferito da una boccaletta. Ieri sera, alle 10, si presentò alla Guardia medica il bracciante Giuseppe Vilia, di 32 anni, abitante a San Giovanni di Guardiella, il quale aveva una ferita con recisione di vasi sanguigni dell'ultima falange del l'indice sinistro, nonchè una ferita al medio sinistro.

Il Vilia, mentre il medico gli prestava le cure di cui abbisognava, raccontò che trovandosi in una osteria, aveva afferrata una boccaletta per chiamare l'oste, e mentre la batteva sul tavolo gli si era spezzata fra le mani.

Per opera altrui. Stefano Binch, di 45 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, si trovò ieri coinvolto in una rissa e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

★Emilia Innberger, di 27 anni, abitante in una casa da tè, in Androna della Marinella, riportò ieri, per mano d'un suo visitatore, una ferita di taglio all'avambraccio destro ed una alla ascella destra.

★ Maria Banon, di 25 anni, irregolare, abitante in via S. Filippo N. 5, riportò ieri, per mano altru, una ferita lacero-contusa all'occipite.

★ Italo Gallo, di 16 anni e mezzo, abitante in via Tor S. Lorenzo N. 6, ieri, durante una rissa, riportò alcune erosioni ed una contusione all'occhio sinistro.

Furono tutti medicati allo «Igea».

Percosso da un sacerdote? Ieri sera si presentò alla Stazione di soccorso il diciottenne Silvio Vegnier, liquorista, abitante in Corso N. 41, per essere medicato di alcune contusioni che aveva alla testa, al viso e alle spalle.

— Me trovavo - disse il Vegnier - su la porta de la botega in Corso, a l'angolo de piazza Goldoni, e discorevo con do mule che conosso. Se scherzava e se rideva. Tut' in t'un, xe passà un prete che, vardandome de bruto, el me ga dito: «Cossa la gà de rider a le mie spale?». - «Mi no rido de lei, rido co le mule». - Ah? el ridi co le mule? Ben, el ciapi» - e el se ga messo a pestarme col manigo de l'ombrela. Bote da orbo, le iera, e go dovesto scampar per no ciaparghene altre.

Fu medicato.

Senza motivo? Ieri alle 2 pom., una guardia municipale accompagnava all'infermeria Treves il ragazzo Guido Simonetti, abitante in via del Farneto N. 38, per essere medicato di alcune contusioni al capo e in varie altre parti del corpo. Il Simonetti raccontò che, mentre passava lungo il Canale, giunto che fu all'altezza del Ponterosso, era stato gettato a terra e percosso da un giovanotto, senza alcun motivo. Ottenute le cure del caso, il Simonetti fu poi trasportato all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Carniola» ancorato all'hangar N. 25 del Punto franco, il bracciante Giuseppe Pecenco, di 57 anni, abitante al N. 294 di Scala Santa (Roiano), fu vittima di un grave accidente che fortunatamente non ebbe serie conseguenze. Il Pecenco era intento a stivare delle balle di tabacco, quando una catasta di queste improvvisamente si sfasciò facendogli cadere addosso una grossa tavola. Stramazzato al suolo, il Pecenco fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro. Il dottore della Guardia medica, cui era stato telefonato, gli constatò una ferita lacera al parietale sinistro e una contusione alla spalla sinistra. Dopo avergli prestato le cure opportune, il medico lo fece accompagnare in vettura alla propria abitazione.

Morsicata da un cane. Amalia Pekauz, di 35 anni, calzolaia, abitante in Gretta superiore N. 235, si recò ieri alla Stazione centrale di soccorso per essere medicata d'una escoriazione alla mano destra, escoriazione prodottale dal morso di un cane.

Assalto epilettico. Ambrogio G., di 53 anni, abitante in via delle Scuole nuove, ieri fu colto sulla pubblica via da un assalto epilettico e, cadendo, riportò una ferita lacera all'occipite. Soccorso da alcuni passanti, ebbe le cure opportune e, ristabilitosi dal triste malore, fu dalla Guardia di p. s. N. 428, accompagnato alla Stazione centrale di soccorso. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Cadendo da una sedia. Matilde Perse, di 28 anni, domestica presso una famiglia abitante al N. 29 del Corso, ieri sera, salita su di una sedia per fare della pulizia, ebbe la disgrazia di cadere e di battere col ventre sopra lo schienale della sedia stessa. Recatasi alla Guardia medica, le fu riscontrata e medicata una ferita lacera. Ne avrà per parecchi giorni.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Marcello Parenzan, di 25 anni, macchinista, abitante in via dello Scoglietto N. 7, per una ferita lacera al pollice destro; Silvio Moro, di 11 anni, abitante in via Luigi Gilberti N. 3, per una ferita di taglio al crure destro; Giuseppe Madolenz, di 36 anni, falegname, abitante in via Remota N. 4, per una escoriazione alla mano destra; Stefania Maurich, di 15 anni, giornaliera, abitante al N. 409 di Pendice di Scorcola, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Andrea Ucosich, di 27 anni, falegname, abitante in via Luigi Schiapparelli N. 6, per una contusione al dorso; Guglielmo Ocretich, di 22 anni, cameriere, abitante in via Giulia N. 22, per una ferita lacera al vertice del capo; Francesco Reghent, di 12 anni, abitante in via Miramar N. 177, per escoriazioni al ginocchio destro; Guido Relech, di 19 anni, meccanico, abitante in via dei Piccardi N. 53, per una escoriazione all'avambraccio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Angelo Denardo, di 15 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Maria Sillich, di 28 anni, abitante in via Vittoria Colonna N. 4, per una contusione all'avambraccio destro; Mario Depelli, di 9 anni, abitante in via del Crocifisso N. 13, per una contusione al pollice destro; Caterina Gerian, di 39 anni, abitante in via del Crocifisso N. 3, per una contusione alla mano destra; Baldo Sanzin, di 42 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, per una ferita al pollice destro; Emilia Pasquali, di 20 anni, abitante in via Punta del Forno N. 4, per una ferita all'indice sinistro; Riccardo Wedling, di 15 anni, abitante in via Petronio N. 2, per abrasioni all'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. *Alberto And.* La comunicazione di indirizzi ad interessati non costituisce una mediazione d'affari privata, ma è considerata industria libera. — *Riconoscente.* I cittadini esteri che acquistano la cittadinanza austriaca prima di essere usciti dall'età di leva (24 anni) sono soggetti all'obbligo militare come gli altri cittadini dello Stato, senza riguardo se nella loro patria hanno prestato il servizio militare o no. Se la cittadinanza viene conferita dopo i 24 anni vengono arruolati nella riserva di supplemento della milizia. — *Osteria in campagna.* Contro le lumache che infestano i locali a pianterreno presso i giardini o le strade di campagna serve ottimamente la calce viva in polvere. La si sparge al mattino prima della rugiada. — *San Tomaso.* Ella ha idee confuse. Nell'esercito a. u. ci sono due «milizie» (Landwehr): la milizia austriaca (con eccezione del Tirolo e Voralberg) e la milizia ungherese (Honved), ciascuna con proprio contingente. In Austria l'organizzazione dell'esercito viene fissata dall'imperatore. I coscritti che vengono arruolati immediatamente nella milizia servono dodici anni, dei quali due di servizio attivo, 10 di riserva. Possono però, al bisogno, essere trattenuti in servizio attivo anche il terzo anno: in tal caso viene loro condonata una esercitazione militare e due anni di servizio non attivo. — *Vostro simpatizzante.* Guardi il «Piccolo» dell'8 giugno. I nostri arretrati si acquistano presso la nostra amministrazione al prezzo di cent. 20. — *Educazione.* Quando un uomo in compagnia di una donna incontra un suo superiore spetta a quest'ultimo di salutare per primo. Naturalmente son cose che vanno prese «cum granu salis». Quindi se la distanza gerarchica fosse grande, il saluto potrà essere simultaneo. — *Interessante.* Le maggiori città del mondo sono secondo le più recenti statistiche: Londra con 7 milioni 450.000 abitanti, Nuova York con oltre 4.500.000, Parigi con 2.745.000, Chicago con 2.166.000, Berlino con 2.103.000, Vienna con 2.021.000, Pietroburgo con 1.550.000, Filadelfia con 1.533.000, Mosca con 1.412.000, Buenos-Aires con 1.147.000 abitanti. Delle città sotto il milione è la prima Calcutta con 993.000 abitanti, poi Bombay con 978.000; Birmingham con 875.000, Amburgo con 866.000, Glasgow con 860.000, Budapest con 812.000, Liverpool con 763.000, Cairo con 693.000, Manchester con 649.000 e Rio de Janeiro con 636.000 abitanti. — *Studioso.* Alla Biblioteca civica (piazza Lipsia 4). — *P. P. M. B. Visinada.* 1) Le conviene acquistare quel mastice per camere d'aria da bicicletta in un negozio di requisiti ciclistici. 2) Non diamo indirizzi reclamistici. — *Preoccupata.* Abbiamo letto le quattro pagine della Sua lettera e dobbiamo darLe torto: Lo perchè per le Sue quisquilie ci ha fatto perdere molto tempo; 2.o perchè la causa di quanto Le succede è proprio Lei e soltanto Lei. Un consiglio sincero? Si faccia segar via alcuni centimetri di lingua. — *Ufficiale.* Tanto per entrare nella scuola militare di Modena quanto nell'Accademia di Torino bisogna avere ottenuto la licenza liceale o di istituto tecnico, nonchè sostenere un esame di ammissione. Potrà avere maggiori particolari rivolgendosi al Consolato d'Italia. — *Musicista.* La celebre artista di canto Elisa Frandin (Lison Frandin) morì a Milano il 24 gennaio 1911.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.6. - Oggi: alta marea —.— ant. e 13.3 pom. - Bassa marea 6.13 ant. e 6.33 pom.

Ogni giorno una.

Un soldato, al servizio di un colonnello, gli si presenta una mattina e gli dice che essendo la signora troppo irosa, non può andare avanti.

— Come, zuccone - grida il colonnello - tu ti lagni di mia moglie, tu che sei qui da appena quindici giorni. Poi, mutando tono:

— Cosa dovrei dire io che vi sono da 25 anni?!

TEATRI

Eden. «Il segreto di pulcinella», la film tratta dalla omonima bellissima commedia del Wolff, ottenne grande successo. La Lombardi, che si fermerà nella nostra città solamente fino al 10 corr., continua a farsi applaudire calorosamente.

Minimo. Iersera molta gente e applausi calorosi specialmente al Bratti e alla Casilini. Oggi alle 6.30, 8 e 9.30 «L'avvocato difensore» di M. Morais.

★ La direzione di questo teatro ci comunica di aver bandito un concorso per tre lavori in un atto (brillanti o drammatici, escluso il genere Grand Guignol) di ambiente e di carattere moderno. Una apposita commissione sceglierà tra i concorrenti i tre lavori, che saranno presentati al giudizio del pubblico, e quello che nel «referendum» otterrà maggiore numero di voti, verrà premiato con una medaglia d'oro. I copioni dovranno essere contrassegnati da un motto, ripetuto sopra una busta chiusa contenente nome, cognome e recapito del concorrente e indirizzati all'Agenzia teatrale «Curiel», Corso 28. Il concorso resta aperto fino alla mezzanotte del 31 luglio corrente.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

LIBRI NUOVI.

Canti di Trifoglieto, versi di Ettore Fabietti, Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.50.

Giacinto Gallina, studio critico di Luigi Filippi. Editore: Giusto Fuga, Venezia. Lire 2.

Le indiscrezioni di Trilby, di Romolo Zenaglino. Editore: Remo Sandron, Milano. Lire 3.50.

La Libia, serie A: Corsi organici d'insegnamento, del prof. Giuseppe Bicchieri, edito dalla Biblioteca dell'Università Popolare Milanese e dalla Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari. Lire 1.50.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una famiglia in dissoluzione

Gelosia e minacce

Virginia S., nata a Pola nel 1881 e pertinente a Trieste, di professione sarta, maritata, madre di quattro figli, dovette ieri rispondere ai giudici dell'accusa del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce per avere in varie riprese, e da ultimo il 14 aprile a. c., minacciato il marito V. e la signorina Gisella C., da lei ritenuta amante del marito, con minacce di morte e minacce di gravi lesioni corporali quale quella di gettar loro in faccia del vitriolo.

L'accusata, la quale è a piede libero, veste modestamente sottana nera e blouse bianca. Reca sul volto tracce di sofferenze fisiche e morali, ma ha fattezze regolari e occhi neri vivacissimi che si muovono di sotto a folte sopracciglia nere ed una chioma nera voluminosa.

— La me domanda se son colpevole, signor presidente? Sarò forsi anca colpevole de aver dito quele parole, ma, zerto, le gavarò dite in momenti che la mia testa no regeva più e senza saver gnanca quel che digo. La gabi pietà de mi e la me lassi contarghe tuto.

Questo l'esordio dell'accusata, nel suo costituto. E la donna, raccoltasi un momento, dice poi:

— Mi amavo mio marì de vero amor, e mi credo che iero anca contraccambiada. Gavemo avudo cussì, in santa pase, tre putele. Quatro anni fa stavo per meter al mondo el putel, che grazie a Dio el xe vivo e san, quando che mio marì improvvisamente se ga cambiado come dal giorno a la note. El ga cominziado col meter in dubio la mia onestà, arivando persin a dirme che el putel che doveva nasser no 'l iera suo. Go patido per i vivi e per i morti. Quando che xe nato el putel, per fortuna el iera proprio spudado suo papà. Me ricordo che la levatrice, sicome che mi pianzevo pensando che mio marì no 'l gavessi de sostignir che no 'l iera suo, la me ga dito subito: «No la vedi che 'l xe proprio tuto el ritrato suo de lu? Se el vien a sostegnir che 'l putel nol xe suo, ghe lo dago pel muso!» Per dir la verità, mio marì, dopo la nascita del putel, el ga tasudo. Ma no 'l me vardava per gnente. Zinque mesi de mal go avudo e lu el me tratava come una serva. In casa iera vite d'inferno. El me dava un per de corone a la volta per la spesa e no podevo vignirghene fora. Gavevo capido subito che de soto doveva esserghe qualche truco e no me xe stado difizile a capir come che stava la fazenda. El se la intendeva con quela. Li go visti insieme in strada; li go visti al Boscheto, sentadi sul stesso scagno; li go visti che i andava assieme al bagno a Muia. Son andada de ela e la go avertida che mio marì me trascurava per sua colpa. Ela la me ga promesso de distacarse, disendo che con lui no la parlava che per amicizia. Visto che la storia continuava, son andada anche a contarghe tuto a la mama de ela, e la me ga impromesso de intervignir. Ma mi, intanto, a casa no podevo più star. El me fazeva passar vite de cani. «Mi go fato un gran sbaglio a sposarte - el me diseva. - Cossa te vol? ti te xe una dona ignorante e a mi, ne l'ambiente sociale dove che vivo, me vol una dona studiada!» E mi, la pol creder, de rimando: «Za, per ti ghe vol quela là! Ghe vol una in capel no xe vero?» E lu el me rispondeva: «Te capirà, mi son nobile. Tuti i nobili ga la favorita. Cussì anca mi». Per farla curta, vedendo che no podevo andar avanti con lu, semo andadi intesi che mi andassi a casa de mia mama, a Pola, con i fioi più picoli, e le due più grande che le restassi con lu. A Pola che iero, no go podesto restar, perchè el gaveva de mandarme 50 corone al mese. El primo mese el me ne ga dade 40, disendo che el doveva pagar un debito per el qual mi gavevo fato garanzia. El secondo mese el tintinava. Mi no podevo vignirghene fora, e go deciso de andar a servir in famiglia de un signor de la finanza. No podevo tignir più le creature e ghe le go mandade a lui. Ogni tanto vignivo per trovar i mii fioi e iero contenta perchè quela famiglia 'ndove ch'el abitava i me lassava vederli. Dopo, però, el xe andado a star con certa Boniciolli, e questa la me ga proibido de veder le mie creature. La pol creder! mi iero come mata! Un giorno che son andada de la Boniciolli, la me ga dito: «Mi no posso permeterghe de veder i fioi,

COMUNICATI*)

La sottoscritta, profondamente grata e riconoscente, ringrazia ancora con questo mezzo l'egregio medico **dott. G. UMECH** per le efficaci ed amorevoli cure prodigatele, che valsero a ridonarle la salute.

Ida Caconè.

Vivamente commossi, ringraziamo il valente operatore **dott. Ettore Oliani,** il quale in brevi giorni ci ridonò perfettamente guarita la nostra amata genitrice. Un grazie speciale vada all'egregio medico **dott. Cesare Sapunzachi,** che cooperò validamente al buon esito dell'operazione.

Trieste, 7 Luglio 1913.

Famiglia LOVRANCINA.

Mi è grato esprimere pubblicamente all'illustre ostetrico-ginecologo signor **dott. PIERO GALL,** per la brillantissima operazione che salvò mia moglie da incalcolabili conseguenze, unitamente ai più vivi ringraziamenti i sensi di perenne gratitudine.

Sentite grazie vadano pure alle levatrici signore **Erminia Paris** e **Luigia Amodeo,** che col loro valido aiuto contribuirono al felice esito dell'anzidetta operazione.

AMEDEO MACHA.

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **dott. DOMENICO SAMBO** per avergli, con una felice e riescita operazione, sanato in pochi giorni da orribile ferita il figlio Bortolo.

Perenne riconoscenza pure alla R. Suora infermiera di questo Ospedale per le assidue cure a lui prestate, ed a quanti presero parte al suo dolore.

Pirano, 6 luglio 1913.

Odorico Fonda di Pietro e famiglia.

Soddisfo a dovere del cuore ringraziando vivamente l'egregio medico-fisico **dott. GIOVANNI BIONDI,** il quale, con cure intelligenti ed affettuose, seppe conservare in vita e ridonare la salute a mio figlio Giovanni Sponza, ammalato di tifo esantematico, e preservare tutta la mia numerosa famiglia dal grande pericolo del contagio.

Anche a nome dei miei, lo assicuro della nostra perenne riconoscenza.

Rovigno, 6 luglio 1913.

Antonio Sponza.

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza al valente ostetrico **dott. ROMOLO LIEBMAN,** assistito nella narcosi dall'egregio **dott. PORENTA,** che nel difficilissimo e complicato parto prestò l'opera sua mettendo fuori di ogni pericolo tanto mia moglie Olga quanto il bambino, prestando a loro le più sapienti e amorevoli cure.

Un grazie di cuore pure alla bravissima e coscienziosa levatrice signora **Elisabetta Dabovich,** che ebbe per mia moglie ed il bambino cure più che materne.

V. BORICH

N. 62. C. S. L.

AVVISO D'ASTA.

Per allogare al miglior offerente, in diminuzione del prezzo di prima grida, i lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Fiorini nel Comune di Verteneglio, si terrà in questa Cancelleria municipale un secondo pubblico esperimento d'asta il giorno 14 luglio a. c., dalle ore 10 alle 12 meridiane.

L'asta seguirà separatamente per i lavori da falegname per cor. 3.050.80, e per tutti gli altri lavori cor. 13.163.25.

Il progetto, fabbisogno e condizioni di asta sono ispezionabili in questa cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

Verteneglio, 3 luglio 1913.

Dal Consiglio scolastico locale

Il Preside: **M. Sason,** m. p.

STOLLWERCK
Caramelle al latte
nutrienti - saporite
5 pezzi centesimi 10
originali soltanto con il nome
„STOLLWERCK"
su ogni singolo dolce!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fabbrica di birra
al sud della Monarchia A. U.
cerca bravo impiegato
che sia contemporaneamente acquisitore di clienti e che conosca le lingue italiana, tedesca e slovena. Verranno preferiti concorrenti che già si sono dedicati a questo articolo e che riflettono su di un posto stabile.
Offerte dettagliate con indicazione dei posti finora occupati e referenze, inviare sub **«Angenehm und tüchtig 6169»** all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna, I.**

perchè el papà ga dado ordine de no lassargheli veder a nissun. In ogni modo, se la vol, la speti la governante!» «Una governante» go fato mi. «Come mai mio marì, che a mi no 'l me ga volesto cior gnanca una prestaservizi, co' iero malada, adesso el ga la governante?... Come se ciama la governante, la prego?» - «La se ciama Gisella» - la me ga risposto. A sentir sto nome a mi me xe vignudo scuro davanti i oci; e go capido tuto. Ma ghe volevo ben ai fioi, volevo vederli e go tasudo. Son andada de lu a domandarghe permesso de veder i fioi e, perfin, son andada de quela a pregarghe che la lo persuadi a lassarme veder le mie creature. Lui, dopo, me ga dado el permesso. Andavo a cior le putele e lore me contava che le magna poco, che i altri bevi el cafè e lore ghe toca a star a guardar. Lavoravo giorno e note, de sarta, per tirer suso qualche soldo e, quando che andavo a cior le putele, le menavo a bever el cafè insiem econ mi e ghe portavo fruti per el mio Carleto, el putel che adesso ga quatro anni. Un giorno la putela più granda, che la ga adesso dodici anni, la me gaveva contadò che mio marì gaveva portado via de casa un vaso de veiro con un angelo de nichel, che lui 'l me gaveva regalado quando che ierimo sposi. Mi me go imaginado subito andove che el saria andado a finir. Go spetado la Gisela e la go trovada insieme con lui. La gaveva in man un pacheto. Iera el mio vaso. Mi go roto el vaso e lo go butado soto i piedi de lui; go fato, insoma, una scena. Dopo, li go visti ancora pacificamente che i xe andadi insieme ale «Gate». La go spetada in strada e ela e ghe ne go dade tante che perfin me doleva le man. Come gnente fussi, in quela stessa sera la iera in tavola con lui e la zenava. Go visto mi, per el buso de la seradura, che la magnava risoto e go inteso che iera risoto de scampi. E mi, sua moglie, iero a digiun! Son andada el giorno drio a parlar con lui e el me ga dito che vado via. Mi go perso el lume de la ragion e go zigado. Lui el me ga fato arestar. I ga ciamado in polizia anca la C. e el comissario ghe ga domandado se la gaveva paura de mi e ela la ga risposto de sì. E cussì son stada messa in preson per quatordise giorni.

Pres. Appunto. Lei è accusata di essersi espressa, prima, in vari incontri, che avrebbe tagliato il collo con un rasoio al marito e che avrebbe strangolata la C.; poi in quel giorno alla polizia, anche dinanzi al commissario, di aver nuovamente proferite consimili minacce comprese quelle di vitrioleggiare entrambi.

— A lui una volta lo go minaciado solo disendoghe: «Se ti te ga coragio de dir che mi son una poco de bon te taio el colo col rasador». E questo lo disevo quando che 'l meteva in dubio la mia onestà. A ela ghe go dito che la xe l'assassina de la mia famiglia, de le mie creature. Gavarò dito, forsi, anca de più; ma, in quel momento, in pulizia, iero cussì fora de mi che gavaria parlado tuto el giorno senza saver gnanca quel che disevo.

Le testimonianze.

Vien, quindi, fatta entrare la minacciata Gisella C. Dopo aver narrato come ebbe a conoscere l'S., la C. ammette di aver parlato con lui anche in istrada, di essersi incontrata con lui qualche volta a teatro e di essersi fatta anche accompagnare a casa, ma afferma recisamente che si trattava di relazione meramente amichevole. Quando l'accusata si recò da lei a invitarla a non avvicinare più il marito, ella protestò vivamente per l'insinuazione che vi era sottintesa e, più tardi, appunto perchè aveva coscienza di non fare nulla di male, non si curò della raccomandazione fattale. Una sera l'accusata la attese sulla via e, presole l'ombrello di mano, la percosse.

— Sì, lo dice anche l'accusata stessa. L'ha picchiata di santa ragione. E vero che lei, più tardi, sorvegliava anche i figli dell'S.?

— Dal momento che la moglie era assente ed egli si trovava nell'imbarazzo per educare le bambine, che mandava alla scuola tedesca, io ritenni per umanità di dare loro qualche lezione. Anzi, quando non potevo farlo io, mi facevo sostituire da amiche.

La C. ammette, poi, d'essersi fermata presso lo S. fino alle 10 di sera, in presenza, però, dei padroni di casa; e di essere stata, qualche volta, a cena con lui, fuori.

— Come ho detto - osserva - io educavo le bambine, ed egli mi era riconoscente. Ma fra noi vi fu pura amicizia, niente altro. La S., invece, mi perseguitava sempre. Avevo anche un fidanzato, ma ella tanto fece che il matrimonio andò a monte. In chiusa la teste conferma le minacce proferite dall'accusata quando fu posta a confronto con lei, in polizia, e sostiene di temerla, avendo già provate le sue mani.

Il marito dell'accusata, Vittorio S., su domanda della difesa, che già fece valere tale eccezione per la teste precedente, non è ammesso al giuramento. Fattogli presente il diritto di accettare il beneficio di legge e non deporre contro la propria moglie, il teste dichiara di voler deporre, per scolparsi.

— Mia moglie si era fitta in mente che la signorina C. fosse mia amante; e ciò non era affatto vero e a nulla servirono le mie proteste. Le prime questioni con mia moglie le ho avute quando ella mi dichiarò un giorno che non avrebbe fatto da mangiare per me. Allora io ho dovuto trattenermi denaro dalla mia paga per poter mangiare in trattoria. Una volta ella era rimasta fuori tutta la notte, dicendo essersi indugiata presso una amica. Una volta io ero solo in casa con i bambini e il piccino, che allora era ancora lattante, piangeva. Ho pensato di recarmi giù a comperare qualche cosa per mettergli in bocca e farlo tacere, e ho trovato sulla via mia moglie con una ragazza ed un giovanotto che stava chiacchierando come fosse mattina; ed erano già le 11 di sera passate. La ho presa per i capelli e per i capelli la ho tirata sino a casa. Altra volta mia moglie mi domandò un giorno di permesso per andare ad un funerale di una sua sorella a Pola, e vi rimase invece quattro giorni. Quando mi lasciò per andare a Pola, ricevetti lettere anonime con le quali si affermava che essa girava la sera per i caffè con la propria sorella e che si tratteneva con i camerieri. Questi i fatti per cui io mi disgustai di lei.

Difensore: Però lei non ha nessuna prova della pretesa disonestà della moglie?

— Le lettere anonime, che ho depositate in processo.

— Quelle son lettere anonime. Altri fatti niente?

— Il fatto che ella andava assieme ad una suo sorella, maritata, che era noto avesse anche un amante e che a Pola faceva molto parlare di sè; e tutto ciò mentre sapeva che io ero contrario.

— Semplici supposizioni, poichè sua moglie non può essere responsabile di ciò cha fanno gli altri.

Racconta ancora il teste che quando vide le bambine crescere, ritenendo suo dovere educarle, pregò ora una signorina ora l'altra di sua conoscenza di aiutarlo in tale bisogna, e fra queste anche la C. Il teste, quindi, accenna agli altri episodi; e, per quel che si riferisce alle minacce proferite dalla moglie, dice di non aver alcun timore.

Difensore: Prima che avvenissero i dissidi per le gelosie, come si comportava sua moglie?

— Da principio, devo dire il vero, bene. Era brava, era economa, era onesta. I malanni incominciarono quando volle avere tra i piedi i suoi parenti. Specialmente quando volle andare assieme ad una sua sorella. I denari che davo in casa sparivano già ai primi del mese.

— L'accusata dice che lei le dava soltanto qualche corona.

— Dal momento che diceva di non voler fare da mangiare per me, dovevo pur tenermi denaro per mangiare all'osteria.

— E da quando lei ha tutti e quattro i figli, alla moglie ha versato mai qualche sussidio?

— No, mai.

— E come ha da vivere questa disgraziata?

— Con 150 corone di paga al mese, e quattro figli, non posso dare a nessuno niente.

— Lei saprà che, nel caso in cui sua moglie venga condannata per crimine non avrebbe più diritto a pretendere il proprio mantenimento?

— Sì, lo so.

Il difensore domanda l'audizione di alcuni testimoni per dimostrare che la condotta dell'accusata durante il tempo in cui era a Pola fu di donna onesta. La Corte ritiene la proposta inconferente.

Assolta.

Il P. M. sostiene che l'accusa dev'essere accolta, sia in base alle affermazioni categoriche dei minacciati, sia anche per le ammissioni parziali dell'accusata; e domanda condanna, mettendo in rilievo che i giudici debbano tenere molto calcolo anche delle numerose mitiganti che militano in favore dell'accusata.

Il difensore, analizzate le cause che spinsero la moglie ad inveire prima contro il marito poi contro colei che, anche se non fosse stata, con la propria condotta lasciava ritenere di essere l'amante di lui, rileva che l'accusata fu privata del più sacro diritto di madre, quello di poter vedere e baciare le proprie creature, e conclude che, ove anche ella avesse proferite le minacce di cui la si accusa, certo lo fece in momento in cui in lei non vi era intenzionalità, in lei non funzionava neppur più il discernimento di quanto diceva, esisteva in lei insomma la escriminante del turbamento dei sensi. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte manda assolta la S., rilevando che per le minacce proferite in varie occasioni non esistevano dati precisi, nè si poteva ammettere la serietà delle minacce stesse, e per quelle da essa proferite contro il marito e la C. in polizia i giudici ammisero la escriminante del turbamento dei sensi.

L'accusata ascolta la sentenza in piedi; ma tanta è l'angoscia con la quale attendeva l'esito del dibattimento, che si fa prima pallida, poi rossa scarlatta, e cadrebbe certo al suolo, se l'usciere Dusnik non accorresse a sorreggerla. Poi scoppia in pianto.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia, giudice distrett. dott. Segnian; P. M. il dott. Zumin; difensore il dott. Zennaro.

Per broglio elettorale

Giuseppe Urlani fu Domenico, di 42 anni, carpentiere, incensurato, era accusato del delitto di tentato broglio elettorale, per essersi presentato l'8 giugno p. p. a votare per il quarto corpo, nella sezione del civico Monte di pietà, con uno scontrino al nome di Matteo Svab. Il tentativo venne scoperto e l'Urlani fu arrestato. Comparve iermattina dinanzi ai giudici e dichiarò di aver ricevuto quello scontrino da uno sconosciuto. Affermò di appartenere al partito socialista e di essersi recato nella sezione a votare in favore dei candidati socialisti.

Pres.: E perchè ha fatto questo? Avrebbe dovuto sapere che non si deve farlo.

— Go inteso dir, e go leto che i altri partiti i se servi de questi mezi; e go volesto far anca mi cussì, per bilanciar el dano.

Fu condannato ad una settimana di arresto, nella quale pena vanno computati i due giorni di arresto già subito. Si adattò.

★ Per identico titolo era ieri chiamato a rispondere Giovanni Hermann di Luigi, d'anni 34, da Krainburg, bracciante, già punito, arrestato nella sezione di Città vecchia, il giorno delle elezioni per il IV.o corpo, mentre erasi colà recato per votare con lo scontrino al nome di Erminio Salatei di Luigi, mentre risultava che il Salatei aveva già votato. Disse che lo scontrino gli era stato consegnato all'osteria da tale Fantini, un bracciante, che lo aveva incaricato di recarsi a votare, ed egli vi andò. Arrestato, e posto a piede libero dopo due giorni, aveva anzi riveduto quel tale, che lo derideva per essere stato così sciocco di recarsi a votare, dal momento che avrebbe dovuto sapere che si trattava di uno scherzo. Egli si era recato all'urna senza avere la scheda, e non avrebbe saputo neppur lui per chi votare, poichè - dice - non ha nessun partito.

Viene inteso l'ufficiale di polizia Giuseppe Stadler, il quale depone che quando fu chiamato per arrestare il Hermann e lo fece condurre al proprio ufficio, il Hermann dichiarò prima di essere il legittimo possessore di quello scontrino e si qualificò col nome nello stesso segnato. Solo più tardi, la moglie di lui riferì che egli si chiamava Hermann.

L'accusato viene condannato a 2 settimane d'arresto, da computarsi nella pena l'arresto di due giorni subito. Si adatta.

★ Terzo accusato per tentato broglio elettorale, era il bracciante Giuseppe Sartoretti di Pietro, d'anni 25, da Castagna (Istria), che si presentò all'urna, nella sezione del palazzo Municipale, nelle elezioni per il IV.o corpo, con due schede piegate assieme e che recavano i nomi dei candidati socialisti.

L'accusato dichiara di non appartenere a nessun partito e aggiunge che le schede gli erano pervenute a casa con la posta. Votava con entrambe ignorando che si debba votare con una scheda soltanto.

E' citato al dibattimento il dott. Mosettig, ma questi si è scusato, essendo stato costretto ad assentarsi per affari d'ufficio.

Per stabilire come fosse stata fatta la consegna delle due schede da parte dell'accusato al presidente della commissione di quella sezione, e per udire personalmente il commissario dott. Mosettig, il P. M. domanda la proroga del dibattimento e il difensore annuisce. Perciò, il dibattimento viene prorogato.

Tutti e tre i dibattimenti suaccennati erano presieduti dal cons. Sbisà; giudici i con. Pachor, bar. Farfoglia e giudice dott. Janchi, P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin. L'Urlani era senza difensore; il Hermann era difeso dal dott. Polaczek; il Sartoretti dal dott. Pangrazi.

Appropriazione ingente
Tribunale o Assise?

Antonio Foraboschi fu Giuseppe, nato ad Udine e pertinente a Cividale, di 62 anni, agente di commercio, già punito, era chiamato ieri a rispondere del crimine di infedeltà. Gli imputava l'atto d'accusa d'essersi trattenuto, mentre era occupato presso il sig. Candido Piva, in epoche non precisabili e sino al maggio del 1910, l'importo di corone 3528.42; successivamente, fra il 1.o maggio e a tutto dicembre del 1911, l'importo di corone 1483.33; importi questi da lui incassati per conto e nome del principale, da clienti della ditta.

L'accusato è confesso, ma dice che l'ammontare delle appropriazioni è di corone 5054.19; mentre la ditta Piva le fa ascendere a corone 4971.42, e il perito contabile a corone 5011.75.

Date le epoche in cui l'accusato avrebbe commesse le appropriazioni, avvenne che una parte delle stesse, la più ingente, fu trattenuta ancora quando per qualsiasi importo il crimine di infedeltà - che non fosse infedeltà ufficiosa - era di attribuzione del Tribunale; mentre con la legge del 9 aprile 1910, che modificò le disposizioni del codice penale relative all'infedeltà, diventò di competenza della Corte d'Assise, quando l'importò superi le 2000 corone. Rimaneva, dunque, a stabilire precisamente quale fosse stato l'importo che l'accusato si era trattenuto prima della novella del 9 aprile 1910, e quale dopo la promulgazione della stessa. Dice il rappresentante dell'accusa che il perito contabile potè stabilire in modo indubbio che il Foraboschi si trattenne l'importo di corone 1483.33 dopo il maggio del 1910; e che indubbiamente egli si trattenne l'importo di corone 1766.28 prima di tale epoca; mentre non fu potuto stabilire con certezza se le ulteriori appropriazioni per corone 1762.15 avvennero prima o dopo il 1.o maggio del 1910; e, nel dubbio, l'accusa scelse la tesi che stabiliva essere il Foraboschi giudicabile dal Tribunale.

Al dibattimento, incominciato iermattina, la questione degli importi trattenuti prima o trattenuti dopo della nuova disposizione di legge fu la base di tutta la trattazione, il P. M. sostenendo non esserci dubbi circa la tesi da lui sostenuta, e il difensore sostenendo che dubbio possa esistere e all'accusato convenendo di venire giudicato dai giudici popolari.

La Corte, dalle risultanze processuali, attinse la convinzione che fosse competente a decidere la Corte d'Assise, e in questo senso decide. Il P. M. dichiara di avanzare querela.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia, giudice distrettuale dott. Segnian; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Rossi.

Per offese ad un fattorino del tram

In un giorno dello scorso gennaio, il fattorino Pietro Colaucig, di servizio su una vettura tramviaria della linea di Roiano vide salire sulla piattaforma, un signore e poi un altro signore con la famiglia.

Il fattorino si recò dapprima a sbrigare il primo salito, con l'intenzione di recarsi poi tosto dagli altri; ma, come staccava il primo biglietto, l'altro signore si spazientì di non essere «servito» e, rivoltosi al fattorino, esclamò:

— Ma la venga qua! Cossa, la xe arabo?

E poi, come il Colaucig potè recarsi da lui:

— Se no la sa far servizio, la sa, la vadi a zapar la tera!

E gli diede un colpo con la mano, da fargli saltar all'aria il biglietario. Quindi invei ancora, per tutta la rimanente via, contro il fattorino che finse dapprima di non udirlo ma poi dovette, ad una stazione, chiamare una guardia. Questa assunse le generalità dello sconosciuto e lo redarguì severamente.

Il tizio, ancor dopo, continuò il suo sproloquio offensivo e, quando discese, ammonì il fattorino, concludendo:

— La me la pagherà, caro mio!

Per tutto questo egli dovette comparire in Giudizio a rispondere della contravvenzione di offese ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Il giudice dott. Segnian, udita confermare pienamente l'accusa da due testi, Giovanni Zecchini ed Ermanno Burlan, condannò l'offensore - Giuseppe Ferrantelli - a 3 giorni d'arresto.

Il Ferrantelli interpose querela di nullità e, la Corte, ieri, giudicandolo in seconda istanza, respinse la sua querela e convalidò la condanna del primo giudice.

★ Corte: presidente, il vicepres. del Trib. Clarici; giudici, i cons. Lazzarich, Parisini e Pachor; P. M. il dott. Marinaz; difensore il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„...Iero cadavere!"

L'operaio Carlo Furlan, accusato di pubblica violenza in istato d'ubriachezza, così si giustifica dinanzi al giudice della IV.a sezione:

— Poche parole, sior. Mi, quel giorno go bevù e go bevù; e, co' son sta ben imbriago, po', iero... cadavere!

— ?!

— Sì, dài, morto efetivo: no savevo gnente de gnente: e cussì no posso dir cossa xe nato. Ma mi credaria de no aver fate de quele robe, parchè no xe in t'el mio repertorio...

La guardia Carlo Gustin, invece, sostiene fermamente l'accusa:

— El iera imbriago, xe vero, ma el secava un poco tropo i aventori del local. El gaveva tirà fora un ganzo de lavor, e 'l ghe lo imprometeva pal copin a tuti quanti. Mi go alora zercà de farghe capir la ragion. E lui, inveze de scoltarme da bravo, el me se ga butà adosso, el me ga grampà via la medaia del giubileo e po' 'l me ga sbregà la giacheta, anca. Alora go volù arestarlo. Ma lui el ga oposto resistenza e se gavemo rondolà par tera. Po', apena, xe capitada un'altra guardia e gavemo podù frenarlo e incapotarlo drento.

«Sior Carleto» è servito a dovere, così: e si busca 3 settimane d'arresto.

★ Giudice: il giud. distrett. dott. Segnian; P. M. il dott. Pellegrini

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mai cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

Rappresentanza lucrosa
per viaggiare o per la piazza, per Vienna o per la provincia. Occasione straordinariamente favorevole per rivenditori bravi. Articolo fino, il cui smercio aumenta di anno in anno. Distretti a confini fissati. Se l'attività corrisponde alle esigenze, si assicurano lauti guadagni.
Offerte sub „Prima Verkäufer" inviare all'Ufficio annunzi
Eduard G. Braun, Vienna I., Rotenturmstrasse 9.

APPALTASI O VENDESI A BUONE CONDIZIONI
FORZA IDRAULICA
adatta per la fabbricazione della pasta di legno.
Il fabbricato è completo, due turbine ciascuna della forza di 200, rispettivamente 130 HP. Locali adatti accessori per l'asciugamento o per la fabbricazione di cartoni. Dintorni ricchi di boschi, distante circa 4 chilometri dalla stazione ferroviaria di Hermagor nella valle del Gail. Facili comunicazioni. Facilitazioni di nolo per legname e merce confezionata. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ditta **Alfred & Otto Schrantz, Vienna, VI., Windmühlgasse 26.**

ASIAGO (Veneto)
La Svizzera italiana, a mille metri sul mare.
Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremagliera d'Italia. - Rinomatissima stazione climatica con ogni comfort moderno.
Per informazioni, trattative per fitto di ville, appartamenti, per pensioni ecc. rivolgersi alla Società Pro-Asiago.

RECOARO.
Grand Hôtel „Fortuna"
con Stabilimento Idroterapico
Aperto dal 15 Giugno a 15 Settembre.
Prezzi modici. — Comfort moderno.
Propr. Coniugi Bernardi.

Vendesi da mano libera
VILLA MODERNA
in vicinanza di Graz, posizione completamente senza fumo e senza polvere, presso un bosco, su di una leggera collinetta. L'edificio è di un piano e consta di 5 stanze, 2 cucine, antisala, bagno e locale per lavare la biancheria, conduttura d'acqua. Cantina sotto tutto l'edificio. Stallo. Eccellente acqua potabile. Orto con verdure e frutta, dell'estensione di circa 4 jugeri. Bosco con alberi da taglio. Prezzo 24.000 corone. — Rivolgersi a **Johann Seybold, Graz, Neutorgasse 47.**

OCCHIALI
ed **OCCHIALINI** con vista e per il sole, nei formati i più moderni. Nonchè un ricco assortimento in **barometri, termometri, cannocchiali acromatici e prismatici, e lampadine elettriche, a prezzi mitissimi. Occhialini placcati** in oro a molle, senza contorno, a **cor. 4.—.**
Nel Negozio d'ottica di
VITTORIO STEINBACH Succ.
Via S. Spiridione N. 7

ESTRATTO POMODORO SICILIANO
marca Trinacria.
garantito puro all'analisi chimica.
Stabilimento Fratelli Weiss, Gorizia.
Deposito per Trieste presso la ditta
Carlo Pototschnig Succ. Via Chiozza 33

Il laboratorio dentistico di
RODOLFO SCHULTZE
tecnico dentista concess.
Via Sette Fontane N. 2
rimane chiuso
dal 6 Luglio al 3 Agosto.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., **inoltre**
DA TRIESTE sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in **Ancona** alle 4 pom.
in coincidenza col diretto per **Roma-Napoli.**
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
La via di Ancona è la più economica e diretta comunicazione fra Trieste e le stazioni balneari di FALCONARA, SENIGALLIA, FANO, PESARO, CATTOLICA, RICCIONE e RIMINI.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(c) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant. e 3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10,30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

Ancora una volta
rendiamo attenti coloro che non sanno apprezzare una qualità di Biancheria che per qualità e buon prezzo è superiore a qualsiasi altra, di
non leggere l'avviso
che la ditta
TYRICHTER & CUCCAGNA
pubblicherà
nel „Piccolo della Sera" di oggi

Hupmobile
La più bella e la più elegante automobile americana.
Splendida costruzione! Il miglior materiale!
Prezzo straordinariamente basso
2 anni di garanzia.
Il Direttore signor R. H. Pick si troverà a disposizione delle persone interessate oggi dalle 3—5 pom. e domani dalle 11 ant. all'una pom. **all'Excelsior Palace-Hôtel, Trieste.**
Cercansi rappresentanti.

IL MIGLIORE LATTE PER LE FAMIGLIE
genuino, igienico e della massima conservabilità
adatto anche per bambini
si può avere unicamente dalla
Latteria Sociale di Romans (Friuli)
Consorzio reg. a. g. l.
Deposito: Trieste Via Chiozza 40
SERVIZIO A DOMICILIO A PREZZI MITI.

I Pneumatici Goodrich
sono riconosciuti i migliori.
Attestati e referenze dell'alta aristocrazia e delle Imprese commerciali lo dimostrano, p. e.: I. e R. Ministero del Lavoro, A. E. G. di Vienna (tutti gli automobili), Automobili-omnibus comunali di Vienna, ecc ecc.
S. A. l'Arciduca Giuseppe scrive: «Confermo che fornita la mia automobile «Mercedes» 65 HP dei Goodrich-Pneumatik 935×135 N. 0449/9, dopo avere percorso 15·970 chilometri si trovano ancora in condizioni adoperabili.
Budapest. Arciduca Giuseppe m. p.»
RAPPRESENTANTE GENERALE PER TRIESTE E LITORALE:
CARLO POLLAK, Via Massimo d'Azeglio N. 1
Telef. 321 R. II oppure **267 R. II**

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. „Indeficienter" abbordato

Scrivono da Sulinà: Il piroscafo a.-u. «Indeficienter», che carico di legname e cereali si trovava ancorato a circa 45 miglia da questo porto, è stato abbordato dal rimorchiatore «Lina Passalacqua», che rimorchiava due aleggi.

L' «Indeficienter» ha riportato gravi danni a prua.

Nuovo sindacato russo per costruzioni navali

E' stato costituito a Pietroburgo un sindacato per costruzioni navali che comprende parecchie Banche ed è diretto dall' ammiraglio Boström già comandante della squadra del Mar Nero e da due altri tecnici. Il nuovo sindacato si propone di creare, per ora, due grandi cantieri navali di costruzione, uno a Kertch e l'altro a Mariupol. Il Governo russo ha garantito al nuovo sindacato una certa quantità di ordinazioni: il nuovo sindacato, oltrecchè alla costruzione di navi (da guerra e mercantili) si dedicherà a quella di cannoni navali e piastre di corazzatura.

L'assicurazione dei grandi piroscafi

Le Compagnie di assicurazione si sono rifiutate fino ad ora di assicurare a premi convenienti i giganti del mare posti in linea dalle grandi compagnie transatlantiche. Allo scopo di colmare questa lacuna, le tre Compagnie Cunard, White Star e Hamburg-Amerika si sono messe d'accordo per costituire una Società che ha ricevuto il nome di «Associazione Mutua d'assicurazione contro le perdite totali con l'aiuto del plus-valore».

Si ritiene però che la costituzione di questa Società non potrà seriamente minacciare il Lloyd per la ragione che i soli vapori assicurati alla Società sono quelli che fino ad ora non potevano esserlo e più precisamente: l'«Olimpic», l'«Imperator» e l'«Aquitania».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. C. Valcich da Venezia con 70 pass. «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 316 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 80 pass., «Imp. Franc. Giuseppe» cap. Carlo Gerolimich da Nuova York e Napoli con 631 pass., «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola con 78 pass., «Iadran» cap. C. Zadro da Metcovich, «Wurmbrand» cap. V. Simuncovich da Venezia con 29 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Fieramosca» cap. C. Villa da Venezia; i velieri ital. «Eolo» cap. Adolfo Malfatti da Tolone e Brindisi, «Fabbricotti» cap. G. Lippi da Parenzo.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza, «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Kossuth» arrivò il 5 a Genova, «Szeged» il 4 a Lisbona, «Buda» partì il 2 da Barcellona per Venezia, «Iskra» il 1. da Newport per Venezia.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 4 da Aden per Suez, «Arc. Franc. Ferdinando» il 5 da Sciangai per Yokohama, «Silesia» il 5 da Rangoon per Calcutta, «M. Bacquehem» il 4 da Colombo per Madras, «Elektra» il 5 da Alessandria per Trieste, «Koerber» arrivò il 5 a Sciangai.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 2 a ieri 7 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bucovina» il 2 da Trieste e scali della Grecia, «Melpomene» il 3 da Trieste e la Tessaglia, «Urano» il 3 da Odessa, «Praga» il 3 dal Danubio, «Galizia» il 3 da Batum, «Palacky» il 7 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Praga» il 4 per Trieste in linea celere, «Bucovina» il 5 per Batum, «Melpomene» il 5 per Odessa, «Urano» il 5 per la Tessaglia e Trieste, «Galizia» ieri per la Grecia e Trieste, «Palacky» proseguirà l'11 per i porti del Danubio.

CRONACA DI POLA.

Pola, 7. Domani, 8 corr., apposita commissione farà una perambulazione nei comuni censuari di Pola per rilevare i danni arrecati dall'acqua e dalla grandine durante l'uragano del 3 corr.

★ La festa dei fiori data stanotte dal Circolo «Unione» nel giardino Budweis, attrasse pubblico elegante ed affollatissimo. Il giardino era illuminato fantasticamente ed addobbato con sfarzo. I fiori erano diffusi dappertutto; basti dire che le signorine del comitato vendettero 3700 mazzi di fiori e fiori singoli. La banda cittadina svolse un ricco programma e fu applauditissima la coppia Les Marcellia, che eseguì dei graziosi pezzi da caffè-concerto. Dei premi artistici destinati alle signorine che avessero venduto e ricevuto maggior numero di fiori, i due primi furono vinti dalla signorina Maria Donaggio, gli altri dalle signorine Maria Nitschmann e Luigia Bonitta.

★ Alla direzione della tramvia si lavora a riparare gli ingenti danni prodotti dall'uragano del 3 corr. ai motori. Con stamane fu ripresa la linea di Siana che era stata sospesa da alcuni giorni.

★ Con riguardo alle notizie sull'affare Nicolich-Schmutz, per spionaggio, defraudo, ecc., il signor Alfredo Schmutz, assistente all'Ufficio imposte di Pola, ci tiene a far rilevare ch'egli «non è in parentà alcuna con l'arrestato sergente della milizia Schmutz».

La chiusura delle scuole ai Lussini

Lussinpiccolo, 6. Sabato mattina, con la consueta cerimonia, seguì la chiusura delle nostre scuole popolari. Se l'anno scorso potevamo dirci soddisfatti dell'andamento delle nostre scuole, che sono il vero barometro della nostra vita nazionale, quest'anno possiamo andarne addirittura orgogliosi, sia dal lato della frequentazione, che del profitto degli allievi. Furono infatti nel decorso anno scolastico ben 753 i fanciulli che regolarmente frequentarono la nostra scuola elementare: numero quanto mai soddisfacente, se si pensa all'attivissima propaganda fatta al principio dell'anno dai croati... d'adozione (parlanti esclusivamente l'italiano!) a favore della scuola privata della ditta Cirillo e Metodio. Però nonostante il lieto successo della scuola paesana, i lussignani devono stare all'erta e procurar di convincere quella trentina di sconsigliati incoscienti che commisero la dabbenaggine di mandare i loro figli alla scuola slava, della immensa superiorità delle nostre scuole su quella straniera, e far sì che in breve tempo nessun fanciullo lussignano sia più inscritto in quell'officina di snazionalizzazione. La quale in tal caso non avrebbe più diritto d'esistere, poichè «tutti» gli scolari «croati» parlano in casa e fra loro persino nella scuola «slava» soltanto nella loro madrelingua, cioè in italiano. Lo stesso maestro croato Scopinic, l'ispettore scolastico Haracic, i capoccia slavi Martinolic e lo scaccino Giadrossic, per non nominarli tutti, usano soltanto l'italiano in casa loro.

★ Anche la Scuola nautica non ebbe mai un numero così grande di allievi. Ora, sotto la presidenza del cons. aulico Eugenio Gelcich, si fanno gli esami di licenza, del cui esito, come pure dell'andamento dell'istituto, vi darò notizia.

★ L'Asilo infantile cittadino si chiuderà martedì prossimo con un saggio dei bambini.

★ Nella vicina Lussingrande si chiusero pure stamane le scuole popolari. Dopo la funzione religiosa, gli scolari convennero in iscuola, ove, dopo un discorso d'occasione, ricevettero le notizie scolastiche. Ammirata assai la mostra dei lavori femminili, dovuti all'amorevole e zelante cura della maestra sig.na C. Morin.

Consiglio comunale di Romans

Romans, 6. Presenti 13 consiglieri, presieduti dal podestà sig. Nicolò Sartori, il Consiglio comunale tenne ieri seduta. Venne accordato permesso d'ingrandimento della fabbrica di lavorazione della carta da sigarette del sig. S. D. Modiano, che presentemente occupa ben 200 ragazze e che in seguito darà lavoro a 400. Venne incaricato l'Esecutivo di fare le dovute pratiche presso la Direzione delle poste e telegrafi affinchè il locale ufficio postale venga aperto già alle 7 ant., e ciò in vista che le due messaggerie da e per Grado s'incrociano qui alle 8 ant., di modo che venendo l'ufficio presentemente aperto alle 8, tutti i gruppi, raccomandate ecc. non possono partire che nel pomeriggio, con grande scapito del luogo, il quale a grandi passi procede industrialmente e commercialmente. Venne votata l'esecuzione dei lavori occorrenti ad una rampata presso la strada erariale che da qui conduce a Sagrado.

Manifestazioni partigiane
di alti funzionari governativi in Dalmazia

Zara, 6. Che la politica antijugoslava del Governo non sia altro che una commedia, e che continui la solita, perfettissima «entente» tra croati e Governo, lo si deduce anche dal fatto che ben cinque alti funzionari di Luogotenenza prendono parte, ostentatamente, quasi con millanteria, facendo figurare le loro consorti o figliuole, nel Comitato di patrocinio alla festa che la locale colonia croata dà stasera a sovvenire quella Società dei Santi Cirillo e Metodio, che ha il preciso scopo politico di snaturare con la scuola il carattere nazionale dell'Istria. Sopratutto rimarchevole è l'intervento diretto alla festa di quel consigliere di Luogotenenza Skaric, che in gioventù fu il presidente dell'italiana Società studentesca «Dalmazia» di Graz e che è qui da pochi giorni soltanto, con la missione di sostituire di volta in volta il Luogotenente. E' insomma il Luogotenente del Luogotenente - che senza il menomo riguardo al proprio passato, alla delicatezza del proprio carattere ufficioso e al carattere della città in cui è chiamato a fungere - spiega subito bandiera croata, senza perder tempo e con solo riguardo, forse, ad una più lauta pensione. Questo spettacolo svela anche il vero carattere dei famosi scioglimenti dei Comuni di Spalato e di Sebenico; una finzione, tanto da dare un po' di polvere negli occhi a certi circoli di Vienna. Ma la politica del Governo provinciale rimpetto ai croati è sempre la stessa.

★ Ieri a sera si tenne una seduta del Consiglio, sotto la presidenza del podestà. Il consigliere Rovaro Brizzi raccomandò all'amministrazione di sollecitare il restauro del gran tratto crollato a Riva vecchia. Dopo animata discussione, venne autorizzata l'amministrazione alla costruzione del macello comunale nella Valle di Bregdoti. Venne deciso di prolungare la conduttura dell'acqua comunale sino agli Stani. Il commissario all'Annona Domenico Giacominsich, venne nominato effettivo. A proposta dell'on. Domiacussich, l'amministrazione elaborerà una riforma del regolamento organico del servizio sanitario, contemplandovi un terzo medico per le frazioni rurali. Il Consiglio infine votò un contributo pel restauro del Duomo, accolse delle domande per cessione di fondi, approvò dei contratti e nominò delle cariche villiche.

★ Il Consiglio direttivo dei gruppi dalmati della Lega Nazionale apre il concorso, per l'anno scolastico 1913-14, ad alcune borse di studio per ragazzi della provincia che intendano frequentare le scuole italiane di Zara quali alunni del Collegio-convitto «Nicolò Tommaseo». Le domande vanno presentate, a mezzo dei rispettivi gruppi, alla Direzione della Lega sino il 31 luglio a. c.

FALSO DIMINUTIVO.

Se di Fiandra una città
Piccoletta si farà
Del latino la grammatica
Insegnare ti potrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VASTI. VISTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in via dei Porta per cor. 42.400; stabile in via Antonio Pacinotti per cor. 44.000; stabile in via dei Gelsi per cor. 90.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in città; cor. 14.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola Superiore-città.

Borse e mercati

Chiusa di Borsa del 7 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.16 a 24.24, Francia 95.75 a 96.20, Italia 93.10 a 93.75, Banconote ital. 93.10 a 93.75, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germ. 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4% 99.30 a 99.70, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.10, Credit 610.— a 612.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 683.— a 688.—, Lombarde 116.25 a 118.25, Lotti turchi 224.— a 230.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.50, Azioni Credit 611.—, Lloyd a. 540.—, Ferrov. dello Stato 688.50, Lombarde 117.75, Alpine 883.—, Lotti turchi 227.—, Chèques Parigi 95.90. staz.o

MILANO. Cambio 102.85, Rendita 97.20, Meridionali 545.—, Mediterranee 314.—, Edison 602.—, Commerciali 820.—, Terni 1483.

PARIGI. Rendita francese 3% 83.45, Rend. ital. 3½% 94.37, Rend. aust. oro 87.40, Rend. ungh. oro 4% 82.—, Rend. spagnola 86.95, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 82.65, Azioni Banca ottom. 605.—, Rio Tinto 17.82, Lotti turchi 186.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 121.—, Länderbank 530.—, Banca di Parigi 16.90, Meridion. ital. —.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.80, Rend. aust. arg. 82.40, Rend. aust. oro 87.20, Rendita ungh. oro 4% 82.60, Azioni Credit aust. 192.75, Lombarde 24.75, Ferrate dello Stato 147.75, Vienna breve 84.40, Parigi 81.02½, Londra breve 20.45½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 159.62, Lotti turchi 164.75, Rubli, in banconotte 214.55, Disconto Commandit 176.87. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.80, Rendita austr. oro 87.—, Azioni Credit 192.30, Banca nazion. 147.10, Ferrate Stato 147.75, Lombarde 24.10, Cambio su Vienna 84.40, Londra breve 81.02½, Parigi 20.46½. sost.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95¾, Baltimore and Ohio 92¼, Canadà Pacific 214⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102¼, Missouri Pacific 30—, Northern Pacific 107⅞, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading 15⅛, Southern Pacific 92⅞, Southern Railway Com. 20⅞, Union Pacific Com. 145—, Amalgamated Copper 63⅞, Anaconda 31⅜, U. S. Steel Corp. Com. 52¼. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.—, per dicem. 48.50, per marzo 48.75, per maggio 48.75. calmo

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 9.26, p. dicem. 9.50, per marzo 9.60, p. maggio 9.74.

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per luglio 9.30—, per agosto 9.42½, per settem. 9.47½, per ottobre 9.57½, per novem. 9.57½, per dicem. 9.62½. calmo

LONDRA 7. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9⁵/₁₆. calmo

PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-28.50 calmo, bianco per mese corr. 30¹/₁₆, per agosto 30⁵/₁₆, per ottobre-genn. 31⅜, per genn.-aprile 32—, Raffin. 62.50 a 63.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.42, luglio-agosto 6.42, agosto-settembre 6.34, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.13, novembre-dicembre 6.12, dicem.-gennaio 6.12, gennaio-febbr. 6.12, febbraio-marzo 6.13.

Metalli. LONDRA 7. Stagno (Straits) Apertura 186½, Chiusa 187¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63⁵/₁₆ per 3 mesi 63⁵/₄.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corr. 77.—, per agosto 77.—, p. settem.-dicem. 75. , per gennaio-aprile 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 28.85, per agosto 28.05, per settem-dicem. 27.55, per novem.-febbr. 27.55. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. agosto 37.75, p. settem.-dicem. 35.65, p. novem.-febbr. 36.20.

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 32.10, per agosto 21.65, per settem.-dicem. 20.90, p. novem.-febbr. 21.—. ferma

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 41.—, per agosto 41.50, per settem.-dicem. 42.75, per gennaio-aprile 44.25. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Filiale della Banca Generale di Depositi

Via S. Nicolò N. 8, I p. **TRIESTE** Telefoni: 21-18 e 26-82.

Fondata nell' anno 1871 | **SEDE CENTRALE A VIENNA** (Allgemeine Depositen-Bank) | Capitale e Riserva Cor. 44 000.000

Si occupa di tutte le operazioni bancarie, come:

Custodia ed Amministrazione di Depositi - Incasso Coupons e Cambiali
Sovvenzioni su Valori - Crediti di Rimborso - Crediti doganali
Compera e Vendita di Effetti, Divise, Valute ecc. ecc.

Bonifica su VERSAMENTI IN LIBRETTI DI RISPARMIO

l'interesse annuo del **4¼%** L'imposta sulla rendita viene corrisposta direttamente dall' Istituto

CONTI di BANCO-GIRO alle migliori condizioni.
VERSAMENTI FRUTTIFERI in CONTO-CORRENTE a condizioni da convenirsi.
ORARIO DI CASSA: 9-12.30 — 2.30-5

Succ. di L. Bachschmidt
PITTORE-DECORATORE
raccomanda alla sua spettabile clientela il suo ben assortito
DEPOSITO CARTA DA PARETI
Via Acquedotto N. 16
TELEFONI 1706 - 385.

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE:
Vienna I, Asperplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

I RICERCATISSIMI
Pianini e Pianoforti della rinomata fabbrica Koch & Korselt si trovano nel Deposito
ZANNONI
PIAZZA S. GIACOMO 2 (CORSO)
Telefono 12-57.

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esiste al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA DA TOILETTE PORZELLAN YES

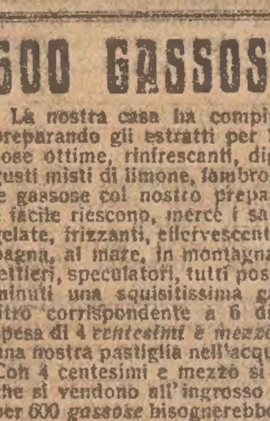
Trovasi in tutte le migliori drogherie, negozi di profumeria, e farmacie al prezzo di Cor. 3.— e Cor. 5.—.

600 GASSOSE ESTRATTI per L. 4.50

La nostra casa ha compiuto un vero miracolo, preparando gli estratti per la fabbricazione di gassose ottime, rinfrescanti, digestive, aromatiche nei gusti misti di limone, lambros, arancio. Fabbricando le gassose col nostro preparato in modo semplice e facile riescono, mercè i sali speciali annessi, congelate, frizzanti, effervescenti, gustosissime. In campagna, al mare, in montagna, in casa, famiglie, caffettieri, speculatori, tutti possono fabbricare in pochi minuti una squisitissima gassosa di tre quarti di litro corrispondente a 6 di quelle comuni con la spesa di 4 *centesimi e mezzo* poichè basta sciogliere una nostra pastiglia nell'acqua e la gassosa è pronta. Con 4 centesimi e mezzo si fabbricano *sei gassose* che si vendono all'ingrosso a L. 0,06 l'una, quindi per 600 *gassose* bisognerebbe spendere L. 36, invece si spende solo L. 4,50. Prezzi: dose per 600 gassose L. 4.50; per 300 L. 2.65; e per 150 L. 1.50, franche nel Regno con chiara e semplice istruzione. Vaglia al Labor. Chimico Nazionale - Via Varese, 18 T - Milano

SOCIETÀ ANONIMA D' INSTALLAZIONI
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
VIA G. CARDUCCI **TRIESTE** VIA CORONEO
TELEFONI 405 - 1553.
IMPIANTI TECNICI IN GENERE, ELETTRICI, ACQUA E GAS.
RISCALDAMENTI CENTRALI A TERMOSIFONE E VAPORE.
MOTORI E VENTILATORI ELETTRICI CON RICCO DEPOSITO
LAMPADARI A GAS ED ABBINATI. GRANDE ASSORTIMENTO
ARTICOLI SANITARI.
PROPRIO STABILIMENTO DI **NICHELATURA**
RAMATURA, ARGENTATURA, OSSIDATURA, GALVANOPLASTICA
ESECUZIONE PERFETTISSIMA.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS

FUOCHI ARTIFICIALI ARTISTICI



Palloni aerei
— e —
lampioncini
della migliore qualità ed a prezzi i più convenienti!
S. KLINGL,
ZAUBER - KLINGL
VIENNA I,
Führichgasse 4,
dietro il teatro dell'Opera.
Catalogo illustrato N. 4 gratis.

FABBRICA BICICLETTE JANUS

GARANZIA PER 3 ANNI. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 96 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito del Catalogo 1913 N. 8. Casa import. per l'industria di Biciclette MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

Acque minerali di Preblau. Acque minerali rinomatissime, di alto valore, contenenti soda. Ottimo sapore, purezza insuperabile e con una forte percentuale di acido carbonico.
Acqua minerale acidula di Preblau. Acqua minerale medicinale alcalina purissima, di ottima efficacia contro i disturbi della digestione, dell' assimilazione, contro i catarri, i calcoli biliari, della vescica e dei reni.
Sorgente Auen di Preblau. Acqua minerale naturale contenente soda e una fortissima percentuale di acido carbonico. In seguito al sapore frizzante piacevole, quest' acqua minerale si adatta specialmente quale aggiunta al vino, ai sciroppi di frutta ecc. Anche presa senza alcuna aggiunta è un' ottima bevanda rinfrescante.
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO PRINCIPALE
HERMANN TONITZ, TRIESTE, Via Tivarnella 3
TELEFONO 839

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(37)

Ella soffrì di quella menzogna nell'espressione convenzionale sulle labbra innocenti della sorellina, come se Giovanna sapesse tutto.

— Giannina, - rispose - Cora mi dà le sue notizie.

— Ah! E queste nuove sono buone? Ha fatto un buon viaggio?

— Discretamente: almeno ne sembra soddisfatta.

— Ha visto Michele?

— Sì, e pare che egli l'abbia amichevolmente ricevuta.

— E... ti dice, ella, per caso quale è il motivo del suo silenzio?

— No, non me ne parla - rispose Berta, che tale domanda impressionò vivamente.

Come se Giovanna avesse letto nell'anima di sua sorella, non insistette nelle sue replicate domande, e passando ad altro argomento disse con tono grave:

— Vorrei parlarti.

La fanciulla trasalì e guardò con stupore la sorellina.

— Tu vuoi parlarmi? Perchè ciò, Giannina?

Ella stupiva giustamente, perchè mai la giovinetta le aveva rivolto la parola, con una tale solennità nella voce e nell'accento.

— Sì, vorrei parlarti, ma... da sola.

Agitata, ma pur non volendo dimostrare il suo turbamento, la maggiore rientrò nella sua camera seguita dalla sorella, che chiuse la porta dietro di lei.

— Se vuoi parlarmi da sola, eccoti contentata - mormorò Berta.

La giovanetta le si avvicinò, ma rimase in piedi presso la comoda poltrona di velluto.

— Berta - proferì lentamente con tristezza - ho visto il fantasma.

— Ah! - gridò l'altra impallidendo a tale dichiarazione e sentendosi assalire da un violento tremito, al solo pensiero che la piccola Giovanna potesse perdere la ragione a lungo andare col ripetersi di simili avvenimenti.

Ma scrutando la sorellina e vedendo la limpidezza azzurra dei suoi begli occhi che la fissavano con amore, si sentì rassicurata.

E allora un altro terrore, un terrore misterioso, quasi misto a superstizione, le strinse l'anima affannata.

Quella apparizione minacciosa perchè ritornava?

Si doveva dunque vivere, adesso, sotto l'incubo di quelle strane visite, così frequenti?

— Tu hai rivisto il fantasma?... e quando l'hai veduto? - chiese la fanciulla.

— Poco fa, laggiù nel cortile, quando tu parlavi con il portalettere.

— Ah! - fece ancora Berta con un sospiro angoscioso - e che faceva esso?

— Stava vicino al buon uomo, anzi al suo lato: ha preso dalle sue mani la lettera e l'ha rimessa nelle tue.

Per lo spavento, la signorina di Guer diventò pallidissima e stette lì lì per svenire: ella aveva provato la bizzarra impressione di vedere la busta staccarsi dalle mani del postino e venire nelle sue, senza alcun intermediario, ma non vi aveva fatto gran caso; ora le parole di Giovanna la richiamavano alla strana visione e la sconvolgevano fin nel fondo dell'anima.

Stette qualche tempo muta, pensierosa poi domandò:

— E per questo mi volevi parlare da sola, in luogo ove nessuno potesse udirti?

— Per questa e per un'altra cosa ancora - rispose Giovanna.

— Allora, continua. T'ascolto, ma fa presto.

La giovanetta esitò dapprima, poi continuò con il solito accento calmo, ma triste:

— Non so quello che contenga la lettera, mia cara, ma se la leggenda è vera, la presenza della donna nera di Guer indica che ivi è contenuto qualcosa di temibile e spiacevole.

— In questo caso, Giannina, la leggenda erra poichè lo scritto non annunzia niente di male.

— Ne sei sicura? Hai letto proprio bene fino in fondo?

— Ma sì, sì, te l'accerto, - protestò la fanciulla non senza un bricciolo di impazienza.

— Non andare in collera, Berta mia, - soggiunse Giovanna gettando le braccia al collo della sorella con uno slancio appassionato, mentre molte lacrime le inumidivano gli occhi.

Quella natura sensibilissima era stata dolorosamente colpita dallo scatto brusco e seccato della maggiore.

— Non sono adirata, mia piccola cara, ma soltanto inquieta nel vederti così nervosa e così impressionabile. Per te, per la tua salute, vorrei che questi avvenimenti straordinarii non si ripetessero - disse Berta, accarezzando i capelli della sorellina.

— Non ne ho colpa io, credilo. Ti giuro che non ho mai cessato di pregare e la mia coscienza nulla mi rimprovera. Non sono io che faccio venire l'apparizione, te lo assicuro.

— Ti credo, Giovanna, e non parliamone più. Dimmi, piuttosto quello che ancora devi farmi noto.

Allora la giovanetta raccontò a sua sorella ciò che aveva visto e sentito: il litigio fra Joel e Jossic, per causa di Luisa e lo strano pretesto addotto dal garzone della fattoria per giustificare i colpi di piccone dati ai piedi del vecchio muro; poi la scoperta della volta sotterranea nella breccia da questi praticata.

— Potrai assicurartene quando lo vorrai - concluse

Berta prestava molta attenzione ora, non trattandosi di fenomeni ultra naturali, spaventevoli, rilevanti i tenebrosi misteri del di là, alla soglia dei quali veglia la follia, ma riguardandosi di cose umane, concrete.

Narrando con calma e con lucidità gli avvenimenti, Giovanna ragionava con squisito buon senso e con intelligente percezione delle cose.

Berta non trovava nulla di allarmante, in ciò che le aveva reso noto la sorella, se non il pericolo di un vivace diverbio fra Joel Kerdic e lo straniero.

Era seccata molto dal fatto che la piccola Giovanna aveva conosciuto il desiderio colpevole che bruciava il cuore del domestico, per Luisa, la quale forse aveva agito con un po' di civetteria.

Pensò di ammonire la fanciulla, sicura che ella avrebbe con rispetto e senza offendersene, fatto tesoro dell'ammonizione.

Conosceva troppo bene Luisa, sua sorella di latte, ed inoltre la sapeva bella, ma fiera, incapace di tradire l'onore della famiglia e di portare il rossore sulla fronte del vecchio padre e dei suoi fratelli, che ella sapeva spietati su questo riguardo, pure decise di parlar subito alla figlia di Yves Kerdic, onde mostrarle il pericolo.

Sopprimete la causa e cesserà l'effetto, si disse Berta, ringraziando la sorellina di averle aperto gli occhi e pregandola di non parlarne alla buona signora Paluax.

Si disponeva ad uscire per discendere a colazione, ma Giovanna la trattenne dicendole:

— Non t'ho mica detto tutto ancora. Secondo me, mi resta la cosa più grave ed interessante.

Ricordati? Ieri sono arrivata in ritardo, vero, al momento del pranzo?

— Sì - fece l'altra ridendo. — Il signor Gyriel t'ha molto rimproverata a questo proposito.

La giovinetta ebbe una mossa sdegnosa, di noncuranza, quando rispose:

— Oh! non è ciò che m'interessa, ma ben altro.

Sai? mi trovavo nella biblioteca, ed era già notte, ma la luna s'alzava limpida nel cielo e lasciava vedere le cose come se fosse addirittura giorno chiaro.

Mi disponevo a discendere ed ero già nel corridoio, quando m'arrestò il rumore di alcuni passi nel cortile. Tesi l'orecchio e m'accorsi di non essermi sbagliata. Qualcuno doveva aggirarsi intorno. Dapprima non potevo afferrare la direzione del rumore, ma poi mi accorsi che esso veniva dall'altro lato della terrazza, e proprio sulla cresta del vecchio muro di cinta.

E siccome la maggiore l'ascoltava con la bocca spalancata dallo stupore, ansiosa di arrivare alla soluzione, ella proseguì:

Guardando meglio in quella direzione scorsi due uomini.

— Due uomini? Chi erano essi? Li hai tu riconosciuti?... - gridò Berta turbata.

P. MAEL. (Continua).

FRANCESCO BRABEZ
GIARDINIERE

d'anni 56, spirava serenamente dopo lunghe e penose sofferenze, consolato dai suoi cari.

La dolentissima consorte FRANCESCA nata FERLUGA e nipoti, a nome pure degli altri parenti, annunciano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 9 corr. alle ore 4 pom., da Rozzol, Campi delle Corse n. 343, (trattoria Gloria).

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA per trattoria, tedesca, parla italiano e slavo, con buone referenze, cerca posto. Sub «Cameriera» Piccolo. 11138 A

DONNA giovane, capace tutti lavori domestici, offresi presso signore vedovo. Offerte «Amalia» Piccolo. 11229 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA, possibilmente friulana, cercasi. Istituto 44, III piano. 11200 B

BAMBINAIA, cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 45, II, sinistra. 1065 B

BONNE tedesca, o svizzera, cercasi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 1024 D

CUOCA brava, tedesca, molto pulita, cercasi per vicinanze Gorizia. Offerte, Villa Winter, Farra d'Isonzo. 815 B

DOMESTICA cerca distinta famiglia, ottimo trattamento, buona paga. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Stadion 18, p. I, destra. 991 B

DOMESTICA, che sappia cucinare, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Via del Bastione 3, II piano. 11102 B

DOMESTICA per osteria, cercasi. Presentarsi al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 955 B

DONNA capace per tutti i lavori domestici, ottima forza, lavoratrice indipendente, onestissima, buone referenze, trova pronto collocamento presso piccola famiglia. Trattamento famigliare, buon mensile. Eventualmente anche per il solo giorno. Indirizzo Piccolo. 969 B

DOMESTICA, buoni attestati, buona paga, piccola famiglia, cercasi. Stadion 7, porta 15. 11196 B

DOMESTICA, cercasi. Via Gatteri 20, II piano. 11211 B

DONNA di servizio, brava, che sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1036 B

PRESTASERVIZI fidata, dalle 8-11, e 2-8, cercasi subito; paga 40 corone. Via Media prolungata 47, terzo, destra. 11155 B

PRESTASERVIZI, ragazza giovane, per tutta giornata, cercasi. Fabio Severo 17, terzo, angolo Molino grande. 985 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-3. Coroneo 9, IV, porta 9. 1039 B

PRESTASERVIZI cercasi per il pomeriggio, cor. 20, via Pozzo del mare 2, I. 1055 B

PRESTASERVIZI, cercasi per alcune ore mattina. Via Miramare 55, porta 12. [illegible] B

PRESTASERVIZI, soltanto per la mattina, cercasi prontamente. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 88937 B

PRESTASERVIZI per mattina sola, cercasi. - San Giacomo in monte 2, porta 6. 970 B

PRESTASERVIZI, cercasi due ore mattina, due dopopranzo; indispensabile conoscenza tedesco. Albrecht, Lodovico Ariosto 2, III. 973 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Manzoni 2, porta 7. 943 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Presentarsi 12-2 Scussa 7, III. 11110 B

PRESTASERVIZI, cercasi per mezza giornata. Roiano, via Mirti N. 16. 452 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Via Scussa 5, porta 8. 1047 B

PRESTASERVIZI oppure ragazzetta cercasi presentarsi soltanto 8-12. Galileo 10, I, destra. 12207 B

RAGAZZA pulita, 16-17 anni, cerca piccolissima famiglia. Massimo d'Azeglio 1, III, sinistra. [illegible] B

RAGAZZA tedesca per piccola famiglia cercasi prontamente. Piazza della Borsa 11, p. 7. 11146 B

RAGAZZA cercasi per condurre a passeggio bambino per la mattina e il dopopranzo oppure soltanto per il dopopranzo. Tigor 8, II, porta 12. 967 B

RAGAZZA fidata, capace per tutto, che sappia bene cucinare, ordinata e pulita cercasi. Presentarsi soltanto con attestati di lunga durata dalle 4-5. Entrata subito. Indirizzo Piccolo. 996 B

SOTTOCUOCA e serva, cercasi prontamente. - Piazza Ponte rosso n. 2. 1006 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano, contabile, dattilografo, pratico spedizioni, primarie referenze, offresi subito. Offerte «Guglielmo» Piccolo. 1049 C

CONTABILE praticissimo impianti, inventari bilanci, corrispondente italiano, francese, veloce dattilografo, cerca posto presso seria Ditta. Referenze certificati primari. Offerte «Bilancista» Piccolo. 10645 C

CASSIERA offresi negozio, ristorante, oppure cinematografo. Offerte sub «Onestà 123» Piccolo. 1076 C

DONNA sola cercherebbe posto quale portinaia. Offerte «Portinaia 11120» al Piccolo. 11120 C

GIOVANE serio, assolto quattro corsi reali, 1000 cor. cauzione, cerca posto, mezzo impiegato o cassiere, presso ditta, agenzie, ecc. Offerte «Serio» Piccolo. 1028 C

GIOVANE offresi quale riscuotitore, con cauzione, buoni attestati. Scrivere «F. G.» Piccolo. 11210 C

GIOVANE italiano capace direzione lavori edili e costruzioni in genere, cerca posto, certificati pronti e referenze. Scrivere tessera «06.279» fermo posta Trieste. 11061 C

GIOVANE d'anni 24, cerca occupazione come scrivano con conoscenza diverse lingue, italiano, sloveno, croato, per magazzino. Offerte al Piccolo sub «Michele». 11090 C

IMPIEGATO pratico dei rami assicurazioni e spedizioni, offresi. Conosce quattro lingue, tenitura, conteggi e dattilografia. Offerte «L.» al Piccolo. 11208 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via San Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 937 C

MAESTRA di musica, tedesca, 24 anni, già occupata in una scuola superiore femminile, cerca posto in casa signorile per accudire a 1-3 fanciulli grandicelli o quale damigella compagnia. Offerte «Tüchtig L. 629» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 88941 C

PORTINAIA, esemplare pulizia, offresi prontamente, cambio appartamentino. Braico Caterina, Giuliani 33, I, porta 5. 5000 C

PERSONA seria, bella presenza, cerca posto quale sorvegliante di operai presso fabbriche e lavori scrittoi; disponendo 800 cor. cauzione. Offerte «Giovane serio» Piccolo. 1029 C

RICAMATRICE e sarta bianco, assumerebbe lavori a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 972 C

RAPPRESENTANTE attivo, domiciliato a Visignano, in commissioni e rappresentanze per conto di primarie ditte, esperto negli affari, bene conosciuto, che viaggia regolarmente l'Istria, assumerebbe ulteriori rappresentanze di buone ditte desiderose estendere loro lavoro in Istria. Offerte «G. F.» fermo posta Visignano (Istria). 13600 C

SIGNORA giovane, bella presenza, seria, offresi direttrice confezioni, praticissima commercio qualsiasi genere. Offerte «Capacità 134» Piccolo. 949 C

SARTA capace, assume lavori commissione per negozio. Chiozza 53, porta 7. 1005 C

SIGNORINA distinta, maestra privata di lingue a Vienna cerca posto durante stagione estiva, quale compagna presso giovinetta o signora. Non esige paga ma trattamento famigliare. Primissime referenze. Scrivere: Wien XVIII Türkenschanzstr. 9. Thüre 1. 13603 C

SARTA brava, offresi per lavorare presso famiglia in campagna anche senza compenso. Gentili offerte «Sartina» Piccolo. 11243 C

SIGNORINA, parla italiano, francese, tedesco, condurrebbe bambini grandicelli a passeggio; andrebbe pure villeggiatura con distinta famiglia. Offerte sub «Perseverance» Piccolo. 1038 C

SARTA capace per bambini, compreso molti altri lavori offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 1068 C

SARTA capacissima, offresi a giornata. Manzoni 15, I. 1065 C

SIGNORINA italiana, ventottenne, famiglia civile, offresi presso bambini, signora, verso vitto, alloggio. Gorizia, posta restante M. G. 11237 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI, verso provvigione, cercansi per un articolo di grande consumo. La provvigione viene pagata subito. Indirizzo Piccolo. 968 D

AFFARISTA per vendita rateale quadri, ombrelli, cerca grande seria ditta. Offerte «Affarista» Piccolo. 1184 D

APPARTAMENTINO gratis riceve donna sola, in cambio servizio diurno studio. Rivolgersi via Nuova 32, impresa costruzioni. 11153 D

CALZOLAI, lavoranti, cercansi. Bratina, Via Molingrande 34, p. 36. 1040 D

CONDUTTORE abile cercasi per grande buffet nuovo, cibi freddi e caldi, che abbia consorte, con buona cauzione. Rivolgersi via Stadion 26, primo; dalle 12 alla 1. 957 D

CONTABILE perfetto, che sappia italiano, tedesco, possibilmente altre lingue cerca primaria ditta; buona paga, posto duraturo. Indirizzo al Piccolo. 1075 D

CASSIERA per primario stabilimento balneare con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi. Inutile presentarsi senza primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 1019 D

GARZONE quindicenne, cercasi per elettricità. Presentarsi via Canova 2, piano terreno. 11095 D

GARZONA, con buona paga, cerca primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 964 D

GARZONA brava sarta donna, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 951 D

GARZONA sarta donna cercasi, Piazza Pontorosso 5, terzo. 1072 D

INTERPRETE che conosca italiano, tedesco, francese, inglese, cercasi verso paga ed uniforme. Indirizzo al Piccolo. 1074 D

LAVORANTE tappezziere, capace lavoro stabile, cercasi mezzo facchino pratico, lavoratorio tappezzierie, cor. 2 giorno. Foscolo 3, tappezziere. 11152 D

LAVORANTE sarte da uomo cercansi. Farneto 46, I. 998 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio, cercansi. Ug. Foscolo 21 11193 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per riparazioni. Bastione 4. 1043 D

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi. Torri 2, I, porta 7. 1018 D

LAVORANTE fabbro, capace per lavori edili, che conosca il disegno, cercasi per lavoro stabile, con buona paga. Offerte sub «Paga buona 11088» Piccolo. 11088 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Michelangelo, angolo Vignola. 1070 D

LAVORANTI bandai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1058 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Barriera 33, porta 13. 11230 D

MEZZO lavorante calzolaio, bravo, cercasi. Via Stadion 24. 1109 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Canova 22, porta 18. [illegible] D

PRATICANTE bella calligrafia cerca primaria casa coloniali. Offerte casella postale 228. 11036 D

PRATICANTE cercasi per ufficio, età 15-16 anni, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 980 D

PIANISTA provetto, cercasi dal Cinema-Varietà. Presentarsi Banco Caffè Nuova York dalle 2 alle 3. 961 D

PORTINAIO, cercasi prontamente per villa a Barcola. Rivolgersi via Ruggero Manna 3, primo, Exner. 931 D

PIAZZISTA attivo, introdotto costruttori, droghieri, cercasi articolo novità, colori, buone condizioni. Offerte «Colori» Piccolo. 11166 D

RAGAZZETTA praticante per cartoleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 857 D

RAGAZZA cercasi per laboratorio pasticceria. Via Istituto 4. 11129 D

RAPPRESENTANTI e piazzisti, bene introdotti, capaci, Trieste, Litorale, Dalmazia, cerca primaria fabbrica saponi. Offerte «Rappresentante capace» Piccolo. 11221 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. - Via Commerciale n. 5. 11182 D

RITOCCATORE, buona paga, cercasi. Fotografia Padovan, Corso 9. 11094 D

RAGAZZO di 14 anni per macelleria cercasi prontamente. Farneto 13. 11143 D

RAGAZZO pulito, per negozio, cappellaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1044 D

STIRATRICI, lavoranti capaci, cercansi. Via Cunicoli 5, IV piano. 11130 D

SIGNORINA anche in età purchè brava istitutrice cercasi per il dopopranzo, con perfetta conoscenza lingua francese, tedesca e possibilmente italiana. Offerte indirizzando le pretese sub pronta entrata al Piccolo. 11224 D

SIGNORINA famiglia onestissima, distinta, appassionata pratica bambini, cercasi subitissimo. Indirizzo Piccolo. 1025 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota da affittare. Piazzetta San Giacomo 2, III (Corso). 1050 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi prontamente. Acquedotto 70, porta 11. 11205 E

CAMERA usata, matrimoniale, vendesi. Canova 9, 18. 11080 P

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. - Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio. 851 E

CAMERA e salotto ammobiliati, eventualmente due camere vuote, ingresso libero, affittansi soltanto a persona distinta. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 88938 E

CAMERA ammobiliata, da affittare prontamente. Via Molingrande 44, porta 6. 11187 E

CAMERINO affittasi per operaio. Via dei Gelsi 6, terzo. 11105 E

CAMERETTA, uso cucina, oppure camerino, cucina, affittansi prontamente. S. Francesco 6. 942 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente corone 10 mensili. Donato Bramante 10, V. 930 E

CAMERA chiara, ammobiliata, vitto ottimo, nettezza, affittasi prontamente. Chiozza 33, porta 10. 11111 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 11179 E

CAMERA ammobiliata, davanti, camerino affittansi prontamente, casa nuova, Gatteri 41, porta 11. 11176 E

CAMERETTA soleggiata e vitto, affittasi corone 65. Manzoni 15, II, 6. 11122 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Molin grande 46, III piano, porta 6. 11128 E

CAMERETTA, con letto, affittasi. Via Gatteri 25, mezzanino, p. 3. 11117 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa nuova, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3. 11148 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 13 cor. mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 11137 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 11240 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Bosco 10, I, scala II, 17. 1077 E

CAMERA bella, gas, bagno, vista sui monti e mare, affittasi per 30 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 1054 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ariosa, con vitto. Piazza Gianbattista Vico 8, porta nove. 11134 E

CAMERE due, grandi, vuote, parchettate, centro, ingresso libero, con gas, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 995 E

LA Pensione, via degli Artisti continua. Panzera. 11167 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV. 10973 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. Via Toro 11, piano I. 10958 E

STANZA 1-2 persone, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 8, I, porta 6. 11244 E

STANZA eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, 9. 1066 E

STANZA grande, bella, due finestre, vista Canale, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Machiavelli 7, I, porta 1. 1016 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, davanti, affittasi. Istituto 17, III, sinistra. 11225 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino affittasi. Acquedotto 1, p. 6. 1048 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi. Scuole nuove 8, porta 17. 11228 E

STANZA elegante, ingresso scale, gas, bagno, vista aperta, affittasi. Farneto 58, porta 7. 1053 E

STANZA amombiliata, vitto, 66 corone, affittasi. Bachi 11, III, sinistra. 1041 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, scrupolosa nettezza. Barriera 10, II, destra. 1037 E

STANZA affittasi prontamente anche a due onesti operai. Coroneo 13, porta 6. 11202 E

STANZA vuota, chiara, affitta persona sola. Vasari 18, III, sinistra. 11191 E

STANZETTA chiara, stanza davanti, centro, affittansi. Chiozza 5, II, sinistra. 11186 E

STANZA, due letti, affittasi nel centro. Indirizzo Piccolo. 948 E

STANZA bellissima, ariosa, elegantemente ammobiliata, con splendida vista al mare, in villa signorile, affittasi a signore distinto. Via Michelangelo N. 727, III. 929 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, giovani impiegati affittansi, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 940 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi due persone. Antonio Caccia 8, III. 11091 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 45, IV piano. 941 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente, stufa gas, massima nettezza. Crociera 1, porta 4. 11180 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, affittasi prontamente. Via Rossetti 14, mezzanino. 11160 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta persona. Via Nicolò Machiavelli 9, terzo. 1023 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 11131 E

STANZE (due) ammobiliate, affittansi prontamente. Via Nuova 45, IV. 11112 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 1, porta 9. 11116 E

STANZA subaffittasi uso scrittoio, centralissima posizione, I piano, telefono, gas, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 962 E

STANZE due, sul davanti, e camerino, affittansi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 891 E

STANZA con 2 letti ed una vuota, affittansi. Piazza Goldoni 3, II. 896 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, cor. 36. Barriera vecchia 32, III. 11072 E

STANZA una, due, elegantemente ammobiliate, affittansi. Machiavelli 34, I, destra. 11073 E

STANZA bene ammobiliata, una vuota, affittansi. Commerciale 13, II, porta 23. 890 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 11046 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente a un giovane pulito, solamente cor. 20 mensili. Pierluigi Palestrina 3, III, porta 11. 11047 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi a due persone. Via Scuole nuove 19, III. 927 E

STANZA splendida, con quattro finestre, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Sanità N. 8. 859 E

STANZA, ingresso libero, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 858 E

STANZA ammobiliata affittasi, solo signorina Ferriera 5, quarto, porta 12. 11016 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 8, II, destra. 12194 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore, unico subinquilino. - Commerciale 5, III. 11156 E

STANZE 1-2 ammobiliate, vitto, comfort, affittansi. Via Fontana 9, I, Amadei. 1003 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 988 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA cucina o camera con focolaio, decenti, posizione qualunque, persona sola, cerca. - Offerte «Prezzo 20» Piccolo. 11168 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Alfa» Piccolo. 1000 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca impiegato. Offerte prezzo «Stabile» Piccolo. 1046 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ARITMETICA, geometria, italiano, tedesco, francese insegnansi 60 centesimi l'ora. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 11157 G

ENGLISH lessons given by Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9736 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione. 80 centesimi. Offerte «Havre 11086» Piccolo. 11086 G

INGLESE (lingua-corrispondenza) contabilità, corrispondenza commerciale insegna capacissimo. Metodo celere, successo garantito. All'ora Cor. 1.40-2 in casa, 2-2.50 fuori Indirizzo Piccolo. 974 L

MACCHINISTI navali, preparansi esami I, II, III classe. Prezzo conveniente. Via Squero nuovo 7, porta 12. 11197 G

PROFESSORE insegna grammatica, corrispondenza tedesca, preparazione materie scolastiche. Acquedotto 9, III, destra. 11177 G

SIGNORA diplomata, francese, istruisce conversazione, letteratura. Barcola. Indirizzo Piccolo. 1007 G

STUDENTE tecnico, istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. - Tre lezioni settimanali dieci corone mensili. Offerte «Esami 11145» Piccolo. 11145 G

STUDENTI delle scuole magistrali ricevono ripetizioni piano, canto, violino. Studenti esterni vengono preparati in dette materie. Via Massimo D'Azeglio 1, II, destra. 1042 G

STUDENTE prepara durante le vacanze scolari dalla I alla III reale italiana. Indirizzo al Piccolo. 956 G

80 centesimi contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, ripetizioni tutte materie scolastiche, preparazione esami. Studio Cernè, Stadion 11. 11121 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO smarrì povera donna via Rossetti-Acquedotto; mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 946 H

BOTTONE d'oro per polsi, iniziali «gw», smarrito. Generosa mancia portandolo via Palestrina 1, IV piano, sinistra. 11107 H

BORSA nera, sette documenti, smarrito 4 corrente, via S. Giorgio, al Giudizio distrettuale. Mancia portandola polizia Trieste. 13604 H

SPILLA con due brillanti ed una perla, smarrita. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 950 H

20 corone smarrite da povero macellaio; pregasi rinvenitore persona di cuore restituirle indirizzo Piccolo. 963 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, (camerino), cucina, acqua, gas, eventualmente giardino, vicinanza Acquedotto, cercasi per 1. agosto. Offerte «1000» Piccolo. 993 I

MARITO, moglie, senza figli, cercano appartamento camera, cucina. Indicare posizione, prezzo sub «Quiete 1580» Piccolo. 11159 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto, via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 11001 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina e giardino, affittansi prontamente e agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 11002 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno tre camere, camerino, cucina, casa nuova affittansi agosto. Via Tor. S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 11003 L

APPARTAMENTI splendidi, 4-6 stanze, con bellissima loggia e poggiuoli in facciata, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, due closets, cantina, luce elettrica, massimo comfort, affittansi agosto casa nuova, palazzina Drioli, Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 11004 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722 Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 11005 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, cor. 600 e 700, affittansi prontamente e agosto, via Lloyd 2, angolo via Navali. Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 11249 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, stanzino bagno, tutto comfort, luce elettrica, casa ultimata agosto. Petrarca, angolo Palladio. 10660 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino e cucina affittansi. Via Commerciale 13. 10194 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli, in facciata, adatto anche per uffici, sartoria ecc. affittasi. Piazza della Borsa 8. 10189 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, accessori, affittansi prontamente. Barriera 8, secondo. Telefono 2732. 11215 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione: Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 11214 L

APPARTAMENTI spaziosi, due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Piccardi 15. 982 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, casa nuova, affittansi. - Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 10235 L

APPARTAMENTO affittasi agosto: 3 stanze, giardino, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 986 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Petronio 7, telefono 2732. 11216 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi agosto. Eremo 4, primo. 11218 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Pondares 6, secondo. 11219 L

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno, sei stanze, camerino, camerino da bagno, closet, cantina, introduzione luce elettrica, gas, via Lodovico Ariosto n. 2, I piano. Rivolgersi via Valdirivo n. 3. 986 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, cantina e giardino affittasi. Via Costantino Ressmann 636, traversale Michelangelo Buonarroti. 11163 L

CAMERA, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, casa nuova, V piano, cor. 460, subaffittasi. Rivolgersi Conti 26, III piano. Petronio. 11127 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, affittansi primo agosto, corone 20. Campanelle 589, Maddalena. 939 L

APPARTAMENTO piccolo, 3 stanze, camerino, in villa via Rossetti, affittasi prontamente. Rivolgersi Exner, via Ruggero Manna 3. 932 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto. Via S. Michele 42, I. 911 L

APPARTAMENTI tre camere, due camerini, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Donato Bramante 6. 911 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere, camerino, tutto comfort, nelle tre case nuove: Piazza tra i Rivi, Via Apiari, Via Mirti, dietro la chiesa di Roiano, affittansi per agosto. Rivolgersi apposito incaricato, dalle 6 alle 8. 836 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino affittasi per agosto; due camere prontamente, comfort moderno. Via Ananian 73, angolo Rossetti. 851 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Bonomo 11. 852 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi prontamente. Piazza Caserma, angolo via Ghega. 10201 L

CAMERINO ammobiliato, da affittare. Manzoni 15, I. 1064 L

CAMERE tre, camerino, cucina, Galleria 6; due camere, camerino, cucina, Ferriera 7; una camera, cucina, Giulia 6; tre camere, camerino, cucina, affittansi. Istituto 28. 12187 L

LOCALE bellissimo, due fori in facciata affittasi prontamente; altro locale 2 fori per ottobre via Acque 1. Amministrazione Clemencich. 11006 L

LOCALE bellissimo, tre fori in facciata, con retrolocale affittasi prontamente, via Massimo d'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 11007 L

LOCALI per uso negozi, ecc. Via Chiozza, angolo Gelsi; 5 fori angolo e 1 via Gelsi. Via Chiozza 42, 1 foro; Via Raffineria 7, 3 fori sulla strada e magazzino interno uso industria; Via Bramante 8, 4 fori, adatto trattoria. Informazioni Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. 11025 L

LOCALE uno o due fori, con retrobottega, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1020 L

MAGAZZINO, più quartiere I, 3 camere, camerino, cucina, affittansi corone 940, pressi Volti Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 976 L

MAGAZZINO corte, affittasi corone 500. Rivolgersi Holluska, posta via Stadion. 981 L

MAGAZZINI diverse posizioni favorevoli, affittansi. Amministrazione: Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 11217 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con focolaio, cesso, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 10944 L

MAGAZZINO Pondare 10, appartamenti Rossetti 12, Belvedere 30, affittansi agosto. 11173 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittansi. Via San Carlo. Indirizzo P. Christofidis, Hotel de la Ville. [illegible] L

MAGAZZINO con vasto cortile, via Giulia 6; altri via Ferriera 7, via Manzoni 13, da affittare. 12186 L

MAGAZZINETTO adatto negozio, affittasi prontamente. Via Massimiliana 4, rivolgersi sopra luogo. 630 L

MAGAZZINO, posizione centrica, subaffittasi prontamente, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 1059 L

MAGAZZINO con scrittoio, affittasi per 24 agosto. Cecilia Rittmeyer 9. 1052 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINI (tre) in corte, via Lodovico Ariosto n. 2. Rivolgersi via Valdirivo 3. 987 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata, affittasi. Via Acquedotto 40. 10199 L

MAGAZZINO tre fori affittasi, via Miramar N. 27. 10365 L

MAGAZZINO, botteghe, via Petronio 2, appigionansi prontamente, prezzi miti. Telef. 255-IV. 10700 L

NEGOZIO buona posizione, facciata, «Rollet» adatto commestibili, buffet, manifatture, ferramenta, vetrami, chincaglie, drogheria, vendonsi pure banchi, scansie, affittasi. Rivolgersi negozio cartoleria, via Riborgo 25. 1081 L

SALONI splendidi affittansi. Piazza Borsa 8, 9, mezzanino, I p. 10852 L

STANZE due, camerino, cucina, tutto nuovo, affittansi prontamente, stabile lusso. Petronio 1, quarto, corone 620. Telefono 2732. 11213 L

SIGNORA distinta disposta prendere appartamento 4 stanze, cederebbe 2-3 stanze vuote, uso scrittoio, per agosto p. v. Gentili offerte indicando posizione preferita. Fermo posta centrale sub posizione uso scrittoio. 11158 L

VILLETTA cercasi pigione da famiglia senza bambini, prossimità tram, comfort moderno. Acquisterebbesi anche ratealmente. Offerte «Ricciardi» Piccolo. 11151 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ACQUISTASI lampada a gas e luce elettrica per stanza da pranzo. Offerte sub «Lampada» posta centrale. 11159 M

ARMADIO, sofà, letto completo, vendonsi. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 2. 1017 M

BIGLIARDO (carambol) usato, con prezzo, e grandezza, cercasi. Indirizzo: Grego, Caffè Orsera (Istria). 11238 M

BOLLITORE nuovo, quattro fiamme, susta letto, macchina da burro, vendonsi. Olmo 4, secondo. 947 M

BICICLETTA quasi nuova mozzo libero, vendesi prezzo mitissimo. Campanile 21, portinaio. 11124 M

BICICLETTA perfetta, contropedale, vendesi rara occasione. Artisti 3, porta 14. 11125 M

BICICLETTA mozzo liebro, buonissima, vendesi prezzo d'occasione. Farneto 1, negozio calzoleria. 11123 M

BARCA a vela, con accessori, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 978 M

BOLLITORE, lire gas, vendonsi, occasione, Alessandro Manzoni 20, I. 11161 M

BAGNO grande, zinco, scaldabagno corone 20, vendonsi. Barriera vecchia 14, III, 19. 1034 M

BAGNO vasca, vendesi. Gatteri 30, porta 6. 11207 M

BAGNO nuovo, un tavolo ebano, vasi cinesi, un trumeaux con marmo, un parapetto, vendonsi. Via Pozzo del mare 2. 1056 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi prontamente, corone 55. Via Ferriera 31, I, porta 8. 1031 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Via Carradori, angolo via Geppa, drogheria. 1082 M

BICICLETTA mozzo contra, cor. 40, vendesi. - Solitario 16, porta 7. 11247 M

BICICLETTA (Rambler), completa, occasione, vendesi, negozio Deflosto, Carradori 5. 11239 M

BAGNO a sedia, con scaldabagno e tubi cor. 18. Ireneo 3, IV, porta 15. 986 M

BICICLETTA Stiria, ottimo stato, vendesi 40 corone. Toro 1, primo. 999 M

CARRETTINA per magazzino, quasi nuova, vendesi, via Ombrelle, deposito bottiglie. 826 M

CAMERA pranzo, letto, in quercia, noce, elegantissime; trumeau, credenza, sedie pranzo, vendonsi; grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 11165 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 11135 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con suste, vendesi. Canova 12, porta 1. 11226 M

CAPPELLO nero, con grande pleureuses, vendesi per cor. 45. Indirizzo Piccolo. 1026 M

CORIPOLVERE modernissimi, corone 9; vestiti uomo, signora, blose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 945 M

CARRO e cavallo, vendonsi. Offerte sub «Carro 700» al Piccolo. 11098 M

CAVALLA sincera, ottima per carro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 958 M

CAMERA matrimoniale, salottino, scrivania, vendonsi prezzo mite. Chiozza 42, primo. 11174 M

CAMERA letto, matrimoniale, opaca, chiara, vendo causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 11181 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi prontamente sottoprezzo, causa annullato matrimonio. Boschetto 26, primo. 1009 M

CARROZZELLA bambino, quasi nuova, vendesi. Pendice Scorcola 328, terzo, dalle 10-4. 1011 M

CANAPÈ, sei poltrone foderate vendonsi subito. Indirizzo Piccolo. 1002 M

CAMERA letto, splendida, moderna, causa matrimonio annullato, vendesi prontamente. Molingrande 30, negozio manifatture. 11147 M

CREDENZA, tavoli cucina, letti, materassi, suste, vendonsi. Solitario 14, negozio. 11245 M

CESTI (1000) usati, per colli postali cercasi. - Giovanni Spanghero, telefono 38, R. 6. 12203 M

CESTE da viaggio, bauli, valigie, vendonsi, buon prezzo. Dirimpetto la Portizza. 12204 M

FUCILE da caccia, vendesi. Ruggero Manna N. 11, terzo. 11133 M

FORESTIERO compera mobili antichi, tappeti persiani, porcellane, bronzi. Offerte «Forestiero» Piccolo. 12205 M

FRANCOBOLLI acquisto, vendo, scambio, antichi Austria, Germania ecc., specialmente per francobolli su busta pago massimi prezzi per contanti. Strauss, Corso 29, IV, 8-12. 960 M

GRAMMOFONI Helvetia, fama universale! Suprema perfezione. Successo continuo, trionfale, voce meravigliosamente perfetta. Dischi, prossimamente splendide ed esilarantissime novità triestine. Diretta e speciale assunzione. Dischi ogni marca e ogni prezzo. Pagamenti rateali. Emporio Helvetia, Barriera 19. 1071 M

LIBRI usati, V corso liceale, tedesco, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 997 M

LASTRE pietra arenaria, circa 30 metri quadrati, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5000 M

LETTI 2, matrimoniali, da vendere. Via del Pozzo 16, III, porta 26. 11188 M

LIBRI Ginnasio tedesco, classe V-VIII, vendonsi. Prolungazione Fabio Severo, Cologna 36. [illegible] M

LIBRI usati, della I, II classe Ginnasio tedesco, vendonsi metà prezzo, così pure libri di lettura come avventure, molto istruttivi. Via Conti 2, p. V. 11162 M

LETTO nettissimo, due sgabelli, lavamano, tavolo, armadio quasi nuovo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Toro 8, III, destra. 844 M

LATTE, bottiglie vuote vendonsi per latte, da un litro, e mezzo, bianche, con tappo automatico, buon prezzo. Via Ombrelle 5. 826 M

LAMPADA a petrolio bella, grande, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1033 M

MEDIATORE in compravendita negozi in commestibili e collocamento agenti, nonchè mobili in uso offresi. Indirizzo al Piccolo. 1084 M

MATERASSI nuovi cor. 12, vendonsi. Solitario 16, I, porta 7. 11246 M

MACCHINE da scrivere, diversi sistemi, prezzi occasionali, vendesi. Mattulich, via Arsenale 4, Piazza Verdi. 1078 M

MACCHINA Singer, originale, a tavolino, nuovissima, metà prezzo, vendesi. Nuova 9, p. 10. 1010 M

MOBILI usati, alcuni, sono da vendere. Exner, Ruggero Manna 3. 11099 M

MANTELLO loden, lungo, buono stato, cercasi. Offerte «Mantello 936» Piccolo. 936 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi corone 24. Leo 7, I. 11100 M

MOBILI vendonsi. Via Acquedotto 42, III piano, sinistra; ore 10-12 ant. 11114 M

MACCHINA calze N. 9, cm. 45, quasi nuova; vestito uomo completo, letto, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 966 M

MACCHINA da ricamo, vendesi; prezzo conveniente. Via Paolo Diacono 4, I. 11171 M

MACCHINA cucire di lusso vendesi. Belvedere 51, II, porta 6. 11204 M

MACCHINA Singer, vendesi, cor. 36. Via Boschetto N. 2, bottega. 11195 M

MACCHINE scrivere, Adler, Yost, Underwood, Remington, ultimi modelli, vendonsi 150-350 corone. Scrivere «Saldo Liquidazione» verso scontrino Posta Borsa. 11248 M

MACCHINA nuova, per impasto della malta, sistema 1912, a doppi ingranaggi, cor. 450; vapore in ferro, adatto per merci, passeggeri e rimorchio, riparato, pronto in cantiere per il varo, vendesi. Farneto 21, officina meccanica. 987 M

PIROSCAFO, scafo acciaio, lunghezza metri 30, portata 350 passeggeri. Due vaporetti, scafo legno, lunghezza metri 18, portata 100 passeggeri ciascuno, vendonsi a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni scrivere: «S. 965», Haasenstein & Vogler, Venezia. 88895 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi corone 60. Androna Grigioni 1, I. 11142 M

PATHEFONO grande, senza imbuto, voce chiara, forte, quasi nuovo, settanta pezzi, due diaframmi, vendesi, cor. 170. Giulia 37, III, interno. 11203 M

PIANINO buona fabbrica, vendesi, condizioni ottime. Vasari 18, III, sinistra. 11192 M

PIANINO in mogano finissimo, vendesi prezzo mite. SS. Martiri 23. 977 M

PIANOLA acquisterebbesi in buono stato. Offerte col prezzo sub «Pianola 11126» al Piccolo. 11126 M

PIANOLA (nuovissimo)con 10 pezzi, vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23. 953 M

PONTI usati per la costruzione edilizia, cercansi. Offerte «928» Piccolo. 928 M

QUADRI artistici, religiosi, novità assoluta, vendonsi rara occasione. Piazza Borsa 14, secondo. 11136 M

STANZA matrimoniale, nuova, cristalli, vendesi. Barriera 23, I. 11231 M

SEDIE usate, in buono stato, cercansi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 938 M

SPARHERD, quasi nuovo, vendesi prezzo irrisorio, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 935 M

SUPPELLETTILI diverse, vendonsi causa trasloco, German, Piazza Scorcola 6, I. 11108 M

SUSTE due, solidissime, nuove, più elegante divano in moquet, con galleria, specchio, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Rivo 10, tappezziere. 11178 M

SCHERMA, causa partenza, vendesi tutto occorrente. Foscolo 39, portinaio. 11170 M

STANZA pranzo, moderna, nuova, vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 862 M

SPECCHIO bellissimo, floraia moderna, nonchè diversi mobili quasi nuovi, più utensili cucina. Indirizzo Piccolo. 1045 M

TINI diversi per vino, da 100 ettolitri, cercansi. Rivolgersi Caffè Miramar. 11089 M

TAVOLO pranzo, massiccio, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1013 M

TAVOLI marmo, scansie e tabelle usate, per latteria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12201 M

TRAVI diverse misure vendonsi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, magazzino farine. 10918 M

TAVOLA crociera, vendesi. Pendice Scorcola 328, III, dalle 10-4. 1012 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11144 M

VESTITI usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1004 M

VESTITI due, bianchi, signorine 15 e 20 anni, causa lutto e blusa da signora, vendonsi. Galleria 11, I. 11227 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 11212 M

VINI spunti, acquistansi. Premiata fabbrica aceti, Via Donadoni 16, telefono 738. 1060 M

VESTITO foulard signora, mai indossato, moderno, vendesi buon prezzo. Gioachino Rossini 16, porta 9. 975 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO erbaggi e frutta, buona posizione, vendesi causa malattia. Trecento corone. - Indirizzo Piccolo. 952 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente e di importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.350.000, Fondo garanzia corone 6.50.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via SS. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 965 N

CUCINA economica, incasso 65 corone giornaliere, vendesi con decreto; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 979 N

DECRETO cercasi; esclusi mediatori. Via del Farneto 16, I piano. 11093 N

CARTOLERIA-Chincaglie, esistente dodici anni, vendesi, prezzo d'occasione, causa malattia. - Indirizzo Piccolo. 1067 N

LATTERIA avviatissima, adatta per erbaggi, vendesi causa partenza, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 1015 N

PERSONA disposta cedermi negozio da barbiere a rate oppure vitalizio, cercasi. Offerte «Onestà 29» Piccolo. 11092 N

SOCIO piccolo capitale, affase lucroso cercasi. Offerte Piccolo sub «Viaggiare». 12206 N

100 corone cercasi prontamente privato, buon interesse. Offerte «100» al Piccolo. 11140 N

200.000 corone disponibili prime ipoteche città. Mediatori esclusi. Scrivere «R. S. 500» Piccolo. 11048 N

5000 corone verso ipoteca cercansi. Offerte al Piccolo «Esclusi mediatori». 10061 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE (tre), superficie tese 400, città, rendita 6500, saldoprezzo 4000, vendonsi. Offerte «Mare» Piccolo. 1062 O

CASA, fondo per costruzione, villa, posizione splendida, vendesi causa partenza. Occasione. Indirizzo Piccolo. 12202 O

FONDO 110 tese, vendesi corone 44 la tesa. Scorcola S. Pietro (Commerciale). Offerte «Urania 11119» Piccolo. 11119 O

FONDO splendido in via Porta di tese mille, vendesi anche in appezzamenti a corone 70-50 la tesa quadrata. Indirizzo Piccolo. 606 O

GRUPPO stabili città, splendida vista, rendita annua corone 7000, cedonsi urgentemente saldoprezzo cor. 3000, purchè acquirente assuma passivi esistenti nonchè spese contratto. Offerte «Trasferimento 934» Piccolo. 934 O

LOCALI ad uso industriale, casa d'abitazione, nonchè vasta campagna, circa 5400 tese q. in Salita Gretta N. 36-38 affittansi, eventualmente vendonsi. Rivolgersi presso D. Vilhar, Fiume. 8681 O

POSSESSIONE vasta, acquisterebbesi, Friuli, Istria. Mediatori esclusi. Offerte «Giulio T.» Piccolo. 11049 O

STABILE quattro piani, franco imposte, città, appartamenti stupendi, massimo comfort, vendesi causa divisione, saldoprezzo cor. 18.000, rende 15% netto appar documenti. Offerte «Affarone urgentissimo» Piccolo. 11220 O

VILLA con giardino, territorio, valore 20.000, saldo prezzo 8000 scambierebbesi con automobile primaria fabbrica. Indirizzo Piccolo. 629 O

VILLA d'occasione, città, diciassette locali, giardino, vendesi entro settimana cor. 48000, piccolo saldo. Offerte «Rarità 15» Piccolo. 11150 O

VILLINO vendesi o permutasi con azienda oppure affittasi. Scorcola S. Pietro (Commerciale. Offerte «Urania 11118» Piccolo. 11118 O

VILLINO a Pirano, posizione ariosa, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 933 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AVANZANDO la stagione vendo con forti ribassi: copripolvere saccò e mantelline per villeggiatura, costumi e gonne tela, blouse étamine, zephir, battista. Jess, Barriera 15. 11201 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, palissandro, frassino, noce, signorili, lavorazione accurata, garantita; studio salottino; cucina laccata, moderna, vende intagliatore, prezzi reale reclame. Madonna Mare 8. 11164 P

BORST, villa Professor, si trova pollame, dolci, frutta, vino della propria produzione. 10905 P

BAULI e valigerie d'ogni qualità, nonchè ogni altro articolo da viaggio, soltanto per pochi giorni, vengono venduti con fortissimi ribassi. Angeli, Bellini 11. 10870 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11067 P

CUCINE moderne e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 26. 11198 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè singoli pezzi, vende Cucit, Canova 22. 11194 P

CAMERA da letto, bellissima, solida, da convenirsi vende falegname, via Scussa 8. 1008 P

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate bianco, armadio usato, vende falegname, prezzo réclame. Via Leo 2. 11154 P

GHIACCIAIE rivestite in sughero, grande assortimento. Via Nuova 19, negozio Cesca. 971 P

PESCI rossi, tartarughe, conchiglie, verdure, frutta. Negogio Polli, via Donizetti. 11113 P

SUSTE da letto, materassi, divani, brande, vendonsi. Riva Gesuiti, tappezziere. 765 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

VITELLO: cor. 1.44, 1.60, 1.80; cosciotto: cor. 2; senza osso: 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia 4. 10857 P

VESTITI moderni uomo, vendonsi, prezzi convenienti. Accordasi pagamento rateale. Piazza della Borsa 14, II p. 10640 P

VESTITI moderni, uomo; ombrelli; copertori letto, cortinaggi, ecc. Pagamenti rateali (settimana-mese). Prezzi conosciuti convenienti. Levi, Via Antonio Caccia 6, I. 11183 P

VESTITI signori, signore, bambini; impermeabili, spolverini elegantissimi, vendonsi rate. Offerte «Trieste» Piccolo. 1080 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

GRIGNANO! Pension Meridionale affittasi stanza per villeggiatura, bagno. Telefono 415, R. IV. 10907 Q

MIRAMARE. Pension Miramar, affittansi stanze per la stagione. Villeggiatura piacevole. 741 Q

SEMEDELLA presso Capodistria, affittasi appartamento 3 stanze, cucina, giardino, propria cabina bagno corone 400 per la stagione. Informazioni Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, tel. 945. 11024 Q

SALVORE, Franceschia: camere ammobiliate, eventualmente pensione. 10984 Q

SALVORE, Albergo alla Posta, sito al mare, posizione magnifica, affittansi stanze ammobiliate, prezzi miti. 766 Q

STANZE due, cucina, affittansi Barcola, Riviera 121, per stagione o tutto l'anno. 994 Q

VILLEGGIATURA amenissima. Valeriano sul Tagliamento. Parecchi triestini. Prezzi modici. Rvolgersi: Albergo Mecchia, Valeriano. 11222 Q

VILLEGGIATURA. 2 belle stanze, vicino Prevacina. Barriera 23, p. 5. 11232 Q

VILLINO ammobiliato, affittasi, villeggiatura, 80 cor. mensili. Informazioni: Clauss, Capriva presso Cormons. 11190 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

DOTT. Nicola. Da gentiluomo risponda se ha ricevuto lettera del 26. Gemma. 11062 R

A chauffeur, ex-capo garage, occorrerebbe piccolo capitale ed automobile usata per provare invece di benzina, altra materia; oppure occuperebbesi presso famiglia signorile che permettesse l'uso d'una automobile per prova. Offerte sub «Inventore» al Piccolo. 11199 R

SIGNORINA cerca compagna per bagni Abano. Offerte «Monteortone 11115» Piccolo. 11115 R

S. Pellegino. Signora che verso metà luglio deve recarsi S. Pellegrino per la cura, accetterebbe volentieri compagnia altra signora o signorina, trovantesi stesse condizioni. Risposta non anonima sub «Pellegrino» posta restante Trieste. 734 R

3031. Tanti saluti affettuosi. Scrivimi spesso, aspetto tue care notizie. 11141 R

1911. Non comprendo, sabato, domenica, andai centrale, nulla trovai. 11160 R

M. B. 18. Da domani martedì 8 corr. e giorni seguenti, ora indicatami, abbia un giornale in mano. Distinti saluti. 1014 R

BOLLI Lega. Mi consigliate fiducia nell'avvenire; questo è incerto, fiducia potrei avere in una vostra espressione espansiva, sincera. Il mio pensiero costante a Voi. 551. 1021 R

UNIVERSITA' 1913. Sei seguita, tralascia per ora. 11223 R

8249. Troverete lettera nome luogo, gita domenica. Treno. 1051 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentottenne, dimorante Trieste, con dama civile, avente risparmio. Desiderasi fotografia. «Unione» posta restante, Pola. 13602 R

AHIMÈ! Non ci troviamo tutti due nelle stesse circostanze? M. 11235 R

SE.... Semplicissimo! Poichè Essa non ha risposto «scrivendomi», non credo Essa, ma.... tutt'altro. Compatisco, come ho compatito. E passo oltre, in pieno perfetto equilibrio. Fine. 11234 R

L'ésperance est perdu. Je voudrais que tu sente ma voix que t'appele. Tomaseo. 11233 R

VISIONE. Ti voglio tanto bene. Poterti stringere a me, chiamarti col tuo nome adorato e poi b... tanto. Quando, mia, piccina? Tesoro, amore, Idolo mio! Ricordati che sei mia! Ti adoro, tuo! 1069 R

GUANTO 1. Ahimè, come soffro! Attendo con ansia. 11236 R

MATRIMONIO. Negoziante stanco solitudine, contrarrebbe matrimonio con domestica, cameriera slava, trentenne, avente qualche risparmio. Scrivere «Negoziante» posta Stadion scontrino. 11132 R

SIGNORINA giovane offresi quale modella. - Scrivere posta Barriera verso scontrino «Modella». 1001 R

SIGNORE sulla quarantina, con due figli, separato dalla moglie, cerca compagna libera che si adatterebbe sbrigare lavori di casa. Offerte posta centrale sub «Felicità». Anonime cestinasi. 11139 R

VIOLE Pensées. Ricevuto; grazie infinitissime sue tanto cortesi gentili amabilità che serva per me. Posso inviarle sotto iniziale, come ricevuto? Con piena stima, la riverisco, signor dottore Nicola! Affettuosi. 11087 R

SOLITARIO N. 1 ombrello ritrovato. 959 R

729. Non sapevo se posso scrivere. Fammi cenno ove sei. Affettuosi. 11106 R

ERNESTA: Vittorio B. Piazza della Borsa. Perchè non risponde? Supplico scrivermi. 11102 R

GIOVANE serio, posizione sicura, desidererebbe fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina seria o vedovo senza prole. Risposta posta restante Trieste, «Oscar-20». 11103 R

GIOVEDI' scorso; signore che passava a C. gentilmente pregato farsi conoscere, scrivendo ecc. 11097 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora educata, benestante, quarantenne, onestissima, con signore, buona posizione. Compagna. Fermo posta Barriera vecchia verso scontrino. 934 R